GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE GIOVEDÌ 1 SETTEMBRE 2022

€1,50 ANNO 77 - N° 207 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L.353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N.46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

Quella visita di Gorbaciov alla Zanussi nel '95

Il leader russo venne in Friuli facendo una previsione sul dominio delle multinazionali

BACCI / PAGINA 11

IL COMMENTO

I COMUNISTI CHE RINNEGANO L'UOMO CHE UCCISE L'IMPERO

ZAFESOVA / PAGINA 10

LA CRISI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Industria e caro energia «Serve subito un piano»

Benedetti: «Mix di interventi e fonti rinnovabili». Agrusti annuncia la task force per le imprese

Serve un mix di interventi, tra ricorso alle fonti fossili e alle energie rinnovabili, ma senza dimenticare anche i risparmi nei consumi, per aiutare le imprese a superare il difficilissimo momento legato al pazzesco balzo in avanti dei costi dell'energia. Ne è convinto Gianpietro Benedetti.

PERTOLDI / PAGG. 2 E 3

L'AUMENTO DEI COSTI

FLAVIA AMABILE / PAG. 6

ALLARME OSPEDALI: «NON POSSIAMO TAGLIARE I CONSUMI»

LA CORSA DEI PREZZI

ALESSANDRO BARBERA / PAG. 4

INFLAZIONE ALL'8,4% IL GOVERNO STUDIA UN NUOVO DECRETO

L'OPINIONE

CLAUDIO SICILIOTTI / PAG. 15

PARADOSSO ITALIANO SIAMO UN PAESE DI POVERI BENESTANTI

IN CRONACA

Addio a Egle Tomissich insegnò matematica per 22 anni al Marinelli

/ PAG. 22

Cambia il contatore ma il gas fuoriesce: tecnico ferito

ZAMARIAN / PAG. 30

Tavagnacco: gatta uccisa con una freccia Indagano i carabinieri

/ PAG. 30

La cantante Maria Nayler sul palco a Fagagna in omaggio a Robert Miles

CESCHIA / PAG. 28

L'ANALISI

MASSIMO MEROI / PAG. 40

L'UDINESE È DIVENTATA TOSTA

Il 31 agosto '97, quando il mondo si svegliò scoprendo che la principessa Diana era morta in un incidente stradale a Parigi, la Fiorentina di Batistuta (tripletta) vinse in maniera rocambolesca una partita che l'Udinese, anche in inferiorità numerica (espulso Amoroso), dominò.

IL TECNICO

STEFANO MARTORANO / PAG. 43

SOTTIL SORRIDE: «ESEGUITO IL PIANO TATTICO»

Al triplice fischio ha alzato le braccia al cielo scattando in campo come fosse un calciatore. Poi, a mente fredda in sala stampa, ha tessuto le lodi alla squadra sulla tela che lui stesso aveva preparato.

Balzo bianconero

IL FESTIVAL DI VENEZIA

L'appello di Rocio: «Finestra del cinema affacciata alla vita»

MANUELA PIVATO

Finalmente libero, con una voglia matta di riprendersi i due anni di penitenza dietro le mascherine; ora è tutto un sorriso, un rossetto, offerti ai fan tornati padroni di ciò che era sempre stato loro.

/ PAGG. 36 E 37

La madrina Rocío Muñoz Morales

La crisi energetica in Friuli Venezia Giulia

INDUSTRIA E COMMERCIO

Il gruppo Pittini ritarda la riapertura a Potenza

A Potenza – anche a causa dell'aumento del costo dell'energia – slitta di cinque giorni il riavvio dell'impianto siderurgico del gruppo Pittini, che, dopo la pausa estiva, era previsto per domani, giovedì 1 settembre. In particolare – secondo quanto si è appreso da fonti sindacali – l'azienda ha deciso il fermo produttivo fino al 5 settembre. I circa 280 lavoratori dell'impianto siderurgico potentino sono stati collocati in cassa integrazione.

Confindustria alberghi: il turismo sta bene le imprese un po' meno

Il turismo sta bene, le imprese un po' meno: è un primo bilancio stilato da Confindustria alberghi per l'estate 2022, che ha segnato la ripartenza del settore in Italia.

GIANPIETRO BENEDETTI

Piano organico per il gas

Il numero uno degli industriali della regione analizza lo scenario futuro «Serve un mix di interventi tra fonti fossili e rinnovabili»

MATTIA PERTOLDI

Serve un mix di interventi, tra ricorso alle fonti fossili e alle energie rinnovabili ma senza dimenticare anche i necessari risparmi nei consumi, per aiutare le imprese a superare il difficilissimo momento legato al pazzesco balzo in avanti dei costi dell'energia. Ne è convinto Gianpietro Benedetti, presidente reggente di Confindustria Fvg, al termine di una lunga analisi del momento, e degli scenari futuri, del settore.

EUROPA E ITALIA

Benedetti parte da un dato. «Il tema dell'energia elettrica e del gas richiede un'azione rapida – spiega –. L'azione principale deve nascere in Europa, ma è opportuno che il Governo consideri anche un "piano B" adattato alle esigenze italiane. La soluzione europea ha, infatti, equilibri delicati, dettati dalle esigenze dei vari Paesi. Per la Germania, ad esempio, le fonti energetiche sono per circa il 30% petrolio, altrettanto il gas, il 16% carbone, un punto in più le rinnovabili, l'8% gas fossile e il 4% nucleare. In Francia, invece, per il 33% petrolio, 15% gas, 2% carbone, ben il 43% nucleare e 7% rinnovabili. L'energia elettrica in Italia è prodotta per il 45% con il gas e per il 40% attraverso fonti rinnovabili. Nonostante queste difficoltà, l'Europa è chiamata a decidere ora come calmierare e regolare i prezzi e le forze politiche, tutte, devono sostenere, unite, il Governo nella trattativa comunitaria». E se per Benedetti «è probabile che dopo il 9 settembre, data a nostro avviso non così tempestiva per come invece imporrebbe la situazione, tenendo conto di quanto deciso in Europa, il Governo attiverà qualche misura *tailor made* per la situazione italiana», il presidente fa anche notare come il Governo italiano abbia «già speso per la crisi energetica 48 miliardi 500 milioni, il 2,8% del Pil, superato solo dalla Grecia, mentre Germania e Francia sono attorno all'1,8%: è un grande sforzo, considerando il debito del nostro Paese». Sarebbe dunque auspicabile, per Benedetti, «che la soluzione europea consenta di intervenire senza troppi aumenti del debito» anche se «in una prima fase, finché il mercato non si stabilizzerà a prezzi accettabili, si dovrà fare tutto quello che serve per non fermare le attività industriali, alcune delle quali potrebbero andare incontro a blocchi irreversibili».

GIANPIETRO BENEDETTI
PRESIDENTE REGGENTE
DI CONFINDUSTRIA FVG

> «L'azione principale deve nascere in Europa, ma è opportuno che il Governo consideri anche un piano B»

RISPARMIO E PIANO COMPLETO

Detto che la stima di aumenti di costi per le imprese del Friuli Venezia Giulia «passa da 300 milioni di euro a 2 miliardi 700 milioni, forse a 3 miliardi» equivalenti al «7%-8% del Pil regionale», il "piano" che Benedetti chiede al Governo prevede, come detto, una miscela diversa di interventi. «È stimabile che un risparmio energetico del 10%-15% – sostiene – possa essere attuato con la collaborazione di tutti, in azienda, nel privato e nell'amministrazione pubblica. Questo risparmio non è un'opzione, anche i costi ci indurranno a farlo e, a questo proposito, ricordo i sarcasmi sull'invito a risparmiare sull'aria condizionata e sulle illuminazioni. A un punto tale che, in Italia, nonostante tutto, i consumi sono aumentati, per poi "piangere". Dobbiamo ritornare a essere formiche, poco da fare». Da qui, poi, si deve andare oltre. «I risparmi, la crescita delle forniture attraverso gasdotti esistenti da Algeria, Azerbaijan e Libia – prosegue il presidente –, un deciso aumento delle rinnovabili, l'arrivo di ulteriore gas naturale via nave, il contestuale aumento della capacità di rigassificazione, il riutilizzo momentaneo del carbone e lo sfruttamento delle risorse nazionali disponibili dovrebbero porre rimedio alla situazione nel breve. Azioni forti in questo senso raffredderanno anche la speculazione».

Una fase della produzione delle barre d'acciaio alla Danieli di Buttrio

REGIONE E GOVERNO

Un discorso diverso riguarda, invece, la Regione. «Oltre a risparmiare sui consumi – conclude Benedetti –, serve un'ulteriore accelerazione sugli investimenti per le fonti rinnovabili (fotovoltaico, biomasse,

Feltrin (Federlegno) «Il caro-bollette costringe le aziende a fermare il lavoro»

Anche questa filiera è in difficoltà: ne parla il presidente «Scenario precipitato in pochi giorni: a ottobre il black-out»

L'INTERVISTA

FRANCO VERGNANO

Il made in Italy, e specialmente le aziende energivore, sono destabilizzate dalla minaccia di razionamento autunnale del gas e dall'incredibile impennata dei prezzi dell'energia nel suo complesso. Basti dire che una crescita di tale entità non si era registrata nemmeno nel 1973-74 ai tempi della prima crisi energetica dovuta alla guerra del Kippur, con le domeniche a piedi.

Tra i settori più colpiti troviamo le aziende rappresentate dalla FederlegnoArredo. All'interno della filiera, come avevano spiegato in marzo alla Camera dei deputati i vertici della Federazione, quelle più colpite sono le aziende di pannelli (Mdf) che producono i semilavorati di base. Volendo azzardare una quantificazione, possiamo dire che in termini di costi oggi un pannello è fatto per il 65% di energia e solo per il restante 35% di legno.

Eppure, nonostante già ci fossero dei problemi, nei primi tre mesi di quest'anno la situazione congiunturale era stata abbastanza buona, con un incremento (22,8%) dell'export. Bene il Veneto (+14,6%) e il Friuli Venezia-Giulia (+26,4%). A livello di provincia Treviso è sempre in testa alla classifica assoluta (con +7,6%), anche se è stata Pordenone a registrare la crescita più significativa (+31%).

Claudio Feltrin, oltre che un imprenditore con l'azienda di famiglia Arper (a Monastier di Treviso), lei è anche presidente di FederlegnoArredo. La domanda è d'obbligo: che cosa è successo dopo il primo trimestre?

«In effetti anche la semestrale non è andata male. Pure luglio è stato ancora buono. Certo, in seguito alla guerra in Ucraina e all'inflazione ci aspettavamo un rallentamento della domanda. Le tensioni sui prezzi delle materie prime e dell'energia avevano già cominciato a manifestarsi da tempo,

La protesta silenziosa: luci abbassate per 15'

I commercianti e i punti vendita delle aziende della distribuzione ieri a mezzogiorno hanno abbassato le luci per quindici minuti contro il caro-bollette. L'iniziativa nazionale ha avuto seguito anche in regione. È così che il mondo del commercio ha inteso chiedere un intervento immediato contro l'aumento delle bollette con l'obiettivo di sensibilizzare il Governo nazionale su «questa situazione insostenibile».

I sindaci al Governo: serve uno stanziamento extra

Il Governo vari uno stanziamento straordinario di 350 milioni di euro «per compensare l'impennata delle nostre spese energetiche», altrimenti i sindaci «saranno costretti a tagli dolorosi dei servizi pubblici a tutto danno dei cittadini, in vista di un autunno che già si prospetta molto difficile e preoccupante». La richiesta arriva dai presidenti di Anci ed Upi, Antonio Decaro e Michele De Pascale, mentre l'Esecutivo lavora a un nuovo decreto sul caro-bollette.

geotermico, utilizzo dei rifiuti, ecc.). Mega-progetti solari sono *on stream*, e su questi auspichiamo il massimo supporto nell'iter dei permessi. Bisogna inoltre valutare la possibilità di collaborare maggiormente con Croazia e Slovenia che puntano molto sull'eolico, semplificando le norme europee di acquisto e i costi di trasporto dell'energia elettrica. Va, infine, razionalizzato il piano energetico nazionale.

L'aumento della produzione di energie sostenibili sosterrà anche quella della produzione di idrogeno *green*. Germania e Francia, ad esempio, hanno programmato investimenti importanti sull'eolico marino e terrestre con l'obiettivo di riuscire a soddisfare, entro il 2030, l'80% del loro fabbisogno energetico tramite lo sfruttamento di energie rinnovabili». —

PORDENONE E VENEZIA GIULIA

Confindustria Alto Adriatico

Nella task force manager e consulenti

Presentata a Bini la squadra di esperti messi a disposizione delle imprese

MATTIA PERTOLDI

LO SCENARIO

La task force ideata da Confindustria Alto Adriatico per venire incontro alle esigenze e ai problemi delle aziende, specialmente in questo periodo di caro-energia, è già stata attivata.

Ieri, infatti, Michelangelo Agrusti, cioè il presidente dell'associazione che rappresenta le imprese di Pordenone, Gorizia e Trieste ha presentato la compagine messa a disposizione delle imprese all'assessore alle Attività produttive Sergio Bini. «Una parte è attiva nei locali di Confindustria – ha detto –, l'altra in quelli del Polo tecnologico». Si tratta, nel dettaglio, di quattro energy manager, esperti del Polo tecnologico Alto Adriatico e di consulenti finanziari che aiuteranno, a titolo gratuito, le imprese del territorio. «È un bell'esempio di collaborazione – ha spiegato Bini – che, al tempo stesso, ci fa capire quanto sia urgente e grave la situazione. La Regione è vicina alle imprese e lo ha dimostrato con gli stanziamenti in assestamento di Bilancio e che equivalgono a 40 milioni di euro a titolo di ristori oltre a 2 per incentivare l'installazione di pannelli fotovoltaici».

MICHELANGELO AGRUSTI
PRESIDENTE
DI CONFINDUSTRIA ALTO ADRIATICO

SERGIO EMIDIO BINI
ASSESSORE REGIONALE
ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Oltre alla task force, Confindustria Alto Adriatico, che oggi ha convocato in via emergenziale l'assemblea dei soci proprio per discutere della drammaticità del momento, prosegue anche nel progetto di istituzione delle comunità energetiche sul territorio della Destra Tagliamento. Lunedì, infatti, si è svolta una riunione operativa in questo senso tra l'associazione guidata da Agrusti, i vertici del Polo tecnologico e dei Consorzi Ponterosso e Nip di Maniago per valutare lo stato di avanzamento del programma strategico ideato con l'obiettivo di contribuire in modo decisivo ad aggredire i costi della bolletta energetica delle imprese. Al momento, ha spiegato Agrusti, manca una serie di modifiche normative che, però, pare essere imminente e per questo «penso che siamo davvero a un passo dal varo del progetto». Le comunità energetiche, nelle intenzioni dell'ex onorevole, serviranno, ovviamente, alle aziende all'interno dei Consorzi, ma si rivolgeranno anche alle imprese esterne agli stessi.

Un discorso diverso, invece, riguarda la strategia della Regione. Considerato, infatti, come il costo dell'energia schizzato alle stelle, con sempre più aziende che scelgono di fermare la produzione, rappresenti, infatti, il vero allarme dell'autunno, la giunta ha deciso di convocare categorie e associazioni per raccogliere le loro istanze e trasmetterle al Governo. Un incontro fissato dal presidente Massimiliano Fedriga e dall'assessore Bini per giovedì 8 settembre a Trieste.

«L'obiettivo è quello di capire quali interventi servano alle nostre imprese – ha spiegato Bini per motivare la convocazione – e quindi trasmettere le richieste all'apposita Commissione in seno alle Conferenza delle Regioni, per quanto riguarda il sottoscritto, con il presidente che si interfaccerà direttamente con il Governo. La situazione è drammatica, si sta deteriorando giorno dopo giorno e, per me, è addirittura peggio della pandemia. Il prezzo del gas ha raggiunto valori inimmaginabili fino a poche settimane fa e le nubi all'orizzonte sono diventate molto scure». —

ma adesso siamo arrivati a una situazione davvero insostenibile».

Che cosa è cambiato?

«Lo scenario è precipitato nel giro di pochi giorni. I costi per le aziende più energivore, cioè quelle di pannelli che rappresentano il primo anello della filiera, sono fuori controllo. Vogliamo escludere di far ricadere tali aumenti sui consumatori finali, anche per non alimentare ulteriormente l'inflazione e ridurre il potere d'acquisto dei clienti. Come imprenditori non abbiamo altra scelta se non interrompere le produzioni. Devo denunciare – e senza mezzi termini – che se non arrivano interventi governativi in tempi brevissimi, a ottobre c'è il black-out dell'intera filiera».

CLAUDIO FELTRIN
PRESIDENTE
DI FEDERLEGNOARREDO

Che, immagino, voglia significare chiudere le fabbriche?

«Esattamente così. Saremo costretti a fermare la produzione. Dovremo mettere i nostri dipendenti in cassa integrazione. Per non dire della competitività che perderemo sui mercati internazionali. Del resto nessun imprenditore è disposto a tenere aperto ben sapendo che perderà soldi. Bisogna fare in modo che la macchina produttiva non rallenti troppo, perché poi farla ripartire è molto difficile».

Presidente Feltrin, lei sta affrescando uno scenario molto fosco. Il suo grido d'allarme è davvero forte. Che tempi dobbiamo aspettarci per annunci così importanti e nefasti per tutti?

«Ormai è questione di settimane. Il sistema produttivo non può più aspettare. Certo, dipende da azienda ad azienda. Ma cadranno tutte, una dopo l'altra. Purtroppo non ci sono alternative. In tempi brevi verrà coinvolta l'intera filiera produttiva del legno-arredo».

> «Sono fuori controllo i costi per le aziende più energivore, cioè quelle di pannelli che sono il primo anello della filiera»

> «Oltre a un tetto europeo e/o italiano al prezzo del gas, serve il raddoppio del credito d'imposta per chi ha perso fatturato»

A chi toccherà per primo non aprire più i cancelli della fabbrica? Oppure si può pensare solo a un "rallentamento"?

«Dipende dal magazzino che ogni società è riuscita a costruirsi prima della pausa ferragostana. Le singole aziende riusciranno infatti ad evadere gli ordini solo in base alle scorte che hanno già in casa. A voler essere ottimisti, si può andare avanti al massimo un mese e mezzo: già ad ottobre ci sarà il black-out della filiera».

Che cosa chiedete al governo?

«Bisogna a tutti i costi bloccare gli aumenti di gas ed energia. Oltre a un tetto europeo e/o italiano al prezzo del gas, il raddoppio del credito d'imposta per le aziende che hanno perso marginalità e fatturato e la salvaguardia dell'uso a cascata del legno, in modo da evitare che sia più conveniente bruciarlo anziché lavorarlo e produrre valore aggiunto». —

I nodi dell'economia

Oggi il Consiglio dei ministri: possibile un aumento del credito d'imposta per le aziende
L'aumento dei tassi per frenare i rincari si traduce in costi maggiori per chi chiede un mutuo

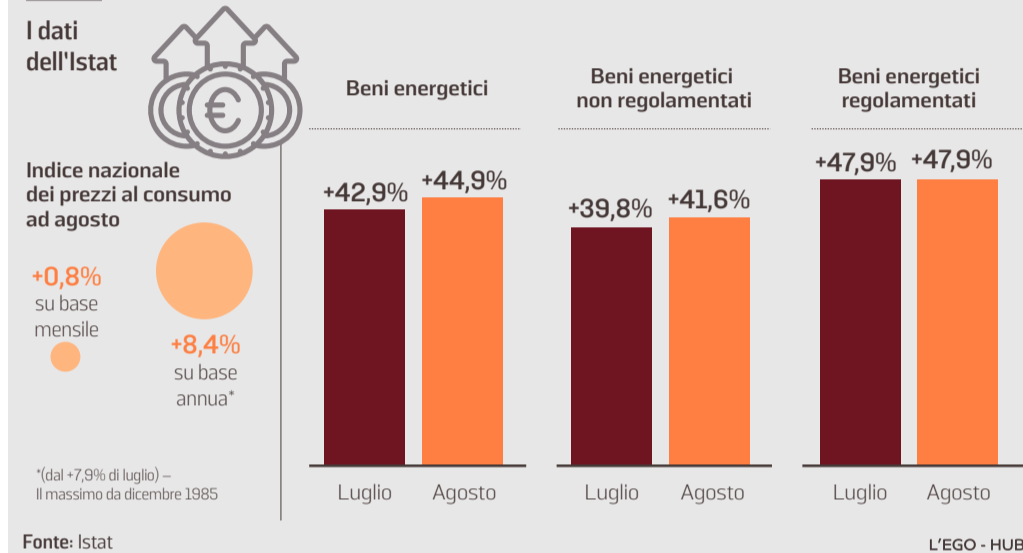
L'inflazione vola all'8,4% allo studio del governo ora c'è un nuovo decreto

IL RETROSCENA

Alessandro Barbera / ROMA

Nel 1985 Mikhail Gorbaciov diventava segretario generale del Partico comunista sovietico. Lo stipendio di un'operaio valeva più o meno 600mila lire al mese, un giornale costava 650 lire, un caffé al bar 400, l'inflazione correva all'8,8%. L'aggiornamento mensile dell'Istat segnala che l'aumento dei prezzi questo mese ha raggiunto l'8,4%, lo 0,8 in più di quello precedente: non saliva così rapidamente da quel lontano 1985.

Lo dobbiamo alla ripresa post-pandemia, ma soprattutto alla follia di uno dei successori di Gorbaciov: l'istituto di statistica sottolinea che gli aumenti sono dovuti essenzialmente all'aumento dei prezzi alimentari, ma ancor di più a quelli dell'energia elettrica e del gas sul mercato libero. In Italia va meglio che altrove: nell'area della moneta unica siamo già oltre il 9%, più precisamente al 9,1.

Questo articolo potremmo chiamarlo appunti per il governo che verrà. L'8 settembre, quando i diciannove governatori dell'area dell'euro si incontreranno a Francoforte per la prima riunione di autunno, dovranno decidere se aumentare il costo del denaro di un altro mezzo punto. Quella è l'unica strada per evitare che l'inflazione e le piazze tornino quelle degli anni Settanta. Ma tassi più alti significa costi maggiori per chi vuole investire, fare un mutuo, finanziare sul mercato il debito italiano. Ieri il rendimento dei buoni del tesoro decennali hanno raggiunto il 3,95%, il livello più alto da giugno, pari a quelli del 2013. Lo spread fra i titoli di Stato italiani e quelli tedeschi ha raggiunto i 234 punti, poco meno dei 255 dei titoli greci.

Mai campagna elettorale poteva consumarsi in un momento così complicato. La prossima settimana, probabilmente giovedì o venerdì, il governo dimissionario di Mario Draghi dovrebbe essere pronto con il terzo decreto di aiuti contro il caro energia. Nelle ultime ore sta perdendo quota l'ipotesi di un provvedimento da far confluire rapidamente in quello in conversione alle Camere. Dovrebbe essere invece un nuovo decreto, il primo da far votare al nuovo Parlamento. Il mandato di Draghi ai tecnici è di scegliere soluzioni il più possibile anticicliche. Dunque aumento del credito d'imposta per le aziende, forse interventi di sussidio alle imprese in grado di giustificare il dissesto a causa dell'aumento dei costi energetici. Di certo nel nuovo decreto ci sarà la riscrittura della tassa sugli extraprofitti aziende energetiche, il cui gettito fin qui è stato ridicolo: meno di un miliardo di euro sui dieci preventivati.

La colpa è di una norma scritta malissimo, che ha spinto la gran parte delle aziende a fare ricorso per incostituzionalità. In ogni caso chi ha pagato non perderà i soldi dovuti: l'Agenzia delle Entrate si sta preparando a gestire le compensazioni di chi si non ha fin qui fatto obiezione fiscale. Fra questi l'Eni, la più grande delle aziende a controllo pubblico che ieri ha fatto sapere di aver dovuto pagare 1,4 miliardi di euro. Oggi ci sarà un consiglio dei ministri, ma non è ancora il momento per il nuovo decreto. Il ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani dovrebbe invece aggiornare sul piano di risparmio energetico nel caso in cui quest'inverno lo stop al gas russo dovesse rendere necessaria la riduzione dei consumi. Nel frattempo la politica in campagna elettorale ha già rialzato i toni: Enrico Letta (Pd) attacca Carlo Calenda (Azione): «Il Terzo Polo non ha chance di portare a casa eletti». Il ministro degli Esteri Luigi Di Maio ha dato della "finta patriota" al probabile nuovo premier (Meloni). Nessuno invece ha detto nulla su cosa si può fare per ridurre i prezzi. —

IL DIFFERENZIALE BTP-BUND

Lo spread sale a 234 punti

Lieve tensione sui titoli di Stato europei dopo i dati sull'inflazione ed i timori di interventi aggressivi da parte delle banche centrali. Lo spread tra Btp e Bund ha chiuso la seduta in rialzo a 234 punti, rispetto ai 230 punti della chiusura di ieri. In Borsal'ultima seduta del mese si è chiusa con cali tutto sommato contenuti (-1,2% per Milano e ribassi sostanzialmente in linea per le altre piazze principali), ma agosto è stato un mese da dimenticare per i listini europee, con ribassi anche superiori ai 5 punti.

Kenneth Rogoff, l'ex capo economista Fmi: «L'Ue è in affanno, bisognava intervenire prima»

«I prezzi resteranno così alti per anni per la Bce più difficile aiutare Roma»

KENNETH ROGOFF
ECONOMISTA
HARVARD UNIVERSITY

Oltre agli stimoli delle banche centrali occorrono anche quelli a livello fiscale da parte dei governi

L'INTERVISTA

Fabrizio Goria

«Contro l'inflazione energetica l'Europa doveva utilizzare più stimoli fiscali. E ora anche la Banca centrale europea è in difficoltà». È tranchant nel suo giudizio Kenneth Rogoff, docente di Economia alla Harvard University e già capo economista del Fondo monetario internazionale (Fmi) e membro della Federal Reserve. Il quale non si aspetta che l'inflazione molli la sua presa nel breve: «Attendiamoci prezzi elevati per molto tempo».

L'inflazione continua a correre in Ue, siamo al 9,1% in agosto per l'eurozona. Cosa succede?

«L'Europa si trova in una situazione molto più difficile rispetto agli Stati Uniti. Questo perché non è indipendente dal punto di vista energetico. Gli Usa, essenzialmente, lo sono. Quindi, l'Europa è trascinata al ribasso dalle fiammate dei prezzi del gas e del petrolio. Il tutto senza contare le altre conseguenze dell'invasione russa in Ucraina, come l'afflusso di rifugiati e la necessità di prestare attenzione alla capacità di difesa, un capitolo a lungo trascurato».

Quale ricetta per uscire da questa fase?

«Con la politica fiscale. Mi spiego: su questo fronte l'Europa non è stata estrema come invece lo sono stati gli Usa. Dovrebbe agire con questa leva».

E ora? Dobbiamo abituarci a un ritracciamento dei prezzi al rialzo?

«I dati lo dimostrano. L'inflazione è la più alta in quarant'anni negli Usa, in settanta anni in Germania. Direi dunque che è un problema ben rilevante, sebbene qualcuno lo minimizzi ancora. Quasi certamente calerà fortemente nei prossimi sei mesi, salvo un forte peggioramento delle tensioni in Ucraina o Taiwan. Tuttavia, anche se il tasso d'inflazione si dimezzasse in modo relativamente rapido, sarà ancora il più alto in tre decenni o più e un ulteriore declino potrà solo essere lento».

La Bce è pronta ad agire di nuovo a settembre.

«Sì, ma la Bce probabilmente finirà, per forza di cose, a non alzare tanto i tassi d'interesse come fatto dalla Federal Reserve. È evidente però che dovrà agire abbastanza da portare il tasso principale intorno al 2% nei prossimi 12/18 mesi. Ma poi c'è il problema più grande».

Quale?

«Cosa fare del Qe (ovvero l'Asset purchase programme, da circa 3.300 miliardi di euro, ndr). Che è da un lato uno strumento necessario per sostenere il debito pubblico dell'Italia e degli altri Paesi del Sud Europa, ma che è fondamentalmente una politica espansiva, proprio quando invece Francoforte sta cercando di restringere».

Se n'è accorta anche la Fed, che l'inflazione non è più "temporanea".

«Il discorso di Powell da Jackson Hole è una virata di 180 gradi dal suo discorso "transitorio" di un anno fa. Sta cercando di inviare un segnale che riporterà l'inflazione al 2% entro un anno o due, qualunque sia la recessione. Capisco che voleva ripristinare la credibilità della Fed, ma se lo significa davvero, questa è una reazione eccessiva».

Come mai?

«Sia l'amministrazione Biden sia la Fed hanno lasciato correre l'inflazione per troppo tempo, e le loro politiche l'hanno resa molto peggiore».

Solo questo?

«Certo che no. Parte delle dinamiche odierne derivano da shock avversi dell'offerta globale che rallentano la crescita e aumentano i prezzi. La risposta giusta è intermedia: non bisogna concentrarsi solo sull'inflazione».

Guardando ai prossimi anni, come vede le dinamiche dei prezzi?

«A lungo termine, la deglobalizzazione, un ciclo demografico avverso in Cina, le pressioni populistiche sulla politica fiscale e l'indipendenza delle banche centrali sono i probabili fattori che porteranno a mantenere l'inflazione nel prossimo decennio a un livello molto superiore rispetto a quanto osservato nell'ultimo». —

FRUTTA E VERDURA

Melanzane e fagioli a peso d'oro «Il costo è cresciuto più del 30%»

Tra le voci che hanno spinto maggiormente la corsa dei prezzi di agosto, con l'inflazione in impennata dell'8,4% al top dal 1985, ci sono i beni alimentari. In particolare, frutta e verdura hanno visto incrementi di prezzo intorno al 10% nell'ultimo periodo, con picchi del 30-50% per alcuni prodotti come melanzane e fagiolini. Non tutta la frutta e la verdura che finiscono nel carrello della spesa delle famiglie è però rincarata. Albicocche e nettarine, ad esempio, sono scese di valore. Ma l'effetto finale non cambia: «il balzo dell'inflazione costerà alle famiglie italiane 564 euro in più solo per la tavola nel 2022, a causa del mix esplosivo dell'aumento dei costi energetici legato alla guerra in Ucraina e del taglio dei raccolti per la siccità» secondo le proiezioni della Coldiretti. «I prezzi dei beni alimentari non lavorati come frutta e verdura aumentano su base annua del +9,7% – continua Coldiretti – anche per effetto delle speculazioni che sottopagano le produzioni agli agricoltori e fanno triplicare i prezzi dell'ortofrutta dai campi alla tavola». Il risultato è che per effetto delle difficoltà economiche e del caro prezzi nel carrello della spesa gli italiani hanno tagliato gli acquisti di frutta e verdura che crollano su valori minimi da inizio secolo. —

PASTA E CARNE

Lo spaghetto s'impenna a +21,7% «Più 3.300 euro l'anno a famiglia»

Pasta, riso e latte sono sempre più cari. Al supermercato, i listini cambiano anche da un giorno all'altro. Difficile dare numeri certi anche perché i prezzi di questi prodotti cambiano a seconda del territorio. In ogni caso l'Istat ha certificato che l'impennata record dell'inflazione è dovuta anche ai rincari degli «alimentari lavorati» che sono beni destinati al consumo finale e che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale. Il caro energia ha pesato e ad agosto, questi alimenti lavorati sono cresciuti dal +9,5% al +10,5% (+1,2% sul mese). In autunno si prospettano altri salassi ancora.

Più nel dettaglio, la pasta è cresciuta di prezzo del 21,7% ad agosto, secondo i calcoli del Codacons. Il latte fresco intero ha fatto + 9,9% mentre la carne è salita di un buon 8,5%. Per fare un esempio, in alcuni punti vendita, il chilo di pasta di marca è passato dai 90 centesimi a 1,10 euro. Alcune marche di latte sono salite in pochissimo tempo da 1,80 euro ai 2,20 euro. Sono solo alcuni esempi perché i prezzi variano molto a seconda del punto vendita e della marca. In ogni caso, dice Codacons, il tasso di inflazione all'8,4% si tradurrà, considerati i consumi annui delle famiglie italiane, «in una maggiore spesa pari a +2.580 euro annui per la famiglia "tipo", che raggiunge i +3.352 euro annui per un nucleo con due figli». —

Lo tsunami nel carrello

564 euro in più a tavola pasta, riso e carne sono fra i settori più colpiti L'allarme arriva anche su caffè e farinacei Le associazioni avvertono «Il governo intervenga»

A CURA DI SANDRA RICCIO

GRANDE DISTRIBUZIONE

Una bolletta da quasi 6 miliardi «Chiuderanno anche i negozi»

La super-corsa dei prezzi finora è stata trasmessa solo in parte ai consumatori finali. Questo perché nei mesi passati molte aziende hanno assorbito al proprio interno una quota degli aumenti. Adesso sono alle strette. Il quadro potrebbe quindi peggiorare ancora con il rischio di una contrazione dei consumi. A incidere non è solo il caro energia. Di traverso si è messa anche la siccità che ha mandato in tilt le produzioni, per esempio quelle di grano in Canada. «È una "tempesta perfetta" quella che si sta profilando» mette in guardia il presidente di Federdistribuzione, Alberto Frausin.

La mazzata vera arriva però dalle bollette. Secondo Marco Pedroni, presidente di Coop Italia, «dal 2019 al 2023 solo per la moderna distribuzione, il costo dell'energia passa da 1, 5 miliardi a quasi 6 miliardi». Vuol dire conti economici in rosso per molte imprese del settore: l'energia pesava un punto e mezzo sulle vendite della distribuzione, nel 2022-23 peserà fino a 5 punti contro un utile netto medio del comparto che non supera 1 punto e mezzo. Secondo Francesco Pugliese, ad di Conad «la situazione è molto grave e rischieremo di vedere molti negozi che chiudono». Confcommercio dà già i numeri: «sono a rischio chiusura 120mila imprese del terziario, da qui al primo semestre 2023, e 370mila posti di lavoro». —

BEVANDE E DOLCIUMI

Acqua e succhi, sono maxi aumenti «È ormai un'emergenza nazionale»

Il caro energia si trasferisce a valanga nel bicchiere con aumenti di prezzo che vanno dal +11% per l'acqua minerale al +10,5% per i succhi di frutta fino al +7% delle bibite gassate sotto pressione per gli elevati costi di estrazione dell'anidride carbonica ad uso alimentare. È quanto emerge da un'analisi della Coldiretti. Nel mix che porta a prezzi più alti c'è di tutto, dalle bollette salatissime, al gasolio più costoso, insieme all'aumento di costi per imballaggi, contenitori di plastica, vetro, metallo, etichette e così via. «È ormai un'emergenza nazionale che richiede interventi urgenti da parte del Governo per bloccare la spirale letale tra caro bollette e inflazione. Come temevamo, i costi impazziti del gas si sono ulteriormente trasferiti su tutti i prezzi finali», dice l'Unione nazionale consumatori attraverso il suo presidente Massimiliano Dona. Il quale non ha dubbi: «È una Caporetto».

Anche il caffè, uno dei riti quotidiani più amati dagli italiani, è finito in questo vortice di rincari. Il prezzo della tazzina al bar, dopo aver superato la soglia di un euro, in alcune città è arrivato in agosto a punte di 1,30 euro. E, su sollecitazione delle associazioni di settore come la Federazione italiana pubblici esercizi (Fipe), è scattato l'allarme: non è escluso, infatti, che il prezzo possa anche crescere fino a 1,50 euro. —

IL CASO

«350 milioni o tagli ai servizi» L'allarme dei sindaci

Il Governo vari uno stanziamento straordinario di 350 milioni di euro «per compensare l'impennata delle nostre spese energetiche», altrimenti i sindaci «saranno costretti a tagli dolorosi dei servizi pubblici a tutto danno dei cittadini, in vista di un autunno che già si prospetta molto difficile e preoccupante». La richiesta arriva dai presidenti di Anci ed Upi, Antonio Decaro e Michele De Pascale, mentre l'Esecutivo lavora ad un nuovo decreto per contrastare il caro-bollette.

Il grido d'allarme di Comuni e Province si aggiunge a quelli di famiglie, imprese e commercianti alla prese con l'impennata dei prezzi dell'energia. Già, perché le bollette arrivano anche ai sindaci. E sono cresciute al punto da diventare insostenibili, come spiega il primo cittadino di Taormina, Mario Bolognari. «Il Comune – fa sapere – ha ricevuto una richiesta di pagamento di fornitura di energia elettrica, comprensiva dell'illuminazione pubblica, per un totale di 589. 176, 15 euro. Sono bollette emesse a maggio, giugno e luglio 2022. Se le imprese e le famiglie stanno subendo una stangata senza precedenti, i Comuni, così procedendo, andranno tutti in grave sofferenza». Senza un intervento dello Stato, aggiunge, «il risultato potrebbe essere che imprese e famiglie pagheranno anche questi aumenti sotto varie forme di tariffe e tasse. Quando abbiamo fatto il bilancio avevamo previsto un aumento dei costi energetici, ma non di queste proporzioni». Anci ed Upi adombrano «tagli dei servizi pubblici» senza il nuovo stanziamento. «Famiglie e imprese – ricordano Decaro e e Pascale – stanno già soffrendo le conseguenze del continuo aumento dei costi dell'energia e sappiamo che il governo sta mettendo a punto provvedimenti urgenti. È indispensabile che fra questi sia compresa una misura di sostegno per i Comuni e le Province, in assenza della quale i bilanci degli enti locali sono destinati a saltare».

Lo scorso 10 febbraio migliaia di Comuni avevano aderito all'iniziativa lanciata dall'Anci di spegnere per mezzora le luci di edifici o monumenti rappresentativi delle città per sensibilizzare il Governo sugli effetti del caro-bollette sui bilanci delle amministrazioni. E l'opzione di spegnere le luci delle città potrebbe non essere più una provocazione ma una necessità per far quadrare i conti dissestati. Già da tempo diversi Comuni hanno adottato una serie di misure per tagliare i costi di luce, riscaldamenti e condizionatori. Il sindaco di Ancona, Valeria Mancinelli, ha tranquillizzato su un ipotetico taglio al riscaldamento e luce nelle scuole pubbliche di proprietà del Comune. «Prima interverremo sugli uffici pubblici, sui mercati, servizi rivolti agli adulti. La scuola è all'ultimo posto», ha detto. —

I nodi dell'economia

Allarme ospedali

L'urlo di Asl e strutture mediche per l'aumento dei costi dell'energia «Luce e riscaldamento raddoppiati non possiamo tagliare i consumi o rischiamo che si fermino le cure»

L'EMERGENZA

Flavia Amabile / ROMA

Non ci sono soltanto le aziende e i consumatori, il rincaro dell'energia sta mettendo a dura prova anche gli ospedali. È come un nuovo Covid, un'emergenza nell'emergenza che rischia di rendere ancora più difficile l'attività delle strutture sanitarie in tutt'Italia. Un allarme che ieri è stato lanciato anche da comuni e province che hanno minacciato «tagli dolorosi dei servizi pubblici» se non ci saranno interventi per 350 milioni da parte del governo.

Antonio D'Urso è direttore generale dell'Asl Toscana sud est, gestisce un'area estesa più della metà del territorio della regione, 13 ospedali più centri di comunità e altre strutture per un totale di 250 immobili. «Il consumo di ospedali come quelli di Arezzo o Grosseto è paragonabile a quello di un comune. – spiega – Nel 2021 abbiamo speso 14 milioni e mezzo di euro per il consumo di energia e materiale da combustione. A luglio la previsione era di 36 milioni di euro, più del doppio. E il prezzo dell'energia da allora è ancora aumentato». Hanno iniziato da tempo a effettuare interventi per ridurre il costo dell'energia. «Abbiamo standardizzato l'uso di energia elettrica nei parcheggi ma non possiamo lasciarli al buio, sono frequentati anche in piena notte. Abbiamo ottenuto un risparmio di qualche centinaio di migliaia di euro al mese. Poi intendiamo attivare tutte le linee di cogenerazione possibile e intendiamo spingere sugli impianti fotovoltaici come già stiamo facendo».

Carlo Nicora, è direttore generale dell'Istituto Nazionale Tumori di Milano. Anche nella loro struttura sono in corso interventi per ridurre i costi. «Abbiamo già effettuato interventi di manutenzione straordinaria per ottimizzare i consumi, abbiamo rifatto la centrale termica e altri lavori che ci hanno consentito un risparmio del 10%. In tempi normali sarebbe stato un ottimo risultato. Nella situazione attuale è nulla. Da una spesa di 3 milioni per l'energia elettrica dello scorso anno quest'anno siamo a 6–7 milioni mentre per il gas la spesa è quasi triplicata. Almeno fino a oggi ma fra una settimana potrei dover dare cifre ancora maggiori. La prospettiva non è promettente. Presto ci troveremo in difficoltà anche con i beni di consumo dai farmaci ai beni di servizio. Per il nostro settore è il Covid 2, un'emergenza che si aggiunge all'emergenza».

Giovanni Leoni è vicepresidente dell'Ordine dei Medici e dirigente dell'unità di colonproctologia dell'Ospedale di Venezia. «Sono raddoppiati i costi di elettricità e riscaldamento. E non possiamo fare nulla. Non siamo un ufficio o una scuola dove si può proporre di ridurre la temperatura o di non andare in classe per un giorno. Noi dobbiamo essere operativi sette giorni su sette e 24 ore su 24. Medici e infermieri non possono indossare un maglione. I pazienti non possono andare in giro con una coperta nei corridoi. E poi ci sono le macchine per le Tac, gli impianti di radiologia, quelli per le risonanze, la rianimazione. Sono costi non comprimibili. È necessario un intervento del governo anche perché sui risultati di bilancio vengono valutati i direttori generali che in questo caso non hanno alcuna responsabilità per gli sforamenti».

Anche Gianluca Capochiani, direttore amministrativo del Policlinico di Bari stima un raddoppio dei costi dell'energia che potrebbe incidere per 5 milioni di euro. «Siamo in grande difficoltà con l'azienda che aveva vinto l'appalto – ammette – che prevedeva anche i servizi di gas e energia». Kamel Ghirbi, vicepresidente del Gruppo San Donato, il principale gruppo della sanità privata stima un aumento rispetto al 2019 dell'890% del costo del gas e del 260% di quello dell'energia elettrica.

Gli investimenti in fotovoltaico e in linee di cogenerazione non bastano, dicono le aziende. «Occorre un contributo adatto a garantire la copertura totale delle spese aggiuntive per la bolletta in maniera da poter sterilizzare nei bilanci gli effetti del costo extra dell'energia, così come già fatto peraltro per l'emergenza Covid», chiede Giovanni Migliore, presidente di Fiaso, la federazione che rappresenta oltre 140 aziende ospedaliere italiane.

Contributi che vanno estesi anche alle strutture private. «Non bisogna escludere gli ospedali accreditati di diritto privato, che garantiscono il diritto alla salute dei cittadini erogando il 25% di tutte le prestazioni e i servizi ospedalieri resi alla popolazione dal Servizio Sanitario Nazionale», avverte Barbara Cittadini, presidente dell'Aiop, l'associazione che rappresenta l'ospedalità privata. —

Poi ci sono le strutture private che garantiscono il 25% delle prestazioni sanitarie

I primari dei reparti «Noi dobbiamo essere operativi sette giorni su sette e 24 ore su 24»

890% L'aumento rispetto al 2019 del costo del gas per alcune delle strutture

ANTONIO D'URSO
DIRETTORE GENERALE ASL TOSCANA

Nel 2021 abbiamo speso 14,5 milioni per l'energia, a luglio la previsione era di 36 milioni di euro

CARLO NICORA
DG ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI MILANO

Presto ci troveremo in difficoltà anche con i beni di consumo un'emergenza che si aggiunge al Covid

GIOVANNI LEONI
VICEPRESIDENTE ORDINE DEI MEDICI

Non siamo un ufficio o una scuola dove si può proporre di ridurre la temperatura

«Le Tac, gli impianti di radiologia, la rianimazione sono costi non comprimibili»

Cala il prezzo del gas. Eni ricalcola l'extra-gettito a 1,4 miliardi

Gazprom chiude il Nord Stream e prepara dividendi per 20 miliardi

IL CASO

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

Gazprom chiude (ufficialmente per lavori di manutenzione) il gasdotto Nord Stream, conferma lo stop delle forniture alla francese Engie perché non paga in rubli e nonostante una significativa riduzione nei volumi di vendita festeggia un 2022 da incorniciare. Con il titolo che ieri è arrivato a guadagnare il 30% dopo l'annuncio che la società verserà 20 miliardi di acconti sui dividendi agli azionisti. In Italia, invece, Eni subisce un calo delle consegne di gas dal colosso russo, finisce vittima di un attacco hacker e soprattutto scopre che l'imposta da versare allo Stato sugli extra-profitti è quasi il triplo di quanto preventivato. Una notizia che ha provocato pesanti contraccolpi in Borsa: il titolo è finito in asta di volatilità e a fine seduta ha perso il 3,5%.

La società del cane a sei zampe ha fatto sapere di aver ricalcolato la quota di extra-gettito dovuta all'erario: l'ammontare è di 1,4 miliardi di euro e non di 550 milioni come stimato in precedenza. Eni aveva già versato un acconto del 40% (220 milioni) e ieri «ha provveduto all'integrazione del versamento dell'acconto, pari a circa 340 milioni di euro». Per quanto riguarda l'attacco hacker, i danni sarebbero contenuti.

Claudio Descalzi, Ad di Eni

La notizia positiva - spinta dalla volontà dei governi europei di trovare una soluzione a livello Ue contro il caro-energia - è che il prezzo del metano alla Borsa di Amsterdam è sceso anche ieri dell'11% (236 euro a megawattora), nonostante la chiusura totale del gasdotto Nord Stream (fermo almeno fino a sabato). Gazprom continua a dare la colpa alle sanzioni europee che renderebbero più difficili i lavori di manutenzione sugli impianti, ma proprio ieri ha siglato un nuovo accordo con il governo (amico) ungherese per fornire 5,8 milioni di metri cubi di gas in più al giorno. Nel frattempo i flussi verso l'Italia sono calati a 20 milioni di metri cubi, contro i 27 attesi.

Una cosa è certa: grazie ai prezzi più alti, la riduzione nelle vendite di gas non sta affatto intaccando i guadagni. Anche se Gazprom nei mesi scorsi aveva interrotto i contratti in essere con le società di Bulgaria, Danimarca, Finlandia, Paesi Bassi e Polonia perché (come la francese Engie) si erano rifiutate di pagare in rubli, l'amministratore delegato Alexey Miller ha fatto sapere che quest'anno ricavi saranno superiori a quelli dello scorso anno perché i risultati del primo semestre sono «molto molto buoni». —

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

CULTURA ed EVENTI in FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

LA MONTAGNA COME PARCO NATURALE DALLE MERAVIGLIOSE EMOZIONI

Incuneati all'interno di due aree naturali dall'altissimo valore ambientale, i **parchi regionali** delle **Dolomiti Friulane** e delle **Prealpi Giulie** sono territori incontaminati tutelati dalla regione Friuli Venezia Giulia dal 1996. Questi parchi offrono al visitatore ambienti alpini totalmente differenti situandosi in due aree geografiche con caratteristiche peculiari e distinte che variano dall'ambiente spiccatamente dolomitico, il parco

Dolomiti friulane Val Suola: Credit Luciano Gaudenzio

delle Dolomiti friulane confina con il Veneto ad occidente, a quello multiforme delle Prealpi Giulie che confina a oriente con la vicina repubblica slovena. Il **Parco Naturale** delle **Dolomiti Friulane** è un'oasi di montagne schive e scenografiche. Con i suoi 36950 ettari racchiude un territorio montano che include i comuni di Forni di Sopra, Forni di Sotto, Erto e Casso, Andreis, Frisanco, Tramonti di Sopra e Claut. Nel parco dominano lunghe valli alpine cappeggiate alla sommità da un'infinità di torri e guglie di pietra dalle mille forme, sempre differenti.

Montagne che vedono una frequentazione tendenzialmente bassa delle sue cime essendo terreni d'elezione dell'alpinismo esplorativo. Territori dove il segno antropico può risultare inesistente per intere ore di cammino e si limita, in molte zone, a vecchie casere recuperate grazie all'ente parco o ai rifugi escursionistici e bivacchi d'alta quota, collegati tra loro dal bellissimo percorso escursionistico dell'**anello** delle **Dolomiti Friulane**. In queste zone così selvagge l'incontro con la fauna selvatica regala sempre un'emozione genuina e, con le dovute accortezze, non sarà troppo difficile avvistare camosci, caprioli, stambecchi, marmotte e il volo dell'aquila reale in cielo, rapace simbolo del parco. **Dal 2009 l'UNESCO ha riconosciu to**

Fontanone di Goriuda Chiusaforte: Credits Ulderica Da Pozzo

la valenza geologica e geomorfologica di questi territori inserendoli all'interno del patrimonio mondiale dell'umanità. Di fatto la geologia trova qui un terreno di studio d'elezione grazie alle tante peculiarità e agli affioramenti rocciosi unici così come all'interno della Val Zemola. Il **Parco Naturale** delle **Prealpi Giulie** si estende su un'area di 10000 ettari includendo i comuni di Chiusaforte, Lusevera, Resia, Resiutta, Moggio Udinese e Venzone, in un'area che dal fondovalle arriva sulle cime della lunga dorsale dei Musi, della catena del Canin e del Foran del Mus. Un territorio che, per la particolare posizione a ridosso della pianura friulana, è stato segnato dagli elementi fin nelle viscere della terra. La **ricchezza d'acqua** dovuta alle perturbazioni provenienti dal vicino mare Adriatico rende la zona tra le più piovose e nevose d'Italia, creando le condizioni ideali per lo sviluppo di fenomeni estremi rinvenibili diffusamente su tutto il territorio. L'altopiano carsico del Canin è un sito di interesse sovranazionale per la spettacolarità dei fenomeni visitabili. Incredibili erosioni superficiali cesellano da millenni le rocce attorno al **Col delle Erbe** e le acque scavano in profondità all'interno di uno dei sistemi carsici più estesi d'Europa. Acque che dopo il lungo viaggio sotterraneo riaffiorano alla superficie formando scenografiche cascate, come il **Fontanone di Goriuda** o il **Fontanone Barman**. La disponibilità idrica permette la crescita di una rigogliosa flora e di numerosi endemismi. La fauna è riccamente presente all'interno del parco con numerosi esemplari delle principali specie alpine nonché con i grandi predatori come l'orso o la lince. Il simbolo del parco è la coturnice alpina, simpatico e caratteristico uccello che popola i pascoli in quota. Dal 2019, il Parco delle Prealpi Giulie fa parte, insieme ai territori della Riserva Naturale della Val Alba, del Parco Gran Monte e delle sorgenti del Natisone, della **Riserva della Biosfera** delle **Alpi Giulie** del **MAB UNESCO** (Man and the Biosphere).

Le bellezze di entrambi i parchi sono visitabili da tutti in autonomia, è tuttavia raccomandato contattare i centri visite dei Parchi prima di intraprendere autonomamente qualsiasi escursione e per conoscere i calendari delle visite guidate: grazie agli esperti e alle guide naturalistiche dei parchi le uscite in questi ambienti regaleranno ricordi indelebili a grandi e piccoli!

Maggiori info su:

www.parcodolomitifriulane.it
www.parcoprealpigiulie.it/it

Pozze Smeraldine: Credits Archivio Parco Dolomiti Friulane

Verso il voto

Letta: «La coalizione crescerà»

Il segretario Pd all'attacco, nonostante i sondaggi: «Corriamo per vincere, nessun pareggio»

ROMA

L'obiettivo del Pd è «vincere le elezioni», assicura Enrico Letta: «Abbiamo una coalizione che crescerà, il risultato lo vedremo il 26 settembre», spiega il segretario del Partito democratico. Non potrebbe dire altrimenti, pur avendo in mano l'ultimo sondaggio Ipsos circolato al Nazareno, che dà la coalizione di centrodestra al 47%, in crescita nell'ultima settimana, come pure quella di centrosinistra, che però resta molto indietro, al 31%.

Intervistato nello studio di Porta a porta, Letta richiama i vari sondaggi che «dicono che il 40% circa degli italiani non vuole votare o non ha ancora deciso, noi stiamo parlando a quelli». E anticipa la strategia se arriveranno al governo: «Mettere tutto sulle tasse sul lavoro, per aiutare coloro che oggi hanno un problema di salari». Poi torna a battere il tasto del «voto utile», perché «un pareggio non può esserci». Messaggio diretto soprattutto a Carlo Calenda e Matteo Renzi: «Chi dice "ci sarà un pareggio e poi rimetteremo Draghi" non fa i conti con questa legge elettorale, che prevede più di un terzo degli eletti con la logica dell'uninominale – avverte il segretario dem – Lì vince uno solo: o il centrodestra o il centrosinistra».

Il segretario del Pd Enrico Letta

Poi un affondo diretto al leader di Azione: «Nel collegio di Roma centro sono candidati lui, Emma Bonino per noi, poi esponenti di FdI e M5s. Calenda non ha alcuna possibilità di essere eletto lì, chi lo vota impedisce a Bonino di essere eletta e favorisce la destra. È oggettivo». Immediata la replica del frontman del terzo polo: «Per lui esistono solo il rosso o il nero, la sua è la campagna elettorale più violenta del dopoguerra».

Ma Letta boccia anche la proposta fatta da Calenda sulla tregua elettorale per affrontare l'emergenza energetica: «Qui il problema non è l'armistizio elettorale, basta con il cinema inutile – attacca – il governo c'è e io mi fido dell'azione di Draghi». Quando arriverà il momento di approvare le nuove misure a sostegno di famiglie e imprese, «il Parlamento sarà aperto e ci saremo tutti, i nostri voti saranno tutti sul tavolo», assicura. A proposito del governo dimissionario, il segretario Pd ne ha anche per Giuseppe Conte e il Movimento 5 stelle, con il quale «non abbiamo rotto noi, lui si è assunto la responsabilità dirompente di far cadere il governo Draghi. Avremmo perso ogni credibilità se dopo avessimo detto non fa niente». — NIC.CAR.

Il colpo a Calenda e le critiche a Conte «Non siamo stati noi a rompere»

Secondo YouTrend nella fascia tra i 18 e i 35 anni il Pd è il primo partito

Diritti Lgbt, cannabis e lavoro i dem cercano i giovani su TikTok

IL RETROSCENA

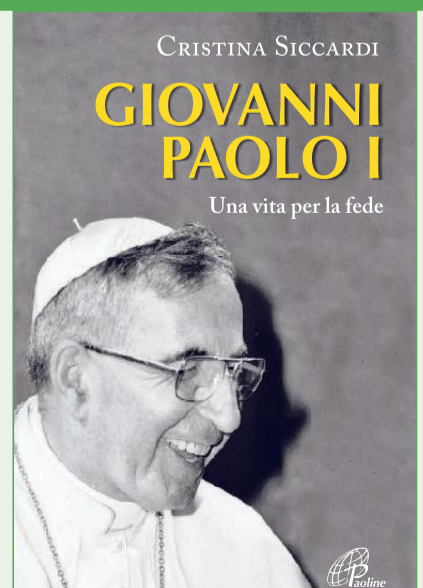
Niccolò Carratelli / ROMA

Per dare slancio alla rincorsa del Pd serve il voto dei giovani. «Conto moltissimo sui 18enni, parliamo a loro», avverte Enrico Letta. Del resto, nella fascia d'età tra i 18 e i 35 anni, stando all'ultima rilevazione di YouTrend, il Pd sarebbe già il primo partito, scalzando il Movimento 5 stelle, scelto dalla maggioranza dei cosiddetti "young voters" sia nel 2013 che nel 2018. Secondo il sondaggio, il 25 settembre i dem verrebbero premiati dal 23, 9% dei votanti under 35, rispetto al 22, 7% che potrebbero totalizzare sull'elettorato complessivo. Quanto al gradimento dei leader, Letta risulta apprezzato dal 27% dei giovani, meglio di lui solo Giuseppe Conte con il 42%.

Alessandro Zan sarà una dei primi a fare i video per i giovani

Numeri che incoraggiano il segretario nel percorso comunicativo "smart" già intrapreso e spingono al passo successivo, che si concretizzerà oggi con lo sbarco del Pd su Tik Tok. Il social più usato da teenager e ventenni, dove già imperversano da diverse settimane Matteo Salvini e Giorgia Meloni, dove è arrivato da poco Carlo Calenda e dove, a breve, dovrebbe materializzarsi anche la faccia di Silvio Berlusconi (il debutto è stato annunciato). Diversamente dai suoi avversari, però, Letta non sarà protagonista, almeno in questa fase iniziale, dei video che il Pd diffonderà attraverso la piattaforma cinese.

A inaugurare il canale Tik Tok del Pd sarà Alessandro Zan, per parlare di diritti e, in particolare, del suo disegno di legge contro l'omotransfobia. «Ricorderò quell'orribile applauso dei senatori di centrodestra, il giorno che il ddl è stato affossato – dice a La Stampa – e la reazione dei giovani, che riempirono le piazze per protestare. Poi, visto che per la prima volta i 18enni potranno votare anche per palazzo Madama, spiegherò ai ragazzi che con il loro voto possono cambiare le cose». A livello tecnico, nessuna particolare preparazione, perché «lo strumento prevede una comunicazione semplice e breve, offre l'opportunità di invitare il pubblico alla riflessione ed, eventualmente, ad approfondire i temi in un momento successivo». Il secondo messaggio sarà affidato a Marco Furfaro, che si concentrerà su un altro tema molto seguito dai giovani, la proposta di legalizzazione della coltivazione della cannabis. «È una questione che la politica tratta con eccessiva cautela, mentre i ragazzi sono pronti a discuterne, basti pensare che metà delle firme raccolte per il referendum sulla cannabis erano di under 25 – spiega Furfaro – useremo un linguaggio comprensibile, senza scimmiottare quello giovanile come fanno altri, l'importante è essere autentici».

Il riferimento a Salvini è puramente voluto, perché «lui, come del resto Meloni, non ha alcuna credibilità per parlare di diritti, visto che ha sempre cercato di ostacolarli – attacca Zan – i ragazzi ti seguono se hai dimostrato di voler fare qualcosa per loro». Chiara Gribaudo, responsabile Giovani del Pd, sarà protagonista del terzo video su Tik Tok, per parlare di precarietà del lavoro e parità di trattamento salariale uomo-donna. «Molti giovani già seguono il Pd, hanno letto il nostro programma, trovando molti punti che li riguardano dal salario minimo al contributo sugli affitti, dallo stop ai tirocini non pagati al potenziamento del fondo mutui per la prima casa, fino alla dote per i 18enni». L'obiettivo del nuovo canale di comunicazione è «ascoltarli e costruire proposte concrete, non prenderli in giro con un video di due minuti». Parallelamente allo scambio via social, però, serve l'incontro fisico, quello che farà Letta oggi pomeriggio a Milano, dove risponderà alle domande dei ragazzi alla locale Festa dell'Unità, durante l'evento che inaugurerà la campagna elettorale del Pd in Lombardia. Ad accompagnarlo ci sarà la segretaria milanese del Pd Silvia Roggiani, che con i giovani lavora, essendo anche responsabile nazionale dei volontari del partito: «I ragazzi che partecipano sono tanti, sia nella mobilitazione casa per casa che durante i momenti di formazione il Pd ha già una buona base di elettorato giovane, ma è chiaro che in questa campagna stiamo cercando di ampliarla». Ma non bisogna avere aspettative esagerate. «Tanti ragazzi si asterranno, la partecipazione complessiva è stimata intorno al 67, 5%, tuttavia fra i giovani sarà inferiore – spiega il sondaggista Renato Manheimer – Si assesterà tra il 55 e il 60%» . Quindi, gli sforzi dei politici su Tik Tok, «servono, più che a conquistare voti, a stimolare la curiosità delle nuove generazioni e a rafforzare le posizioni di chi ha già deciso di votare». —

Massimiliano Fedriga è presidente della Regione dal 2018

PREORDINABILE ONLINE, ESCE IL 13 SETTEMBRE

Ecco "Una storia semplice" è l'autobiografia di Fedriga

«Una storia semplice. La Lega, il Friuli Venezia Giulia, la mia famiglia». È questo il titolo dell'autobiografia del presidente del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, preordinabile online dalla giornata di ieri e in uscita nelle librerie da martedì 13 settembre.

«Edita da Piemme – riporta una nota – la pubblicazione alterna ricordi, aneddoti e riflessioni che accompagnano alla scoperta non soltanto del pubblico amministratore ma dell'uomo, nella sua maturazione da attivista e sognatore a padre di famiglia ed esponente politico di primo piano. Una storia semplice quindi, eppure per nulla banale, che prende per mano il lettore e lo conduce verso un finale ancora tutto da scrivere». La presentazione, a cura di Paolo Del Debbio, si terrà mercoledì 14 settembre alle 21, nel contesto della XXIII edizione di Pordenonelegge, nello Spazio San Giorgio.

Nato a Verona, ma trasferitosi giovanissimo a Trieste con la famiglia, Fedriga si è laureato in Scienze della comunicazione all'Ateneo giuliano e ha in un mano un master in gestione e analisi della stessa. Sposato e con due figli, Fedriga si iscrive giovanissimo alla Lega (nel 1995 quindi da minorenne essendo nato nel 1980) e non ha mai cambiato partito. Segretario provinciale del Carroccio dal 2003, nel 2008 viene candidato per la prima volta alla Camera e diventa deputato ottenendo l'elezione nella circoscrizione del Friuli Venezia Giulia.

Cinque anni dopo, quindi, nel 2013 viene confermato a Montecitorio dove veste anche i panni del capogruppo leghista. Eletto per la terza volta consecutiva il 4 marzo 2018, lascia la Camera quando – il 29 aprile dello stesso anno – vince le Regionali contro Sergio Bolzonello e diventa presidente del Friuli Venezia Giulia. Ha già annunciato l'intenzione di ripresentarsi agli elettori nel 2023. —

Verso il voto – La campagna elettorale in Friuli Venezia Giulia

Honsell punta al Senato «Tutelare l'ambiente e il diritto alla salute»

L'ex rettore e sindaco di Udine corre per il centrosinistra «Se verrò eletto, il mio impegno principale sarà per la pace»

I rappresentanti della coalizione di centrosinistra assieme ai candidati Celotti e Honsell FOTO ZANOLLA

Mattia Pertoldi / UDINE

I termini, e le idee, restano quelli ormai ben noti per chi lo conosce dai tempi, ormai lontani per l'orologio della politica italiana, in cui vestiva i panni del sindaco di Udine: pace, difesa dell'ambiente, declinata nella nuova versione della transizione ecologica, diritti – alla salute prima di tutto – e futuro.

La ricetta di Furio Honsell, in altre parole, è sempre di vera sinistra come, peraltro, sottolineano tutti i rappresentanti dei partiti (Pd, Articolo 1, Sinistra italiana, Europa Verde e +Europa) che sostengono la coalizione progressista e, nella fattispecie, l'ex sindaco di Udine la cui candidatura nel collegio unico senatoriale del Friuli Venezia Giulia è stata presentata ieri. Al tavolo c'era anche Manuela Celotti, sindaco di Treppo Grande e in corsa (in quota Pd) all'uninominale di Udine per la Camera, ma l'attenzione era tutta per il consigliere di Open-Sinistra Fvg che ha anche aperto una sua sede elettorale all'inizio di viale Ungheria a Udine.

«Honsell è stato da sempre un punto di riferimento per la sinistra», ha spiegato il segretario regionale dem Cristiano Shaurli, seguito a ruota da Mauro Cedarmas di Articolo 1 per il quale «è in grado di rappresentare tutti i *sentiment* della coalizione». Posizioni che collimano con il programma. Certo, ci sono alcune lievi differenze – ad esempio il Pd vuole il salario minimo a 9 euro all'ora, Sinistra italiana punta a 10 –, ma il substrato, con una forte connotazione ambientale e all'insegna dell'allargamento dei diritti, è oggettivamente comune e, come detto, decisamente ancorato a sinistra.

> La candidatura è appoggiata da Pd, Articolo 1, +Europa, Sinistra italiana ed Europa Verde

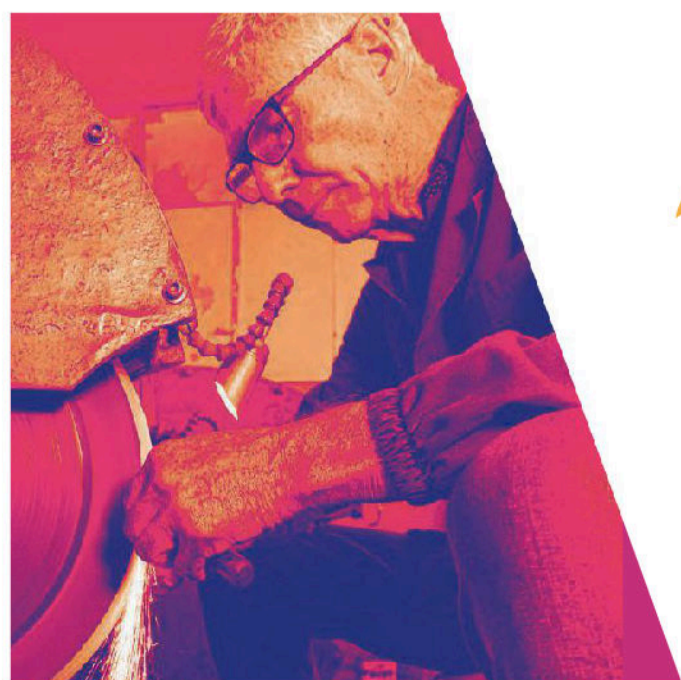
«Siamo di fronte a una vera e propria scelta per gli italiani – ha attaccato Honsell – perchè c'è in gioco il futuro del Paese. L'invito che mi è stato rivolto a candidarmi risponde alle motivazioni del mio impegno politico che come tema fondamentale si basa sulla solidarietà. La destra ha impostato una campagna elettorale sugli imbrogli nei confronti dei cittadini e noi abbiamo il compito di denunciare ipocrisie e menzogne. La nostra è una coalizione unita sui temi e sulla volontà di dire le cose come stanno, trovando soluzioni concrete ai problemi dei cittadini, a cominciare dalla drammatica questione delle bollette e dalle crescenti disparità economiche».

Quanto all'ambiente, poi, per Honsell «viviamo in una terra in cui la Regione si è riempita la bocca di tutele e difese, ma poi nel concreto non ha fatto nulla, mentre il primo obiettivo nazionale deve essere quello di ridurre le emissioni». E se in sanità «bisogna combattere la continua privatizzazione del sistema», il mondo del lavoro «necessita di una riforma complessiva perchè sono inaccettabili 700 forme di contratto diverse», per quanto, assicura Honsell «se verrò eletto il mio primo, e principale, impegno sarà quello di diffondere la cultura della pace». —

LE VOCI SUL FUTURO

«Le Regionali? Oggi pensiamo solo al presente»

Ettore Rosato, per quanto riguarda i candidati del terzo polo, ha spiegato chiaramente come la corsa alle Politiche sia anche una sorta di warm up in vista delle Regionali. In casa del centrosinistra, invece, più di qualcuno pensa che Furio Honsell possa, alla fine, vestire i panni del candidato presidente. Sarà così? «Prima di tutto vorrei dire a Rosato – ha spiegato Cristiano Shaurli – che se oggi i cittadini non possono scegliere direttamente i candidati è colpa della sua pessima legge elettorale. Per quanto ci riguarda, poi, noi non abbiamo svolto alcun ragionamento sul futuro, ma abbiamo pensato all'immediato». Anche per Manuela Celotti (nel caso nelle vesti di consigliere)? «Sì» è la risposta comune con, tuttavia, il sindaco di Treppo Grande che spiega come «nel caso non dovrei dimettermi» perchè primo cittadino di un Comune con meno di 3 mila abitanti. Particolare, questo, non banale. —

M.P.

MzcuMTIwLjIwMS4yMjA=

La morte dell'ex leader

Il telegramma dello Zar: «Ha avuto un enorme impatto sulla storia mondiale»
L'ex leader celebrato solo in Occidente, sarà sepolto a Mosca accanto a Raissa

Gelo russo su Gorbaciov Mistero sui funerali di Stato il tiepido omaggio di Putin

IL CASO

Giovanni Pigni

I funerali dell'ultimo leader dell'Unione Sovietica, Mikhail Gorbaciov, si terranno sabato nella Casa dei sindacati nel centro di Mosca. I resti del leader, spentosi nella sera di martedì all'età di 91 anni dopo una «pesante e lunga malattia», verranno sepolti accanto alla moglie Raissa nel cimitero di Novodevichy. A circa ventiquattr'ore dalla morte non è ancora chiaro se a Gorbaciov verranno fatti gli onori di un funerale di Stato, né se alla cerimonia sarà presente il presidente russo Vladimir Putin. «La procedura dipenderà dai desideri di parenti e persone care. Non ci sono ancora informazioni», ha dichiarato il portavoce del Cremlino Dmitry Peskov.

L'incertezza con la quale Mosca si accomiata con lo storico leader riflette l'eredità controversa di Gorbaciov in Russia: ricordato da molti come l'autore di riforme chiave che portarono allo smantellamento dell'autoritarismo sovietico e alla fine della Guerra Fredda, per molti altri Gorbaciov resta il responsabile del crollo dell'Urss e della profonda crisi economica e sociale in cui sprofondò il Paese negli anni 90. «Mikhail Gorbaciov ha avuto un'enorme influenza sulla storia mondiale». Così il Presidente Russo Vladimir Putin ha scritto in un telegramma di condoglianze indirizzata ai familiari di Gorbaciov. «Ha guidato il nostro Paese in un periodo di cambiamenti drammatici e complessi, di politica estera su larga scala, di sfide economiche e sociali», ha continuato Putin. Il presidente si è però astenuto dall'elogiare l'operato di Gorbaciov. «Ha cercato di offrire le sue soluzioni a problemi urgenti», si è espresso cautamente Putin, per poi menzionare «l'attività in campo umanitario, di beneficenza e illuminismo» che Gorbaciov ha condotto negli ultimi anni prima della morte.

Unanime invece nell'elogiare il defunto ex segretario del Pcus è l'opposizione liberale

Un telegramma «forzato», lo ha descritto la politologa Tatyana Stanovaya. «Da un lato Putin deve riconoscere la portata del ruolo storico di Gorbaciov, ma solo nella politica mondiale». Dall'altro, «c'è il desiderio di sminuirne il ruolo all'interno del Paese», ha scritto Stanovaya sul suo canale Telegram. Lo stesso Putin aveva definito il crollo dell'Unione Sovietica, in gran parte innescato da Gorbachev, «la più grande catastrofe geopolitica del ventesimo secolo». Anche in termini di lascito storico, i due leader non potrebbero essere più diversi: mentre il primo ha portato alla fine della Guerra Fredda, il secondo ha condotto la Russia verso un nuovo conflitto aperto con l'Occidente. Secondo il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov, Gorbachev era un romantico che aveva creduto in una «pace eterna» tra la Russia e l'Occidente, ben presto rivelatasi un'illusione. «La sete di sangue dei nostri avversari si è manifestata. È positivo che ce ne siamo resi conto e l'abbiamo capito in tempo», ha detto Peskov.

In fin dei conti, per i falchi del Cremlino, la sfida lanciata all'Occidente con l'invasione dell'Ucraina sarebbe un tentativo di rimediare agli «errori» commessi da Gorbaciov. «Gorbaciov è morto. È ora di recuperare quello che è stato sparso in giro», ha scritto la propagandista Margarita Simonyan su Twitter, alludendo ai territori dell'ex-Unione Sovietica.

Unanime invece nell'elogiare il defunto leader è ciò che resta dell'opposizione liberale russa. «Sono sicuro che la sua vita e la sua storia, che sono state fondamentali per gli eventi della fine del XX secolo, saranno valutate molto più favorevolmente dai posteri che dai contemporanei», ha detto l'oppositore Aleksey Navalny, in un messaggio di condoglianze sul suo canale Telegram. «Ci ha regalato trent'anni di pace. Senza la minaccia della guerra globale e nucleare», si è unito agli elogi Dmitry Muratov, direttore di Novaya Gazeta e, come Gorbaciov, Premio Nobel per la Pace. «Non c'è più un uomo di nome Gorbi che si frappone tra il mondo e un'esplosione nucleare», ha scritto Muratov in un editoriale. «Chi lo sostituirà? Chi? ». —

Il ritratto listato a lutto di Mikhail Gorbaciov, morto a 91 anni dopo una «pesante e lunga malattia»

L'ANALISI

Quei comunisti che rinnegano l'uomo che uccise l'impero

Gorbaciov era il contrario di Putin, apprezzarlo diventa una sfida politica

ANNA ZAFESOVA

«Le sue buone intenzioni hanno lastricato la strada verso l'inferno per tutto il Paese». L'editoriale dell'agenzia di Stato Ria-Novosti riassume gelidamente il dilemma del Cremlino di fronte alla morte di quello che resta probabilmente il politico più odiato dai suoi compatrioti. Rinnegare Mikhail Gorbaciov significa anche cancellare il momento di massima popolarità internazionale di un leader di Mosca, unirsi al coro internazionale di quelli che piangono la scomparsa di un uomo che ha cambiato il mondo significa in qualche modo accettare questo cambiamento.

Ma metà dei russi nei sondaggi dichiara di volersi risvegliare in Unione Sovietica, e il più illustre di loro si chiama Vladimir Putin, che ha costruito la sua carriera, il suo consenso e il suo regime proprio sulla nostalgia per l'impero distrutto da Gorby. E così si spiega anche la gelida prudenza del presidente russo, che nel suo messaggio di cordoglio gli riconosce il merito di «aver tentato» di migliorare le cose, non quello di esserci riuscito.

Altri sono più espliciti, e il leader del partito comunista Gennady Zyuganov - che guida la formazione neostalinista ancora dai tempi in cui si scontrava con Gorbaciov ai congressi del Pcus - parla di un uomo che ha portato «dolore» ai suoi compatrioti, mentre il leader del partito putiniano Russia Giusta Sergey Mironov, riconoscendo a Gorbaciov una «grandezza», gli si rivolge dicendo «oggi siamo costretti a correggere i tuoi errori». La maggior parte degli altri potenti e famosi del regime preferisce chiudersi in un prudente silenzio, forse anche per non far arrabbiare il Cremlino con eventuali elogi a un leader la cui credibilità internazionale Putin non è riuscito di eguagliare nemmeno all'apice della popolarità. E così apprezzare Gorbaciov diventa un gesto di sfida politica, e perfino la vedova del suo eterno rivale Boris Eltsin, Naina, gli riconosce dei meriti, mentre Alexey Navalny dal carcere ammette di aver detestato Gorbaciov da giovane perché troppo lento nel rottamare il comunismo, ma di guardare a lui oggi con «triste rispetto». Ma mentre dai più giovani, e dagli intellettuali, arriva una pioggia di commossi “grazie” per quella breve libertà concessa dalla Perestroika, nel campo avverso si esulta apertamente. «Quell'essere», «il cane è morto», «traditore», «finirà all'inferno»: propagandisti e giornalisti di regime, nazionalisti e ideologi di stampo duginiano, esponenti dei servizi e dell'esercito, tutti quelli che hanno odiato il distruttore del comunismo da vivo, non riescono a nascondere il loro odio nemmeno da morto.

Gorbaciov con Eltsin nel 1991, anno in cui venne tentato un golpe per deporre Gorbaciov e prendere il potere

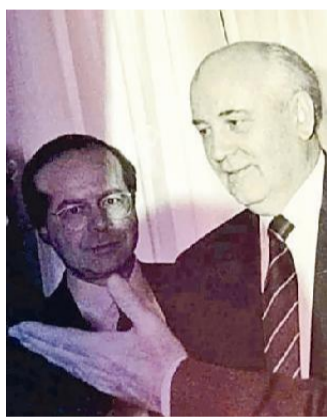
Forse nulla meglio della reazione alla figura di Gorbaciov mostra la distanza che c'era e che rimane tra l'autocrazia russa e le democrazie occidentali: i compatrioti rimproverano al Nobel per la pace esattamente quello che l'Europa gli ammira. Il rispetto per la pace e la vita umana, la scelta del dialogo rispetto alla forza, il rifiuto del militarismo e dell'espansionismo imperiale, perfino il rispetto per le donne e il sorriso che appariva così spesso sul suo volto: il personaggio di Gorby è in fondo il contrario esatto di quello di Putin, e i suoi ex sudditi paradossalmente non riescono a perdonargli di non aver mai picchiato il pugno sul tavolo. Impossibile immaginare Mikhail Sergeevich bombardare Kiev, anche se il suo sostegno all'annessione della Crimea resta la macchia più nera della sua missione politica. Non aveva mai minacciato il mondo con le sue testate atomiche, e forse il suo errore maggiore, tra i tanti, è stato non aver capito quanto questo culto della violenza era penetrato profondamente negli ex sovietici.

E così lo si prende in giro come “debole”, e come “venduto” per le sue comparsate pubblicitarie, senza pensare che - come nota anche un campione della lotta alla corruzione come Navalny - Gorbaciov si era prestato allo spot della pizza perché non aveva rubato nei suoi anni al potere. Nessuno dei suoi successori al Cremlino ha infatti avuto più bisogno di racimolare fondi, pur sfoggiando un tenore di vita più lussuoso. E nessuno è stato così cercato e corteggiato da intellettuali e star, politici e scrittori, ansiosi di conoscere l'unico dittatore della storia ad aver voluto chiudere la propria dittatura. Ora il suo funerale potrebbe diventare l'ultima manifestazione di quel che resta di una Russia libera, mentre ci si chiede se mai arriverà il nuovo Gorbaciov che deciderà di lanciare una rivoluzione al Cremlino. —

La morte dell'ex leader

La visita di Mikhail Gorbaciov all'Electrolux Zanussi a Porcia e, in basso al centro, a Villa Ottoboni a Pordenone. Sorrisi e strette di mano ai manager sotto gli occhi vigili del servizio di sicurezza ARCHIVIO MESSAGGERO VENETO

Quando Gorbaciov nel 1995 alla Zanussi anticipò il dominio delle multinazionali

Un rimprovero che fece storia davanti ai manager svedesi
Poi la notte a Villa Ottoboni e l'aneddoto sulla grappa

Agrusti con Gorbaciov

Antonio Bacci / PORDENONE

C'è stato un tempo in cui la Zanussi imparava a diventare Electrolux e l'Urss Russia.

Quando il 14 marzo 1995 i manager di Porcia aprirono i cancelli della fabbrica a Gorbaciov, a varcare quella soglia non fu solo un uomo, ma la Storia. La glasnost, la trasparenza, la perestrojka, il rinnovamento dalla forza gentile, il crollo del Muro, la fine della guerra fredda, il ritiro dall'Afghanistan. Detronizzato in patria da 4 anni, Mikhail Sergeyevich, pensionato eccellente, oltre confine era ancora "Gorby", il Nobel per la Pace 1990. Era leggenda.

«Siamo andati a prenderlo all'aeroporto di Ronchi dei Legionari – ricorda Mauro Moreschi, all'epoca capo della sicurezza per l'Italia – l'abbiamo portato in Zanussi, poi alla colazione di lavoro a Villa Ottoboni, infine in fiera a Gorizia. Era cortese, disponibile ed educato. Quando dicevi "Meglio di no" alla sua guardia del corpo, c'era la disponibilità a riadattare il programma alle esigenze della sicurezza. Alla Zanussi ricordo tutti gli operai lungo la linea. Si fermava a stringere le mani e a salutare ognuno. Anche con troppo calore, se vogliamo. C'erano le transenne ma le ignorava, come Papa Wojtyla. Ho avuto la fortuna di incontrare tante grandi persone, ma questa ha cambiato il mondo».

A Porcia, a stringere quelle mani, c'era anche Luigi de Puppi, oggi amministratore delegato di Maschio Gaspardo: «Ricordo che fece la sua conferenza davanti agli azionisti svedesi al completo e al management italiano: Rossignolo presidente, Verri amministratore delegato, io direttore generale della holding e Burello del bianco. Ebbe il coraggio di dire alla grande Electrolux che "Voi multinazionali siete la rovina del mondo". Era una provocazione, la sua, ma motivata. Abbiamo visto concretizzarsi la sua previsione con colossi come Google, Microsoft, Meta con Facebook che sono diventati centri di potere ben più influenti di uno Stato. Lui l'aveva capito con 27 anni di anticipo».

De Puppi ricorda anche un aneddoto: «Pernottò a Pordenone, a Villa Ottoboni, e gli dissi che gli avrei procurato una vodka che si chiamava "Gorbaciova". Replicò "Impossibile, non esiste, lo saprei". Gliela feci trovare davanti alla porta della camera».

Chi favorì quella visita fu Michelangelo Agrusti, all'epoca fresco di esperienza parlamentare alla Camera con la Dc: «Ero amico di Zagladin – rammenta –, ambasciatore in Italia. Concordammo la visita di Gorbaciov a Pordenone. Lui parlava solo russo, ma Zagladin conosceva perfettamente l'italiano. Discutemmo di tutti gli scenari che si stavano aprendo dopo la fine dell'Urss, pensavamo che la Russia si sarebbe avvicinata di più all'Occidente. Umanamente ricordo una persona dallo sguardo intenso e senza un briciolo di arroganza nel modo di parlare. A differenza di altri leader del Cremlino, fin da subito ci apparve un comunista dal volto buono. Mite ma con idee ben precise, in cammino verso un socialismo democratico e umanitario. Già allora ci disse come fosse più considerato all'estero e meno in patria».

Ad attestarlo, martedì scorso, il comunicato della Tass nell'ora della morte: 4 righe d'agenzia per seppellire un'epoca. —

15 MARZO 1995

Messaggero Veneto
Rischio-crisi sulla manovra
Bambola esplosiva alla zingarella

«Anche alla Russia serve votare»
E a Pordenone un invito: «La Zanussi venga a Mosca per cooperare»

La prima e la quinta pagina del Messaggero Veneto di allora

Nel 2009 contribuì alla realizzazione del testo per i 18 anni del festival
Non riuscì a venire a Cividale, ma inviò un messaggio di sostegno

La sua firma con quella di Walesa sul volume dedicato al Mittelfest

IL RICORDO

LUCIA AVIANI

Era il 2009, 18° anno del Mittelfest – declinato sul tema "Prove d'Europa" – e ventennale della caduta del Muro di Berlino: e fu proprio tale ricorrenza a stimolare la pubblicazione di un volume omonimo all'edizione del festival, fortemente voluto dall'allora direttore artistico Antonio Devetag per raccontare, attraverso gli apporti di illustri personalità, come stava cambiando il vecchio continente. Il nome del presidente Mikhail Gorbaciov svetta in testa all'indice, aprendo la serie dei contributi (che includono pure quello dell'ex presidente della Polonia e Nobel per la pace Lech Walesa, il quale presenziò alla cerimonia inaugurale della rassegna cividalese): «Era un anno dall'alto valore simbolico», commenta Nadia Cijan, pilastro dell'Associazione Mittelfest, ricordando la trafila sfociata nella "conquista" del testo a firma di Gorbaciov. Deus ex machina era stata la giornalista Daniela Volpe, dell'ufficio stampa del festival – curatrice del libro insieme alla collega Paola Sain e allo stesso Devetag –, recatasi di persona a Mosca, alla Fondazione Gorbaciov, per prendere contatti con il suo entourage. Era stato invitato al festival, il paladino della Perestrojka, ma il colpo grosso sfumò: «Purtroppo – scrisse il presidente nell'incipit del suo articolo – non posso essere con voi a questo evento sempre suggestivo, emozionante e ricco di contenuti. È ancora più significativo – proseguì – che tale manifestazione si svolga nelle attuali condizioni di crisi, che coinvolgono tutti i Paesi: quella economica è solo la punta di un iceberg. Il mondo necessita di cambiamenti radicali, di nuove idee, di amministrazioni che siano adeguate alle sfide di un mondo globale. Oggi come non mai è decisivo il ruolo della cultura e dell'arte per la risoluzione di questi problemi. Approvo pienamente l'iniziativa dei nostri amici italiani, che hanno realizzato il progetto Mittelfest».

Il volume per i 18 anni del festival

Progetto, aggiunse, che a vent'anni di distanza dal crollo del Muro si caricava di una pregnanza ulteriore: «Quel Muro, che ha significato la scissione della Germania – osservava Gorbaciov –, è stato il simbolo dell'Europa e del mondo divisi. Ma con grande dispiacere rilevo che ancora oggi persistono molti muri: le barriere della diffidenza e della sfiducia, muri tra i ricchi e gli svantaggiati, tra l'uomo e la natura, tra la mente e il cuore delle persone. I partecipanti a Mittelfest, con l'attività creativa e il loro impegno civile, aiutano le persone ad infrangerli». —

L'invasione dell'Ucraina

Incendio in un deposito di petrolio nella città di Dzhankoy, in Crimea

I media bielorussi riferiscono di un incendio in un deposito di petrolio vicino alla città di Dzhankoy, in Crimea. In un video, circolato sui canali Telegram vicini all'Ucraina e ripreso dal Guardian, si vedono le fiamme e un denso fumo nero levarsi dal deposito.

L'accusa delle truppe di Kiev «Putin bombarda Enerhodar»

Le truppe russe bombardano Enerhodar, la città della regione di Zaporizhzhia controllata dai russi, mentre gli ispettori Aiea sono in viaggio verso la centrale nucleare. Lo denuncia il capo dell'amministrazione militare della zona di Nikopol.

Zaporizhzhia

Mosca frena la missione Aiea «Nella centrale solo 24 ore»

Slitta di un giorno la visita all'impianto nucleare della task force dell'Onu
I russi: nessuna corsia preferenziale. Prosegue l'offensiva ucraina a Sud

FRANCESCO SEMPRINI

ZAPORIZHZHIA

«Speriamo». La prudenza è d'obbligo quando si opera in zone di conflitto, ancor più se si tratta di questioni nucleari. Ed è per questo che Massimo Aparo ha usato estrema prudenza rispondendo alla nostra domanda: è confermato per domani l'ingresso nella centrale nucleare di Zaporizhzhia? «Speriamo», ha risposto il vice direttore generale di Aiea e capo del dipartimento di salvaguardia della stessa agenzia Onu. Del resto Aparo e gli altri 13 membri della task force inviata dalle Nazioni Unite per monitorare lo stato di salute dell'impianto di Energodar, cittadina che rientra nei territori controllati dalle forze di occupazione russe, hanno imparato sulla loro pelle quanti e quali imprevisti possa riservare una missione tanto complessa.

Anche se rientra nella categoria delle operazioni umanitarie: «E' una missione che cerca di evitare un incidente nucleare», ha ribadito il direttore generale dell'organizzazione, Rafael Grossi, alla guida della squadra di esperti giunti in Ucraina. Prudenza quindi, anche nelle dichiarazioni, perché ammettere o rivelare che qualcosa è andato storto per colpa di qualcuno potrebbe, in tempo di propaganda e infowar, compromettere definitivamente il buon esito della spedizione. Ecco allora che alla seconda domanda "dovevate entrare oggi, avete avuto impedimenti da parte dei russi?", la risposta è stata: "Non sappiamo, dobbiamo andare". Bocche cucite quindi su quella che però ha tutta l'aria di essere una battuta d'arresto causata da comportamenti ostruzionistici di Mosca. La task force è partita ieri mattina da Kiev, dove era giunta lunedì, in direzione di Zaporizhzhia, il programma prevedeva di varcare la linea di contatto, ovvero il fronte bellico, ed entrare nel territorio controllato dai russi per accedere all'impianto in giornata. Approdati in tarda mattinata nella città, dalla parte del territorio ucraino, iniziano però gli impedimenti per gli ispettori. Sulla piattaforma Telegram dove Volodymyr Rogov, membro del consiglio regionale fedele a Mosca, avverte che ai funzionari Aiea non sarà dato nessun «pass speciale» per entrare nei territori occupati.

«La missione Aiea farà la fila per arrivare nella parte liberata della regione di Zaporizhzhia», spiega Rogov sottolineando che la squadra Onu sarebbe potuta arrivare all'impianto «rapidamente e senza ostacoli dalla Russia». Ma sul passaggio attraverso i territori controllati da Mosca c'è stato sin dall'inizio il veto di Kiev, che non voleva legittimare la presenza del nemico e fino all'ultimo ha continuato ad accusare i russi di «sparare sui corridoi utilizzati dalla delegazione dell'Aiea».

Un imprevisto che tuttavia era stato messo in conto dopo giorni di accuse incrociate, attacchi e provocazioni. Una guerra di nervi a cui si aggiunge quella delle bombe, gli attacchi attorno alla centrale non sono mai cessati, intensificandosi nelle ultime settimane. Così, stretti tra provocazioni e preoccupazioni di sicurezza, i tecnici dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica hanno dovuto cedere all'evidenza conformandosi al nuovo piano che prevede l'accesso all'impianto, forse, non prima di oggi. I problemi, tuttavia, difficilmente finiranno una volta entrati. Gli esperti non potranno restare nella centrale più di 24 ore per i loro interventi di monitoraggio, mettono ancora in guardia i filorussi. Gli ispettori «hanno un giorno per ispezionare il funzionamento dell'impianto. Se diranno che è necessario intervenire su alcuni elementi, saremo in grado di farlo nel corso dell'ispezione», riferisce Yevhen Balytskyi, capo dell'amministrazione regionale filorussa. Una condizione in antitesi con le affermazioni di Grossi il quale aveva parlato di missione della durata di «alcuni giorni» (sabato la scadenza indicata). E in contrasto con le rassicurazioni della diplomazia di Mosca, che aveva promesso di fare «tutto il possibile per assicurare il successo della visita» e anche il suo prolungamento.

Date le premesse appare tutta da verificare la praticabilità dell'auspicio dell'Aiea, ovvero stabilire una «presenza permanente» per monitorare le condizioni dell'impianto, dal livello di radiazioni alla stabilità della struttura, favorendo così anche una possibile sospensione delle ostilità. Alla guerra di nervi e di bombe a Zaporizhzhia si affianca quella di fanteria e artiglieria più a ovest, sul fronte Kherson. La controffensiva annunciata lunedì dalle forze ucraine prosegue avvolta però da un forte riserbo militare. Kiev invita a evitare indiscrezioni e trionfalismi, consapevole che si tratterà di un'operazione lunga e complessa. —

Il direttore generale dell'Aiea Rafael Mariano Grossi (al centro) e altri membri della task force dell'Onu attendono di visitare la centrale nucleare di Zaporizhzhia

L'INTERVENTO AL FESTIVAL DI VENEZIA

Zelensky: «La guerra contro di noi è un orrore che non dura 120 minuti ma 189 giorni»

«Cari partecipanti e ospiti della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, apprezzo la possibilità di rivolgermi a voi per raccontare la nostra storia, quella dell'Ucraina, della sua nazione e della guerra che la Russia sta conducendo contro di noi da 189 giorni. La storia è fuori concorso perché è anche oltre i limiti dell'umanità e del buon senso. È un dramma basato su eventi reali. Quello recitato nella vita reale da subumani in carne e ossa – gli assassini, i macellai, i terroristi. Una tragedia non sulle note del geniale Morricone, ma piuttosto sulle note di brut-ti'chastushkà e suoni di esplosioni, spari e lamenti di allarme aereo». Lo ha detto il presidente ucraino, Volodymyr Zelensky, in un videomessaggio trasmesso ieri sera alla cerimonia di inaugurazione della 79esima edizione della Mostra del Cinema di Venezia. «È un orrore che non dura 120 minuti ma 189 giorni. 189 giorni di guerra in Ucraina, di cui l'Europa e il mondo intero si sono stancati. Questo è ciò che dice la Russia. Questo è ciò che la Russia vuole. Questo è ciò che la Russia aspira – ha aggiunto Zelensky – Una trama di bassa lega in tre scene per spingere il mondo a commettere tre drammatici errori: abituarsi alla guerra, riconciliarsi con la guerra, dimenticare la guerra. Il loro progetto non dovrebbe mai trasformarsi in realtà». Il presidente ucraino si è poi rivolto ai «registi, produttori, attori, drammaturghi, cameraman, compositori, direttori artistici, scenografi, critici cinematografici e migliaia di altri provenienti da diversi Paesi del mondo, e da una stessa famiglia cinematografica, radunati a Venezia, per ricordare: «La vostra posizione è importante, la vostra voce conta, la vostra parola è forte!». —

Il presidente ucraino, Volodymyr Zelenski nel videomessaggio

CASPITA CHE...

SOTTO COSTO

DALL' 1 AL 10 SETTEMBRE 2022

INNO-HIT
TV 32" LED IH32S
• Decoder
HEVC265MAIN10

SOTTO COSTO

~~159,90~~ -60€

99,90

FINDUS
croccole di merluzzo
surgelato
3 pz - g 300

SOTTO COSTO

3,18

al kg € 10,60

MULINO BIANCO
biscotti
g 800

SOTTO COSTO

1,99

al kg € 2,84

BAULI
I classici
croissant tradizionale
6 pz - g 240

SOTTO COSTO

0,99

al kg € 4,13

MAREBLU
tonno
all'olio d'oliva
pz 9 x g 60

SOTTO COSTO

5,99

al kg € 11,09

BARILLA
pasta di semola
g 500

SOTTO COSTO

0,69

al kg € 1,38

CARAPELLI
olio extra vergine di oliva
Il Frantolio
ml 750

SOTTO COSTO

2,99

al litro € 3,99

COCA COLA
2 bott x litri 1,35

SOTTO COSTO

1,99

al litro € 0,74

SOTTO COSTO

1,99

GRANAROLO
mozzarella fresca
di alta qualità
3 pz x g 100

al kg € 6,63

SOTTO COSTO

19,90

PAMPERS
Baby-Dry
pannolini
quadri pacco pz 88

DIXAN
detersivo
lavatrice liquido
3 flac x 22 lavaggi
litri 3,3

SOTTO COSTO

7,99

OFFERTA SOTTOCOSTO AI SENSI DEL DPR DEL 6 APRILE 2001 N°218. PROMOZIONE VALIDA SOLO SUI PRODOTTI SEGNALATI NEL PUNTO DI VENDITA.

Famila è ad: Arzignano (VI), Bassano (VI), Belluno (BL), Bondeno (FE), Calderara di Reno (BO), Campagna Lupia (VE), Caorle (VE), Cavarzere (VE), Cento (FE), Chiampo (VI), Covolo di Pederobba (TV), Curtarolo (PD), Feltre (BL), Ferrara (FE), Gorizia (GO), Jesolo (VE), Imola (BO), Lendinara (RO), Malo (VI), Manzano (UD), Marostica (VI), Mestre (VE), Molinella (BO), Monselice (PD), Montegrotto Terme (PD), Muggia (TS), Nanto (VI), Oderzo (TV), Olmo di Creazzo (VI), Padova (PD), Pieve di Soligo (TV), Piove di Sacco (PD), Piovene Rocchette (VI), Ponte nelle Alpi (BL), Reschigliano (PD), Rovigo (RO), Taggi di Sotto (PD), Treviso (TV), Trichiana (BL), Trieste (TS), San Lazzaro di Savena (BO), San Martino di Lupari (PD), San Pietro in Casale (BO), Schio (VI), Teolo (PD), Tricesimo (UD), Valdagno (VI), Vedelago (TV), Vicenza (VI), Villorba (TV)"

famila.it FAMILA APP NORD-EST

facebook.com/familaunicomm
instagram.com/famila_nord_est

La lotta al coronavirus

Via libera dal Consiglio superiore di Sanità alla riduzione dei periodi di controllo se negativi, l'ultima parola al ministro

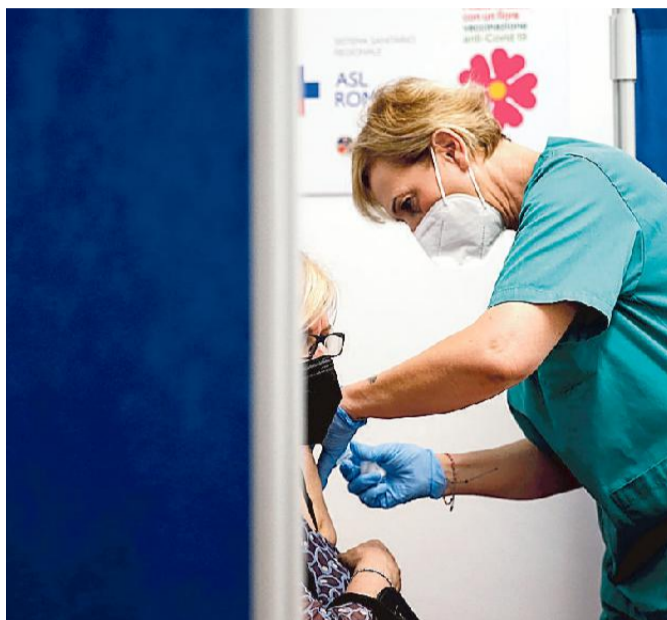
Quarantena, sì al taglio dell'isolamento ma non tutti gli scienziati sono a favore

IL CASO

Francesco Rigatelli / TORINO

Il ministero della Salute potrebbe abbreviare l'isolamento dei positivi al Sars-Cov-2 da 7 a 5 giorni con tampone negativo. Verrebbe ridotto anche da 21 a 15 giorni il periodo di isolamento nel caso di positività persistente. Sono queste le decisioni che il ministro Speranza è chiamato a prendere in questi giorni, dopo aver ricevuto parere positivo dal Consiglio superiore di sanità.

L'orientamento scientifico fa seguito alla decisione del Centro per il controllo e la prevenzione delle malattie americano, che ha pubblicato le nuove linee guida sul Covid. Considerando una certa immunità di comunità, dovuta alle vaccinazioni e alle guarigioni, nonché i nuovi farmaci disponibili, negli Stati Uniti è venuta meno la raccomandazione della distanza di 2 metri, il tracciamento dei contatti è stato limitato alle strutture sanitarie, la quarantena dei contatti di positivi cancellata e l'isolamento dei positivi ridotto a 5 giorni con l'impegno però a tenere la mascherina per 10 giorni se in compagnia. Mascherine che in America restano raccomandate al chiuso.

Anche in Italia si valutano provvedimenti simili, in particolare l'isolamento di 5 giorni con tampone negativo. Ricordiamo per chiarezza che l'isolamento riguarda i positivi, mentre la quarantena i contatti dei positivi. «Se una persona è positiva deve restare a casa per evitare che il contagio si diffonda. Sui giorni la valutazione viene fatta dal Consiglio superiore di sanità», spiega il titolare della Salute Roberto Speranza, che aggiunge di «guardare con più fiducia al futuro e questo vale per la scuola e anche le altre attività». Il ministro conta di «avere già a metà settembre la disponibilità di nuovi vaccini aggiornati» e chiede a tutti i politici «di insistere con la campagna di vaccinazione. In particolare, Salvini e Meloni dicano al Paese che dal 26 settembre la campagna andrà avanti con determinazione. Se non lo fanno è perché cercano i voti No vax, ma si tratta di un tema troppo delicato».

5
I giorni di isolamento per i positivi con tampone negativo al vaglio del ministro

15
I giorni di isolamento nel caso di positività permanente, al vaglio sempre del ministro

Intanto, l'isolamento a 5 giorni fa discutere. Di «proposta ragionevole in una fase di infezioni sotto controllo» parla Claudio Mastroianni, presidente della Società italiana di Malattie infettive, mentre Massimo Galli, ex presidente della stessa società scientifica, sente «puzza di campagna elettorale» e trova «inutile modificare le regole senza valutare cosa succederà con la ripartenza delle attività e delle scuole». Sulla stessa linea l'infettivologo Massimo Andreoni: «Non mi pare il momento, meglio rimandare la scelta. In autunno ci sarà sicuramente un rialzo dei casi». «D'accordo sull'accorciamento, a patto che si confermi il tampone all'uscita», dice invece il microbiologo e aspirante senatore Pd Andrea Crisanti. Mentre per l'infettivologo Matteo Bassetti qualsiasi decisione «arriverà tardi. In Israele, per esempio, l'isolamento dei positivi asintomatici è già di 5 giorni e io lo eliminerei, come per altre malattie, per favorire l'emersione di chi non si dichiara. Responsabilizziamo i cittadini, chi ha sintomi sta a casa e chi è asintomatico fa un test e se non può stare a casa esce con la Ffp2».

Un altro tema di discussione è la commissione d'inchiesta sulla gestione della pandemia proposta da Giorgia Meloni. Se per Crisanti «potrà essere fatta solo alla luce degli elementi che emergeranno dall'inchiesta di Bergamo» per il virologo Fabrizio Pregliasco «si è trattato di scelte complicate in momenti difficili. Ben venga un approfondimento, ma solo in ottica di pacificazione e non di strumentalizzazione politica».—

LE IDEE

UN PAESE DI POVERI BENESTANTI IL PARADOSSO ITALIANO

CLAUDIO SICILIOTTI

La campagna elettorale infuria e diversi partiti, di fatto incuranti della scarsità delle risorse a disposizione e della priorità assoluta di fronteggiare per prima cosa il devastante impatto del caro bollette, continuano comunque a promettere pensioni più pingui, riduzioni generalizzate del carico fiscale, bonus a pioggia, reddito di cittadinanza da potenziare, cartelle esattoriali da poter stracciare allegramente. E via dicendo. Non tutti i partiti, per carità. Molti però. Dimentichi che tutto, proprio tutto, davvero non si può avere.

Ho già fatto presente come, con margini così stretti e con la pressione di ulteriori urgenze, sia ben difficile poter immaginare di consentire alle casse dello Stato di sopportare quelle ulteriori minori entrate (ovvero maggiori uscite) che tali promesse inevitabilmente comportano. Quello che qui voglio aggiungere è che queste promesse non solo sono irrealizzabili ma contrastano pure con la fotografia del Paese reale che abbiamo oggi di fronte.

Qualche numero per capirci meglio. In Italia, non dimentichiamolo mai, ci sono circa 60 milioni di abitanti, circa 41,5 milioni di contribuenti e poco più di 31 milioni di contribuenti che versano almeno 1 euro di imposte. La prima considerazione che si può fare è che quasi la metà dei cittadini italiani non ha redditi e quindi vive a carico di qualcun'altro. Di quelli che pagano, circa 23,7 milioni raggiungono al massimo 20 mila euro di reddito annuo. Lordo, ben si intende. Si tratta quindi di oltre i tre quarti dei contribuenti italiani che pagano imposte che non sono neppure sufficienti a coprire la quota di spesa sanitaria annua pro-capite (1.930 euro) di cui pure, come tutti, usufruiscono. Costoro versano in tutto circa l'8,5% dell'intero gettito Irpef. Il che significa che ben oltre il 90% del gettito Irpef complessivo resta a carico dei residui circa 7,5 milioni di contribuenti (meno di un quarto del totale dei contribuenti e poco più del 12% di tutti gli abitanti italiani). In questo contesto, quelli che dichiarano più di 100 mila euro (sempre lordi, poco più della metà netti) sono oggi meno di 500 mila e versano quasi il 20% dell'intero gettito Irpef.

Come concludere allora? Siamo un Paese di poveri, non c'è dubbio alcuno.

Tuttavia, altri dati ci portano a conclusioni del tutto diverse. Infatti, se analizziamo la capacità di spesa degli italiani, le risultanze non sono affatto coincidenti. Gli italiani spendono infatti annualmente circa 110 miliardi in gioco d'azzardo (praticamente pari all'intera spesa sanitaria). Il dato più preoccupante è l'incremento vertiginoso di questa spesa che, nel 2008, era meno della metà (47,5 miliardi). Se poi consideriamo anche il gioco illegale, questa spesa sale addirittura a 130 miliardi. L'Italia è al primo posto in Europa per possesso di abitazioni, autoveicoli, telefoni e al secondo per animali da compagnia. Gli italiani spendono oltre 9 miliardi per rivolgersi a maghi e fattucchiere (più di quel che investono nei fondi pensione). Abbiamo una slot machine ogni 143 abitanti (la Spagna una ogni 245 abitanti, la Germania una ogni 261). Il numero delle automobili circolanti che ha un costo superiore a 120 mila euro è dieci volte superiore al numero di coloro che dichiarano 120 mila euro netti (240 mila euro lordi).

Qualcosa quindi non torna. Potremmo dire allora, come ha già osservato acutamente qualcuno, che forse siamo più esattamente una società di "poveri benestanti".

Non è forse da questi dati che una politica seria dovrebbe partire? Non sono forse ben altre le reali urgenze di questo Paese, assai diverse rispetto a quelle che sentiamo ogni giorno nei consunti riti dei talk show televisivi? Perché, dispiace doverlo ricordare, solo una presa di coscienza dell'effettiva realtà che ci riguarda potrebbe consentirci di sperare di essere finalmente in grado di porvi rimedio.—

Spendiamo ogni anno 110 miliardi nell'azzardo

L'emergenza siccità in Friuli Venezia Giulia

Malghe e rifugi montani senz'acqua In quota intervengono le autobotti

A rischio anche le riserve idriche per il bestiame. Sindaci mobilitati per garantire i rifornimenti

Alessandra Ceschia / UDINE

I servizi igienici chiusi, le risorse razionate e le colonne di autobotti mobilitate per portare l'acqua in quota. Nell'estate che ha registrato flussi turistici ingigantiti, l'emergenza idrica ha messo a dura prova le attività nelle Terre Alte, costringendo i sindaci dei comuni di montagna a chiedere l'intervento della Prefettura.

L'ALLARME

Al rifugio Marinelli, lunedì, sono arrivati i vigili del fuoco con i mezzi che portavano 5 mila litri d'acqua. «Eravamo rimasti senz'acqua – riferisce la titolare Caterina Tamussin –. Siamo stati costretti a limitare l'uso dei servizi igienici e il consumo d'acqua per fronteggiare l'emergenza che si protrae dall'inizio del mese di agosto». Una situazione a fronte della quale i sindaci di Forni Avoltri e Paluzza si sono rivolti al prefetto. Risale a un paio di settimane fa il primo intervento dei vigili del fuoco: hanno portato 1.200 litri d'acqua a quota 2122 metri, alle pendici del monte Coglians, ci sono voluti cinque viaggi per rimpinguare le riserve. «Quel rifornimento ci ha permesso di tirare avanti per un po'» fa il punto la titolare. Pompare l'acqua dalla presa 200 metri più in basso era difficile, così a inizio settimana è scattata nuovamente l'emergenza. «Abbiamo interessato la prefettura per garantire un intervento tempestivo» conferma il primo cittadino di Paluzza Massimo Mentil. «Le conseguenze del cambiamento climatico – è il suo commento – ora mettono in forte difficoltà anche le attività in montagna».

Due le spedizioni al Marinelli dove da settimane c'erano difficoltà che mettevano a rischio l'attività

Il primo cittadino di Paluzza Mentil: le conseguenze del cambiamento climatico si avvertono nelle Terre alte

IL BESTIAME

Le emergenze, evidenzia il sindaco di Forni Avoltri Sandra Romanin riguardano pure gli allevamenti: è il caso di malga Tuglia dove all'agriturismo si affianca l'allevamento di una settantina di mucche e una fiorente attività casearia. «Fortunatamente, l'arrivo della pioggia che alimenta una sorgente dal monte Tuglia ci ha permesso di uscire dall'emergenza, almeno per il momento – racconta il titolare Samuele Pallober –, ma la situazione è davvero complessa. Per noi era diventato difficile abbeverare le mandrie e trasformare il latte sul posto a causa della carenza d'acqua, così abbiamo dovuto chiudere i servizi igienici e introdurre piatti, bicchieri e posate monouso, una decisione sofferta ma necessaria per preservare le scorte e lo abbiamo comunicato ai nostri ospiti attraverso un cartello». Il problema, aggiunge il presidente della Comunità di mon-

Il presidente De Crignis: la carenza di nevicate durante l'inverno ha impedito l'accumulo di riserve

Colonne di mezzi in supporto a malga Montasio grazie ai prelievi dal torrente Raccolana

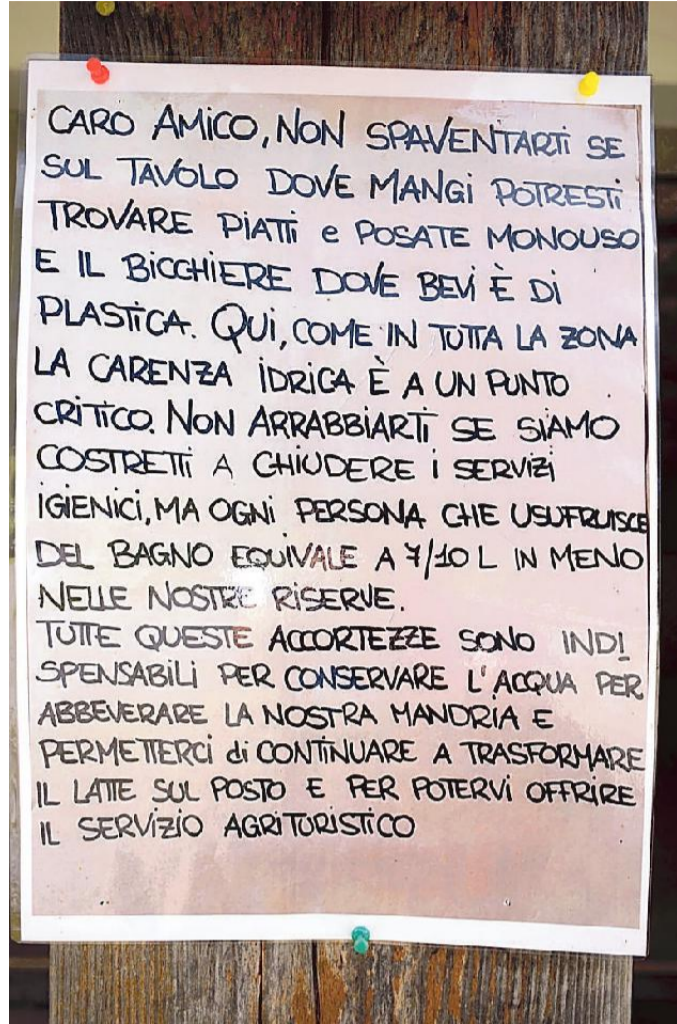
13 gli interventi dei vigili del fuoco con il coordinamento della Prefettura

Al rifugio Marinelli lunedì sono arrivati i vigili del fuoco con 5 mila litri d'acqua

8
i comuni nei quali il Cafc ha individuato delle criticità per sorgenti e portate

tagna della Carnia Ermes De Crignis «fa capo alla mancanza di neve che ha caratterizzato l'inverno scorso e che non ha permesso un accumulo di riserve, a questi problemi va aggiunta la dispersione idrica che caratterizza i vecchi impianti, criticità che, ci auguriamo, possano essere presto risolte».

LE AUTOBOTTI

Dall'inizio del mese sono stati 13 gli interventi organizzati dal Comando provinciale dei vigili del fuoco per garantire l'approvvigionamento idrico attraverso un coordinamento avviato con la Prefettura: oltre a quelli che hanno riguardato il Marinelli, quattro hanno coinvolto il comune di Tarvisio, due dei quali erano indirizzati a Fusine, uno a Priola di Sutrio dove era a rischio la sopravvivenza di una decina di cervi rimasti senz'acqua, cinque a Codroipo e sette alla malga Monte Cuar di Trasaghis per dissetare una trentina di mucche. A chiedere l'intervento urgente attraverso una segnalazione alla Prefettura è stata la sindaca, Stefania Pisu. Autobotti in azione anche a Chiusaforte, dove il comune è intervenuto in collaborazione con il Cafc: «Le principali criticità si sono manifestate sull'altipiano del Montasio – segnala il sindaco Fabrizio Fuccaro –, creando problemi

Il cartello appeso dai titolari di malga Tuglia nei giorni scorsi

sia al consistente flusso turistico sia alla sopravvivenza degli oltre 300 animali allevati. Le già limitate riserve dell'acquedotto destinate all'abitato di Sella Nevea non ci permettevano di effettuare ulteriori prelievi – ammette – per questo abbiamo preso l'acqua del torrente Raccolana e abbiamo organizzato una colonna di mezzi per portarla in malga, interventi che sono proseguiti a giorni alterni la scorsa settimana e che ripeteremo in caso di necessità».

Servizi igienici chiusi e posate di plastica a malga Tuglia per conservare le risorse destinate alle mandrie

IL CAFC

In base ai dati elaborati dal Consorzio per l'acquedotto del Friuli Centrale – che serve 121 Comuni della provincia di Udine –, sono tre quelli che rientrano nel "livello 1 rosso" con criticità su parte significativa dell'abitato (in questo caso è necessario il riempimento dei serbatoi integrato con autobotti o altri interventi provvisori): si tratta di Paularo, Ravascletto e Sauris. Livello due con criticità limitate alle reti locali delle frazioni per abbassamento sorgenti o portate disponibili nei comuni di Ampezzo, Chiusaforte, Dogna, Pontebba e Taipana. —

ECONOMIA

LA VENDEMMIA IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Le Donne del vino «Costi in aumento i prezzi saliranno»

Cigolotti (Azienda del Poggio) e Ornella Venica (Venica&Venica): stagione che inizia all'insegna di incertezza e preoccupazione

Paola Dalle Molle / UDINE

Iniziano in anticipo le vendemmie all'insegna dell'incertezza e con un anno difficilissimo dal punto di vista economico e meteorologico. Esprimono la loro preoccupazione le Donne del vino, associazione nazionale che in Friuli Venezia Giulia conta oltre 40 produttrici insieme con sommelier, ristoratrici e comunicatrici. A questo proposito interviene Cristina Cigolotti, delegata

Siccità e grandinate: il meteo ha colpito il territorio a macchia di leopardo

delle Donne del vino Friuli Venezia Giulia, produttrice dell'azienda Il Poggio di Villalta di Fagagna: «Da una parte ci confrontiamo con i rincari di tutte le materie prime: dai mezzi tecnici di produzione (concimi e fitofarmaci), a vetro, carta per etichette ed imballaggi anche con le enormi difficoltà di reperimento. Dall'altra, l'innalzamento quasi inverosimile dei costi energetici segna nei migliori dei casi, una crescita del 50% per gasolio agricolo ed energia elettrica che dovrebbe portare ad un aumento dei prezzi intorno al 20%, ma certamente si cercheranno delle soluzioni alternative. Inoltre, ci confrontiamo con l'incertezza del raccolto. I vigneti quando non sono stati distrutti dalle terribili grandinate che probabilmente porteranno i loro effetti anche alle annate successive, mostrano i segni delle temperature elevate e della siccità registrate in questo periodo. Questa situazione incide anche nel calo delle rese in termini di mosto ed in alcuni casi, anche di qualità».

Ornella Venica e, sopra, Cristina Cigolotti (foto dai siti delle aziende)

Il tema del cambiamento climatico con le sue conseguenze in vigna e in cantina è stato al centro di un importante convegno organizzato dall'associazione a novembre scorso. «Ricordiamoci - conclude Cigolotti - che la vendemmia sta iniziando ora, i prezzi all'ingrosso delle uve rimangono ai livelli dello scorso anno e difficilmente potranno assorbire i rincari generali. Come al solito, il mercato verrà trainato dal Prosecco ma per quello dobbiamo ancora attendere qualche giorno. È quindi ancora presto per fare una valutazione dei risultati: attendiamo fiduciose che tutte le difficoltà del momento vengano compensate da grandi vini».

Un'altra voce sulla vendemmia in corso arriva dalla cantina Venica&Venica. «L'estate del 2022 in tutta Italia e anche sul Collio - interviene Ornella Venica - è stata particolarmente calda e siccitosa. Di conseguenza la vendemmia in casa Venica&Venica, storica azienda vitivinicola di Dolegna del Collio, è iniziata il 23 agosto, con un anticipo di circa due settimane rispetto alla precedente annata. I grappoli di Pinot Grigio raccolti nelle prime giornate in località Ruttars sono sani, belli, con dati analitici di zucchero e ph ottimali. Una considerazione di taglio socioeconomico ci porta a dire che il 2022 è stato caratterizzato, nella sua prima parte, dalla voglia di superare le limitazioni di socialità al Covid. Questo fattore ha fatto sì che le vendite dei primi sette mesi dell'anno sia in Italia che all'estero, siano state superiori al 2019. L'attuale preoccupazione è dovuta al fatto che i costi di produzione e di commercializzazione stanno aumentando in modo repentino per effetto dell'aumento del costo dell'energia e delle materie prime. Al momento, non siamo in grado di fare una valutazione serena del futuro che ci attende, ma sicuramente saremo costretti a valutare un aumento del listino dei prezzi legato ai vini. In ogni caso, sarà nostro impegno sostenere il trend positivo che suggerisce l'inizio della vendemmia mettendo in campo tutte le azioni possibili per evitare aumenti eccessivi». —

Lo stabilimento di Alpea a Zoppola

AUTOMOTIVE

Dal Mise 7,6 milioni per le tecnologie digitali in Alpea Italia a Zoppola

PORDENONE

Il ministro dello Sviluppo economico, Giancarlo Giorgetti, ha autorizzato un accordo per l'innovazione con Ilpea Italia, azienda che produce componenti nelle filiere dell'automotive, elettrodomestici ed edilizia, per realizzare un programma di investimenti in tecnologie 4.0 nei siti produttivi di Malgesso (Varese) e Zoppola. Lo si legge in una nota del ministero dello Sviluppo economico nel quale si sottolinea che le risorse per l'intervento ammontano nel complesso a 7,6 milioni per implementare appunto l'utilizzo di nuove tecnologie in particolare digitali nella produzione industriale dei due siti.

Il progetto - sottolinea la nota diffusa dal ministero guidato da Giorgetti - prevede attività di ricerca e sviluppo finalizzate alla costruzione di un impianto sperimentale da destinare alla produzione di materiali innovativi, gomme termoplastiche caratterizzate da una maggiore elasticità e resistenza al calore, che hanno l'obiettivo di contenere i consumi energetici dei sistemi di produzione, ridurre gli scarti/rifiuti e le emissioni in aria e reflui acquosi. Insomma l'intento è di coniugare l'investimento in ambito tenologico con l'imperativo della sostenibilità a livello ambientale.

Sui 7,6 milioni di euro di risorse complessive il ministero dello Sviluppo economico mette a disposizione agevolazioni per circa 1,8 milioni di euro. È previsto anche il cofinanziamento da parte delle due Regioni Lombardia e Friuli Venezia Giulia. «Il Mise sostiene gli investimenti di imprese che attraverso la qualità dei loro prodotti contribuiscono a rendere competitive sui mercati le nostre filiere, dal settore automotive agli elettrodomestici passando anche per l'edilizia - afferma il ministro allo Sviluppo economico Giorgetti - per raggiungere questo risultato è importante continuare a supportare le attività di ricerca e di sviluppo industriale, in modo da realizzare modelli di produzione innovativi e sostenibili ambientalmente».—

TRASPORTI

Lufthansa da 35 anni all'aeroporto di Ronchi

RONCHI

Trentacinque anni fa, il 31 agosto 1987, iniziava a Trieste la storia Lufthansa: il primo volo Lufthansa decollava da Trieste per Monaco alle ore 06.20. Oggi Lufthansa gestisce undici voli settimanali da/per Francoforte. I voli, operati con Bombardier CRJ-900 (Economy e Business Class disponibili), portano in 80 minuti i passeggeri Lufthansa a Francoforte, offrendo loro la possibilità di proseguire verso oltre 200 destinazioni nel mondo. «Siamo molto contenti di festeggiare oggi il trentacinquesimo anniversario di Lufthansa a Trieste», ha affermato Gabriella Galantis, Senior Director Sales Southern Europe Lufthansa Group, «segnale questo della presenza costante di Lufthansa in Friuli Venezia Giulia». —

IL FONDO AMERICANO SORPASSA LA CORDATA MSC-LUFTHANSA

Ita, il Tesoro negozia con Certares

Giuliano Balestreri / MILANO

Con un sorpasso all'ultima curva gli americani del fondo d'investimento Certares, insieme a Delta Airlines e Air France-Klm, sono arrivati primi al traguardo della privatizzazione di Ita, la compagnia di bandiera nata 10 mesi fa dalla ceneri di Alitalia e controllata al 100% da ministero dell'Economia. A dare l'annuncio è il Mef che ha ritenuto l'offerta «maggiormente rispondente agli obiettivi fissati. Alla conclusione del negoziato in esclusiva - aggiunge il ministero - si procederà alla sottoscrizione di accordi vincolanti solo in presenza di contenuti pienamente soddisfacenti per l'azionista pubblico».

Esclusa quindi l'altra cordata che era in corsa per la privatizzazione del vettore nato dalle ceneri di Alitalia, quella formata da Msc e Lufthansa: «Dal nostro punto di vista – dicono i tedeschi - la nostra offerta congiunta con Msc era e continua ad essere la soluzione migliore per Ita. Prendiamo atto della decisione del governo italiano di intraprendere una strada che consenta una maggiore influenza dello Stato e non preveda una completa privatizzazione di Ita».

Trattativa in esclusiva Il Mef: l'offerta ritenuta più rispondente agli obiettivi fissati

Esulta, invece, Air France-Klm che si prepara a diventare «partner commerciale e operativo della compagnia aerea italiana». Per il momento, infatti, il vettore franco olandese non può entrare direttamente nel capitale di Ita per gli impegni presi con la Commissione Ue: fino a quando non avrò rimborsato il 75% degli aiuti di Stato percepiti non potrò investire in una compagnia estera. E d'altra parte, proprio per questo a giugno Air France-Klm ha chiuso con successo un aumento di capitale da 2,2 miliardi di euro. Abbastanza per dichiarare che «il gruppo potrebbe considerare a medio termine di acquisire una partecipazione di minoranza in Ita».

Gli alleati Delta e Air France-Klm esultano Decisivo il tema capitale: 40% allo Stato

D'altra parte l'operazione prevede che in un primo momento Certares rilevi il 60% del capitale, lasciando il restante 40% nelle mani del Mef che – a sua volta – uscirà dalla società solo al raggiungimento di tutti gli obiettivi indicati dal Dpcm che a febbraio ha messo in moto la privatizzazione della compagnia.

E proprio il Dpcm che ha fissato modalità e obiettivi dell'operazione è stato da subito la bussola del ministero nella gestione della partita. E l'offerta finale degli americani è quella che più si è avvicinata ai desiderata del governo in tutti e tre i punti fissati. A cominciare dal prezzo con un'offerta da quasi 700 milioni di euro per il 60% che valorizza la società 1,1 miliardi di euro, mentre Lufthansa-Msc offrivano 850 milioni per l'80% (poco più di un miliardo di euro per il 100%).

Più ancora della valorizzazione economica, a convincere il Mef è stato il piano industriale per lo sviluppo di Ita, a cominciare dalla garanzie sull'occupazione e sul ruolo che avrà l'hub di Fiumicino: quello di Roma è destinato a diventare il terzo hub dell'Europa continentale con Amsterdam e Parigi, ma con un ruolo centrale per tutte le rotte verso l'America Latina e l'Africa. Abbastanza per garantire crescenti investimenti sullo scalo italiano. Inoltre, Certares garantisce lo sviluppo di mercato di interesse per il Paese e di voli a lungo raggio: quelli che dovrebbero garantire maggiori margini per sostenere investimenti futuri.

Non meno importante è stato l'aspetto della governance. Il Dpcm prevedeva che il Tesoro rimanesse all'interno del capitale con una quota di minoranza, non per reclamare poteri gestionali, ma per presidiare gli obiettivi fissati dal governo. In questo senso il 40% di capitale insieme a due posti nel futuro consiglio d'amministrazione, da cui il presidente della compagnia, sono una garanzia maggiore rispetto al 20% con un solo posto in cda. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 31-8-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
Abitare In	5,68	-	5,46	8,24	-31,32	150,7
Acea	11,95	-4,55	11,95	18,84	-36,3	2.544,9
Acsm-Agam	2,19	-	2,11	2,53	-11,34	432,2
Adidas ag	148,88	-1,04	148,88	261,15	-41,22	31.148,1
Adv Micro Devices	83,74	-2,97	69,95	133,5	-35,94	79.283,3
Aedes	0,2395	1,27	0,168	0,33	40,88	63,1
Aeffe	1,426	-	1,37	2,795	-48,33	153,1
Aegon	4,459	-	3,739	5,36	1,41	703,7
Aeroporto Marconi Bo.	7,68	-1,79	7,68	9,44	-12,73	277,4
Ageas	40,82	-	38,9	50,04	-10,03	95.994,8
Ahold Del	27,26	-	24,8	31,095	-10,15	3.249,1
Air France Klm	1,47	1,38	1,1	2,2605	-23,78	630,1
Airbus	101,5	1,08	89,48	120	-9,92	78.426,9
Alerion	38,05	-5,11	24	43,55	28,76	2.063,4
Algowatt	0,876	-0,68	0,336	1,175	155,39	38,8
Alkemy	12,28	-0,16	12,2	22,9	-45,9	69,8
Allianz	168,76	-0,79	168,76	232,05	-17,64	76.600,2
Alphabet cl A	108,8	0,09	97,04	130,175	-16,15	32.427,3
Alphabet Classe C	110	0,44	96,21	130,6	-15,11	38.442,7
Amazon	127,1	-0,44	96,4	152,5	-15,42	61.246
Amgen	238,4	-	192,56	250,85	18,02	173.954,5
Amplifon	26,05	1,09	25,77	46,64	-45,1	5.897,4
Anheuser-Busch	49,49	-	48,325	59,35	-6,71	79.591,9
Anima Holding	3,4	-0,41	3,052	4,887	-24,28	1.178,2
Antares V	9,1	-4,21	7,78	12,2	-23,53	629
Apple	158,14	-0,42	124,34	172,04	-0,54	816.829,2
Aquafil	6,1	-4,84	5,45	8,01	-20,37	261,2
Ariston Holding	7,69	0,85	7,055	11,35	-24,16	816,6
Ascopiave	2,58	-	2,58	3,63	-25,65	604,8
ASML Holding	486,3	-0,49	410,5	701,7	-31,41	210.730,1
Atlantia	22,83	0,22	15,27	22,94	30,79	18.852,6
Autogrill	6,552	0,65	5,562	7,32	4,9	2.522,7
Autos Meridionali	37	-	26,4	39,9	32,62	161,9
Avio	13,76	-0,58	9,45	14,1	17,61	362,7
Axa	23,41	-0,81	20,405	28,85	-11,16	48.907,2
Azimut	15,935	-1,48	15,86	26,53	-35,43	2.282,8
A2a	1,1195	-3,57	1,1195	1,7385	-34,91	3.507,3
B						
B Carige	0,8	-	0,755	0,894	6,52	608,6
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio e Brianza	3,04	-	2,65	3,34	0,66	408,5
B Ifis	11,95	-0,83	11,79	21,68	-29,99	643
B M.Paschi Siena	0,3172	-3,82	0,3172	1,045	-64,44	318
B P di Sondrio	3,202	0,31	2,926	4,238	-13,41	1.451,7
B Profilo	0,1914	0,42	0,1819	0,2193	-6,77	129,8
B Sistema	1,548	-2,03	1,436	2,175	-26,46	124,5
Banca Generali	26,44	0,61	25,16	38,88	-31,77	3.089,6
Banco Bpm	2,483	0,2	2,268	3,63	-5,95	3.762,2
Banco Santander	2,439	-1,26	2,33	3,467	-17,04	39.356,1
Basf	41,91	-0,84	39,47	68,8	-32,29	38.688,3
Basicnet	5,34	-	4,72	6,65	-7,13	288,4
Bastogi	0,638	0,63	0,516	0,768	-14,02	78,9
Bayer	52,38	1,55	47,56	67,58	11,2	40.036,2
BB Biotech	57,9	-1,36	49,6	75,35	-22,18	3.207,7
BBVA	4,599	-	4,035	6,1	-12,3	30.665,6
B&C Speakers	10,65	-	10,5	14	-22,83	117,2
Bca Finnat	0,306	-	0,234	0,318	15,04	111
Bca Mediolanum	6,378	-0,28	5,972	9,294	-26,52	4.738,2
Be	3,395	-	2,41	3,395	22,56	458
Beghelli	0,343	0,44	0,301	0,483	-22,57	68,6
Beiersdorf AG	100,95	-1,9	79,9	104,7	11,7	25.439,4
Best Buy Co Us	81,48	-	73,78	81,48	-0	18.330,4
B.F.	3,56	0,28	3,2	3,8	-3,26	665,9
Bff Bank	6,315	-0,24	5,8	7,68	-10,93	1.171,6
Bialetti Industrie	0,2675	3,68	0,158	0,308	-1,65	41,4
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	12,7	0,55	12,04	25,06	-47,99	348
Bioera	0,1015	1,91	0,073	0,113	-0	3,1
Bmw	73,62	-0,57	70,81	99,6	-16,78	44.318,9
Bnp Paribas	46,9	1,36	41,18	66,67	-22,91	42.777,3
Borgosesia	0,69	1,17	0,582	0,822	10,93	32,9
Bper Banca	1,505	-0,03	1,285	2,159	-17,44	2.127
Brembo	9,17	-1,5	8,93	13,38	-26,82	3.062,1
Brioschi	0,0848	-0,93	0,0684	0,0948	-6,4	66,8
Brunello Cucinelli	51,8	-3,9	40,02	63,5	-14,66	3.522,4
Buzzi Unicem	16,725	-0,27	15,545	20,24	-11,86	3.221,7
C						
Cairo Communication	1,55	-1,02	1,546	2,33	-24,02	208,3
Caleffi	1,13	-3	1,08	1,605	-22,6	17,7
Caltagirone	3,98	3,38	3,45	4,22	0,76	478,1
Caltagirone Editore	1,015	-	0,98	1,16	-9,78	126,9
Campari	9,808	-3,37	8,798	12,87	-23,7	11.393
Carel Industries	21,4	-	17,16	26,8	-19,55	2.140
Cellularline	3,71	-0,27	3,46	4,31	-13,52	81,1
Cembre	26,1	1,95	23,9	34,5	-23,68	443,7
Cementir Holding	5,78	-0,69	5,77	8,64	-31,03	919,7
Centrale del Latte d'Italia	2,8	1,08	2,62	3,5	-18,84	39,2
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0688	2,69	0,061	0,077	2,69	6,3
Cir	0,418	-0,24	0,35	0,4765	-11,06	533,9
Civitanavi S	4,06	-2,17	3,8	4,695	-0	124,9
Class Editori	0,0674	0,6	0,0618	0,09	-21,81	11,6
Cnh Industrial	12,18	-1,54	10,64	15,125	-17,96	16.618,4
Coinbase Global	66,65	1,4	60,04	95,47	-0	11.571,1
Commerzbank	6,496	-2,02	5,74	9,171	-3,42	8.135,3
Conafi	0,424	-	0,412	0,578	-30,72	15,7
Continental AG	58,28	-	56,28	98,32	-37,5	11.656,3
Covivio	56	1,27	51,25	76,9	-22,63	5.296,5
Credem	5,77	1,41	5,05	7,52	-0,86	1.969,4
Credit Agricole	9,209	-2	8,133	14,188	-26,97	20.502,4
Csp International	0,392	-1,26	0,32	0,447	3,98	15,7
D						
D'Amico	0,2395	2,35	0,0887	0,2395	153,44	297,2
Danieli & C	18,4	-1,6	17,54	27,15	-31,98	752,2
Danieli & C Rsp	12,7	-1,24	12,24	17,82	-26,16	513,4
Datalogic	8,565	-1,15	6,69	15,56	-44,02	500,6
Dea Capital	1,1	1,1	1,0189	1,2704	-9,18	291,6
De'Longhi	17,47	-0,17	17,29	31,8	-44,57	2.636,2
Deutsche Bank	8,35	-0,76	7,692	14,504	-24,23	4.766,7
Deutsche Borse AG	173,65	-	138,65	178,75	17,89	33.514,5
Deutsche Lufthansa AG	5,914	-0,44	5,511	7,7	-4,04	2.756,8
Deutsche Post AG	36,625	-0,29	34,265	57,27	-35,56	44.417,1
Deutsche Telekom	18,794	-	15,248	19,32	15,13	81.966,6
Diasorin	130,95	-1,1	111,35	163,2	-21,8	7.326,4
Digital Bros	24,66	-0,96	21,08	31,3	-17,58	351,7
doValue	5,72	-0,17	5,37	8,68	-31,82	457,6
E						
Edison Rsp	1,275	-0,78	1,175	1,825	-13,85	139,7
Eems	0,132	-1,12	0,12	0,212	0,76	58,7
El En	13,54	-1,1	11,24	15,46	-13,09	1.080,7
Elica	2,99	-2,13	2,71	3,685	-17,97	189,3
Emak	1,116	-1,41	1,116	2,125	-47,23	183
Enav	4,128	0,19	3,54	4,7	5,04	2.236,3
Enel	4,6955	-2,45	4,6955	7,195	-33,36	47.737,6
Enervit	3,4	-2,02	3,2	3,82	-11,46	60,5
Engie	11,878	-2,27	10,078	14,554	-9,08	26.056,1
Eni	11,808	-3,5	10,644	14,53	-3,37	42.172,1
E.On	8,502	-0,96	7,86	12,436	-30,41	17.012,5
Eprice	0,0151	0,67	0,0073	0,0336	-25,25	5,9
Equita Group	3,33	0,91	3,06	4,09	-12,83	169,2
Erg	31,64	-6,83	23,62	35,58	11,25	4.756,1
Esprinet	6,8	-0,07	6,51	13,32	-47,29	342,8
Essilorluxottica	151,1	0,37	134,4	192,4	-18,32	32.948,4
Eukedos	1,37	2,62	1,23	1,78	-23,68	31,2
Eurotech	2,954	-1,14	2,728	5,33	-41,62	104,9
Evonik Industries AG	21,23	-	19,23	29,3	-25,27	9.893,2
Exor	60,26	-0,89	57,66	81,22	-23,68	14.522,7
Exprivia	1,44	1,84	1,414	2,26	-35,14	74,7
F						
Faurecia	14,345	-3,07	14,04	40,4834	-61,47	1.980,1
Ferrari	193,2	-1,43	162,65	236,9	-15,08	37.466
Fidia	1,495	-	1,465	1,975	-21,73	7,7
Fiera Milano	3,125	0,16	2,58	3,55	-7,54	224,7
Fila	7,53	-1,7	7,53	10	-22,53	323,6
Fincantieri	0,5005	-0,5	0,4992	0,6325	-17,07	850,7
Fine Foods Pharma Ntm	8,24	-0,84	7,4	15,6	-46,49	181,8
FinecoBank	10,815	0,14	10,335	16,18	-29,93	6.598,4
Fnm	0,428	-0,47	0,4155	0,639	-30,29	186,1
Fresenius M Care AG	33,91	-0,85	33,91	63,4	-41,95	10.387,1
Fresenius SE & Co. KGaA	24,75	-	23,9	37,85	-28,26	13.507,1
Fullsix	0,798	-3,39	0,66	1,03	-23,64	8,9
G						
Gabetti	1,17	-2,5	0,975	2,03	-40,61	70,6
Garofalo Health Care	4,14	7,25	3,86	5,42	-24,73	373,4
Gas Plus	3,61	-2,43	2,91	5,76	7,44	162,1
Gefran	8,85	-2,21	8,46	11,35	-21,33	127,4
Generalfinance	7,2	0,7	7,05	7,23	-0	91
Generali	14,64	-1,21	14,21	21,11	-21,42	23.231,2
Geox	0,774	-2,89	0,702	1,124	-27,66	200,6
Gequity	0,0146	4,29	0,014	0,0292	-47,1	1,6
Giglio group	1,266	3,43	1,174	1,892	-22,62	26,3
Gilead Sciences	62,58	0,94	52,26	65,01	-3,59	81.724,9
Gpi	13,46	1,05	11,65	16,9	-17,42	245,8
Greenthesis	0,846	-2,31	0,845	1,235	-26,11	131,3
Gvs	9,015	-0,61	7,01	10,9	-14,55	1.577,6
H						
Heidelberger Cement AG	45,96	-	43,65	67,3	-24,98	8.617,5
Henkel KGaA Vz	65,18	-1,48	57,7	82,2	-8,79	11.612,7
Hera	2,5	-6,02	2,5	3,715	-31,71	3.723,8
I						
I Grandi Viaggi	0,878	1,15	0,868	1,11	-10,04	41,9
Iberdrola	10,495	-1,22	8,494	11,36	0,57	67.143,1
Igd	3,385	-1,6	3,33	4,65	-12,31	373,5
Il Sole 24 Ore	0,47	-1,88	0,388	0,564	-7,48	26,5
Illimity Bank	8,5	-2,13	8,5	13,59	-35,46	698,7
Immsi	0,382	-1,42	0,361	0,47	-11,98	130,1
Indel B	24	0,42	21	26,7	-10,45	140,2
Inditex	21,53	-2,93	19,6	28,89	-23,76	67.101,5
Industrie De Nora	13,91	-0,43	12,9	14,86	-0	610,6
Infineon Technologies AG	24,325	-3,74	21,155	40,93	-40,67	28.185,1
Ing Groep	8,785	-2,72	8,2909	13,5294	-26,62	18.108,5
Intek Group	0,566	-0,7	0,406	0,588	12,75	220,3
Intek Group Rsp	0,8	0,76	0,572	0,82	22,7	13,1
Intel	31,745	-2,32	31,745	48,95	-30,94	149.169,8
Intercos	12,36	-0,16	10,92	14,06	-12,09	1.189,7
Interpump	35,34	-0,67	35,02	64,4	-45,17	3.847,8
Intesa Sanpaolo	1,723	-0,37	1,6066	2,92	-24,23	33.864,9
Inwit	9,26	-1,57	8,676	10,77	-13,3	8.891,5
Irce	2,24	-1,32	2,15	3,19	-28,21	63
Iren	1,505	-5,52	1,505	2,712	-43,29	1.957,9
It Way	1,718	0,35	1,15	2,15	-9,1	17,5
Italgas	5,135	-3,11	5,135	6,39	-15,15	4.160,6
Italian Exhibition	2,05	-3,3	1,815	2,84	-23,22	63,3
Italmobiliare	27,65	3,95	26,1	32,1965	-12,8	1.175,1
Iveco	5,056	-2,09	4,7485	11,376	-0	1.371,3
Ivs Group	4,02	1,01	3,86	5,2112	-18,54	366,3
J						
Juventus FC	0,3614	-0,06	0,2866	0,4042	4,75	913,4
K						
Kering	508	-0,92	443,5	738,7	-28,1	64.290,1
K+S AG	22,8	0,44	15,145	34,97	48,39	26.418,1
L						
Landi Renzo	0,545	-	0,531	0,8334	-29,01	120,1
Lazio S.S.	1,04	0,48	0,952	1,124	-0,19	70,4
Leonardo	8,166	-1,16	6,082	10,74	29,62	4.721,2
Levi Strauss & Co	18,8	-	18,038	18,946	-0	1.821,5
Luve	20,8	1,22	15,8	23,1	-13,33	462,5
Lventure Group	0,319	-2,45	0,305	0,429	-24,41	17,1
LVMH	648,2	-1,5	541	757,8	-11,12	317.577,4
LYFT	15,034	1,72	13,3	20,775	-0	5.110,9
M						
Maire Tecnimont	2,538	-1,09	2,488	4,716	-38,99	834,1
Marr	11,72	-	11,72	19,5	-37,99	779,7
Mediobanca	7,908	-1	7,654	10,59	-21,78	6.838
Mercedes-Benz Group	56,47	-1,19	50,41	76,08	-17,98	54.469,7
Merck KGaA	174,75	1,98	155	223,7	-22,95	22.585,1
Meta Platforms	163,6	4,24	149,74	300,4	-46,23	387.786,5
Met.extra Group	4,64	4,98	3,2	6,288	-24,92	2,7
MFE A	0,423	0,28	0,401	0,923	-52,76	645,6
MFE B	0,58	0,43	0,564	1,286	-53,41	685,1
Micron Technology	55,78	-3,11	49,97	86,35	-31,52	63.775,2
Microsoft	261,6	-0,23	232,95	293,8	-13,39	2.018.357,3
Mittel	1,27	-	1,205	1,54	-13,61	103,3
Moderna	135	-	135	185,18	-0	53.697,5
Moncler	44,64	-0,45	37,02	65,5	-30,27	12.217,2
Mondadori	1,628	0,37	1,61	2,23	-20,2	425,7
Mondo TV	0,633	0,32	0,63	1,37	-54,39	29,2
Monrif	0,0642	-	0,058	0,08	-13,24	13,3
Munich RE	235	-1,71	209,85	280,9	-9,62	48.504,9
Mutuionline	24,6	0,41	21,78	45,05	-44,47	984
N						
Nb Aurora	11,936	-	11,282	11,936	5,8	290,7
Neodecortech	3,34	-	2,92	4,49	-23,92	47,5
Net Insurance	7,12	-1,93	6,44	8,02	3,94	131,8
Netflix	225,9	2,38	161	527,4	-58,54	97.532,3
Netweek	0,049	0,41	0,0246	0,0556	-12,5	7
Newlat Food	5,75	0,52	5,58	7,34	-13,53	252,6
Nexi	8,202	0,69	7,31	14,585	-41,37	10.758,1
Next Re	3,49	-0,29	3,26	3,65	-3,06	38,4
Nokia Corporation	5,015	4,05	4,303	5,605	-10,24	19.061,8
Nvidia	149,94	-2,74	138,16	269,75	-43,98	89.964
O						
Olidata	0,154	-	-0	-0	-0	6,3
Openjobmetis	7,9	-	7,8	12,9	-38,52	108,3
Orange	10	-	9,409	11,896	6,06	26.143,5
Orsero	16,48	2,62	10,3	16,66	39,07	291,4
Ovs	1,514	0,2	1,408	2,702	-40,86	440,5
P						
Pharmanutra	67,7	-1,17	55,1	79	-10,21	655,4
Philips	16,686	-0,2	16,686	33,85	-49,51	16.225,7
Philogen	14,4	2,86	13,06	15,12	0,42	421,1
Piaggio	2,442	-0,49	2,182	2,988	-15,03	874,6
Pierrel	0,182	-0,44	0,178	0,26	-17,27	41,7
Pininfarina	0,812	0,25	0,796	0,976	-15,94	63,9
Piovan	8,76	-0,11	8,3	11,6	-16,17	469,5
Piquadro	1,84	-0,81	1,645	2,08	-1,6	92
Pirelli & C	3,78	1,91	3,666	6,696	-38,11	3.780
Plc	1,9	-1,81	1,735	2,5	-8,65	49,3
Poste Italiane	7,992	0,58	7,766	11,94	-30,75	10.438,4
Prima Industrie	24,6	0,41	12,48	24,6	33,55	257,9
ProSiebenSat.1 Media SE	7,53	-	7,53	14,475	-46,88	1.647,5
Prysmian	30,61	-1,19	25,59	33,95	-7,55	8.207,9
Puma	61,72	-	59,54	108,2	-41,88	930,9
R						
Rai Way	4,82	-1,35	4,77	5,9	-7,66	1.311
Ratti	3,22	-	3,05	3,91	-8,52	88,1
Rcs Mediagroup	0,701	-0,57	0,601	0,919	-20,79	365,8
Recordati	40,74	0,54	37,03	55,54	-27,89	8.519,8
Renault	28,695	2,01	21,315	37,24	-4,59	8.176,3
Reply	117,8	-0,51	101,6	174,6	-34,08	4.407,1
Repsol	12,89	-4,13	10,308	16,08	23,02	20.574,7
Restart	0,289	-	0,281	0,472	-13,47	9,3
Risanamento	0,12	-	0,097	0,1464	-1,48	216,1
Robinhood Markets	9,6	2,13	8,9	10,6	-0	7.141,3
Roma A.S.	0,448	-0,11	0,2625	0,4495	47,37	281,7
Rosss	1,015	-	0,798	1,08	9,14	11,7
Rwe	38,95	-0,1	34,36	43,88	18,17	20.386,6
S						
S. Ferragamo	16,06	-0,31	13,49	23,25	-28,72	2.710,8
Sabaf	19,8	-0,4	17,8	26,4	-17,5	228,4
Saes Getters	22,55	-0,66	20,85	24,95	-8,7	330,8
Saes Getters Rsp	15,5	-	13,35	17,75	-12,43	114,4
Safilo Group	1,4	-1,34	1,142	1,656	-11,05	579,1
Saipem	0,7006	-2,21	0,7006	5,1208	-84,87	1.398,1
Saipem Rcv	72,5	-	69,4946	267,287	-74,34	0,1
Salcef Group	17,5	0,57	16	25,3	-29,15	1.092
Sanlorenzo	31,3	-2,34	27,9	41,5	-17,41	1.086
Sanofi	82,71	0,1	80,2	105,147	-7,03	108.807,1
Sap	84,86	0,09	84,14	123,5464	-31,25	104.018,2
Saras	1,21	-6,42	0,4966	1,464	119,68	1.150,7
SECO	5,275	-0,47	5,26	9,29	-41,06	625,8
Seri Industrial	6,77	-0,29	6,18	9,92	-30,13	332,2
Servizi Italia	1,23	2,5	1,18	2,11	-40,72	39,1
Sesa	122,2	0,66	114,2	174,2	-29,53	1.893,4
Siemens	101,6	-1,87	93,83	157,48	-33,05	92.883,1
Siemens Energy	14,92	-1,97	13,5	23,51	-35,97	0,2
Singularity Future Techn	3,5	-	3,5	3,5	-0	76,9
Sit	6,8	-0,58	5,78	10,75	-36,74	170,7
Snam	4,736	-2,75	4,65	5,558	-10,64	15.917
Snowflake	183,3	0,13	139,98	196,64	-0	57.666,2
Societe Generale	22,05	-	19,212	36,88	-27,18	12.805
Softlab	2,31	-1,7	2,09	2,83	-16,91	11,5
Sogefi	0,84	-2,33	0,782	1,286	-28,93	100,9
Sol	17,82	2,06	15,2	21,2	-15,74	1.616,3
Sol Wrld Wt 07.25	0,1558	20,22	0,11	0,325	-0	1.616,3
Somec	28,2	-2,76	25,4	39	-25,2	194,6
Starbucks	83,47	-1,65	66,5	102,96	-18,9	120.522,3
Stellantis	13,354	-1,95	11,204	19,14	-19,97	41.983,3
STMicroelectronics	34,79	-1,39	28,01	44,385	-20,5	31.703,5
T						
Tamburi	7,72	1,31	7,24	10,28	-22,26	1.423,4
Technogym	6,85	0,81	6,1	8,57	-18,98	1.379,1
Telecom Italia	0,206	-3,1	0,2035	0,4569	-52,56	3.157,9
Telecom Italia Rsp	0,1978	-3,51	0,1944	0,435	-52,66	1.192,3
Telefonica	4,12	-0,07	3,845	5,03	7,01	19.384,6
Tenaris	13,75	-0,07	9,574	16,22	49,29	16.232,4
Terna	7,1	-4,36	6,534	8,334	-0,2	14.270,9
Tesla	271,55	-3,48	197,4667	344,2	-14,76	45.318,2
Tesmec	0,1274	-1,24	0,112	0,179	19,07	77,3
The Italian Sea Group	4,8	-	4,72	7,02	-24,94	254,4
Thyssenkrupp AG	5,588	0,79	4,86	10,86	-41,72	3.162,5
Tinexta	22,14	1,65	20,88	38,2	-41,98	1.045,2
Tiscali	0,6138	-3,4	0,6138	1,96	-64,72	41,5
Tod's	40,44	0,15	28,42	51	-17,94	1.338,3
Toscana Aeroporti	11,55	-	11,15	12,8106	-7,39	215
Trevi	0,541	-0,18	0,475	0,947	-42,57	81,6
Triboo	1,276	3,24	1,12	1,64	-17,94	36,7
Tripadvisor	24,32	-	16,98	27,15	-4,96	3.063,2
Txt e-solutions	11,28	1,26	8,26	12,92	11,24	146,7
U						
Unicredit	9,798	4,48	8,021	15,85	-27,66	19.813,7
Unieuro	11,36	-0,87	10,91	21,66	-45,9	235,1
Unipol	4,184	0,94	3,699	5,384	-12,45	3.001,9
UnipolSai	2,216	1,37	2,126	2,714	-10,65	6.270,7
V						
Valsoia	10,8	-3,14	9,78	13,85	-21,45	116
Vianini	1,05	-	1,05	1,25	-7,08	31,6
Virgin Galactic Hold	5,96	-	5,96	8,14	-0	1.541,2
Vivendi	9,014	-	8,964	12,115	-25,26	10.548,2
Volkswagen AG Vz.	143,1	-2,16	121,12	192,94	-20,01	29.508
Vonovia SE	26,65	-1,55	26,61	51,26	-44,84	12.418,9
W						
Webuild	1,405	-0,35	1,389	2,096	-32,45	1406
Webuild Rsp	6,000	0,00	5,400	6,200	-0,99	10
Z						
Zignago Vetro	11,36	-	11	16,94	-33,95	1.009,9
Zucchi	2,48	-	2,46	3,85	-35,25	9,8

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	680.31	-1.45
Bruxelles (Ind. Gen.)	44358.98	-1.63
Parigi (Cac 40)	6125.10	-1.37
Francoforte (Dax)	12834.96	-0.97
Ftse 100 - Londra	7284.15	-1.05
Ibex 35 - Madrid	7886.10	-1.17
Nikkei - Tokyo	28091.53	-0.37
Swiss Mkt - Zurigo	10855.03	-0.27

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,0000	1,0034	1,0000
Yen Giapponese	138,7200	138,7100	138,7200
Dollaro Canadese	1,3111	1,3047	1,3111
Dollaro Australiano	1,4591	1,4472	1,4591
Franco Svizzero	0,9796	0,9741	0,9796
Sterlina Inglese	0,8604	0,8565	0,8604
Corona Svedese	10,6788	10,6500	10,6788
Corona Norvegese	9,9388	9,7553	9,9388
Corona Ceca	24,5500	24,5770	24,5500
Fiorino Ungherese	402,8000	406,3800	402,8000
Zloty Polacco	4,7283	4,7323	4,7283
Dollaro Neozelandese	1,6322	1,6245	1,6322
Rand Sudafricano	17,0667	16,8567	17,0667
Dollaro Hong Kong	7,8488	7,8751	7,8488
Dollaro Singapore	1,3969	1,3997	1,3969

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.09.2022	14	99,952	1,461
30.09.2022	30	100,049	0,048
14.10.2022	44	99,926	0,647
31.10.2022	61	99,917	0,514
14.11.2022	75	99,910	0,450
30.11.2022	91	100,013	0,203
14.12.2022	105	99,904	0,342
13.01.2023	135	99,910	0,247
31.01.2023	153	99,685	0,764
14.02.2023	167	99,690	0,688
28.02.2023	181	99,575	0,870
14.03.2023	195	99,770	0,436
14.04.2023	226	99,384	1,010
12.05.2023	254	99,184	1,192
14.06.2023	287	99,095	1,170
14.07.2023	317	99,000	1,170
14.08.2023	348	98,710	1,379

EURIBOR 30-8-2022

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	-0.069	0.001
1 Mese	0.196	0.076
3 Mesi	0.62	0.038
6 Mesi	1.193	0.116
12 Mesi	1.758	0.146

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 31/8/2022	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1715,81	54,8949
Argento	18,04	0,5776
Platino	843,3	27,1405
Palladio	2069,5	66,3715

MONETE AUREE

QUOTE AL 31/8/2022	Domanda	Offerta
Marengo	313,7	332,91
Sterlina	395,57	419,79
4 Ducati	744,02	789,58
20 $ Liberty	1.642,82	1.742,39
Krugerrand	1.680,81	1.783,72
50 Pesos	2.026,51	2.150,58

UDINE

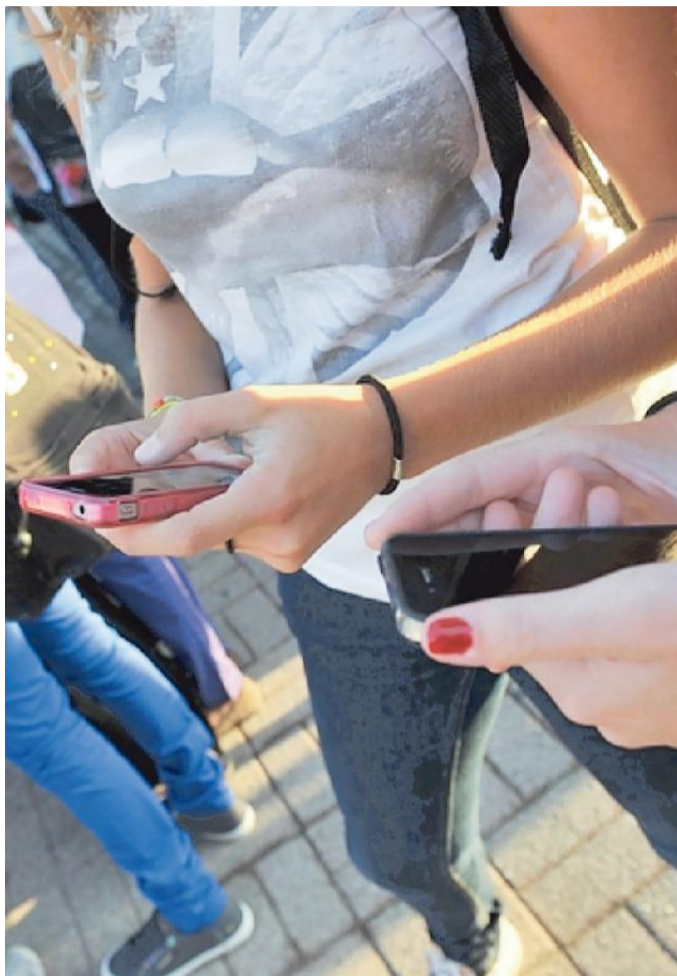
E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.26
e tramonta alle 19.48
La Luna Sorge alle 11.53
e tramonta alle 22.03
Il Santo Sant'Egidio
Il Proverbio
Sant Egjidi nus disarà ce che setembar al fasarà
Sant'Egidio ci dirà quello che settembre farà

Sanità

LA CONVENZIONE

Caporale (Asufc): «Fondamentale l'intesa col privato»

Sono in fase di rinnovo le convenzioni tra Asufc e i tre consultori familiari privati (Aied, Udinese e Friuli) accreditati presenti sul territorio dell'Aziensa sanitaria. Hanno come "mission" quella di contribuire al benessere individuale e relazionale di persone, coppie e famiglie allo scopo di intervenire in sostegno e a tutela della salute della famiglia o del singolo individuo. Operano in complementarietà con i nove consultori familiari pubblici e forniscono servizi in convenzione, a pagamento o gratuiti. Il Friuli si occuperà anche di sostegno psicologico per adolescenti. «Un importante tassello nell'integrazione AsuFc-realtà territoriali e una collaborazione fondamentale tra enti pubblici e privati» commenta il direttore generale, Denis Caporale.

Giovani con il telefonino, strumento ormai divenuto indispensabile

CONSULTORI DELL'AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE

TRE CONSULTORI FAMILIARI PRIVATI

- Aied
- Consultorio familiare Udinese
- Consultorio familiare Friuli

NOVE CONSULTORI FAMILIARI PUBBLICI DELL'ASUFC

I SERVIZI OFFERTI:

1. Assistenza psicologica e sociale
2. Sostegno psicologico dell'individuo, della coppia o del nucleo familiare
3. Servizi di tutela e sostegno alle donne
4. Prevenzione dei fenomeni di maltrattamento e abuso
5. Visite mediche ginecologiche
6. Consulenza professionale per contraccezione e fertilità
7. Consulenza per l'interruzione volontaria di gravidanza
8. Accompagnamento lungo per adolescenti (Consultorio familiare Friuli)

L'EGO - HUB

Il disagio tra i giovani dopo la pandemia Relazioni virtuali e Dad

Parte un progetto per prevenire insuccessi scolastici e aiutare gli adolescenti
Intesa tra consultorio Friuli e Azienda sanitaria per un sostegno psicologico

Laura Pigani

Aumentano le forme di disagio tra gli adolescenti, resi sicuramente più fragili dagli ultimi anni di pandemia. Un'onda che, secondo gli psicologi, è destinata a propagarsi per molto tempo ancora con effetti pericolosi sulla salute dei più giovani. Se è vero che nell'ultimo periodo, anche in Friuli, i tentativi di suicidio tra i ragazzi sono aumentati del 30%, urge correre subito ai ripari con servizi mirati.

Nella fase di rinnovo delle convenzioni tra Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale e i tre consultori familiari privati (Aied, Friuli e Udinese, che operano in complementarietà con i nove pubblici) il consultorio Friuli ha presentato un progetto speciale dedicato agli adolescenti.

Un servizio che punta, nello specifico, alla prevenzione degli insuccessi scolastici e all'accompagnamento della crescita dell'adolescente che necessiti di un percorso lungo di sostegno psicologico e socio-relazionale verso la maturità, migliorando le relazioni interpersonali e la socialità. Socialità che il Covid-19 ha seriamente compromesso. «Una tematica di sicuro interesse – argomenta lo psicologo Roberto Calvani, responsabile dell'Area materno-infantile e dell'età evolutiva del Distretto sanitario di Udine (che è anche presidente dell'Ordine degli psicologi del Friuli Venezia Giulia) – perché agisce dove l'AsuFc fa più fatica a intervenire mediante i consultori pubblici, assorbiti da altri compiti. Il disagio giovanile va affrontato come prevenzione più che come rimedio».

Se prima della pandemia la scuola era terreno fertile per le relazioni tra ragazzi, durante i lockdown o la dad gli incontri sono diventati virtuali, con tutta una serie di gravi conseguenze. «Il disagio più grosso – sottolinea Calvani – è quello di non sapere gestire i rapporti interpersonali importanti. La pandemia ha portato a un uso incontrollato di social, smartphone e di tutti gli altri dispositivi favorendo la creazione di surrogati delle relazioni molti pericolosi».

I disagi dei ragazzi si manifestano anche attraverso gli insuccessi scolastici, i disturbi del comportamento alimentare e, purtroppo, i tentativi di suicidio «saliti in media del 30%».«L'età più critica – prosegue lo psicologo – è si è abbassata e va dai 13 ai 17 anni: un dato, questo, che deve far riflettere. Sono aumentati anche i casi di anoressia e bulimia, che ora si manifestano già alle medie, e di ragazzi che non vogliono più tornare a scuola e sono sopraffatti dai brutti voti. Spesso questi comportamenti sono manifestazioni di un malessere legato anche a separazioni conflittuali tra i genitori, in aumento esponenziale negli ultimi anni, con contenziosi sull'affidamento dei figli che non possono che avere ricadute negative su questi ultimi».

Le famiglie, ovviamente, rivestono un ruolo fondamentale e influenzano la capacità di reagire dei ragazzi. «Sul fronte dello studio – specifica Calvani – non devono trovare scusanti: i risultati scolastici sono il frutto di dedizione e impegno e dall'insuccesso, che va analizzato e compreso, bisogna imparare. Mancano la lettura, il dialogo, la verbalizzazione e il possesso dei vocaboli: viviamo – conclude – un momento di regressione e questo influisce anche sullo sviluppo degli alunni». La presa in carico degli adolescenti, come sottolinea anche la responsabile del Distretto sanitario udinese, Mara Pellizzari, è non solo una necessità, ma un'urgenza perché loro rappresentano il nostro futuro. —

Roberto Calvani

Gli esperti: l'età più critica si è abbassata Va dai 13 ai 18 anni

CLINICA REUMATOLOGICA

Herpes zoster: vaccinati 40 pazienti

Nell'arco di 4 mesi di attività sono state somministrate 80 dosi di vaccino per 40 pazienti che hanno quindi completato il ciclo vaccinale. Dal 16 marzo è stato aperto alla Clinica di reumatologia dell'ospedale di Udine, diretta dal professor Salvatore De Vita, un ambulatorio settimanale per la vaccinazione di pazienti affetti da malattie immunoreumatologiche che a causa della patologia e delle terapie immunosoppressive sono a maggior rischio di herpes zoster. In larga parte si tratta di pazienti affetti da malattie autoimmuni croniche come l'artrite reumatoide, o meno frequenti o rare, come il lupus, la sclerodermia o le vasculiti, che vengono usualmente trattate con farmaci che deprimono il sistema immunitario.

Ad oggi non è stato segnalato alcun effetto collaterale dopo la vaccinazione. Questa attività è stata associata anche a un progetto di ricerca sulla efficacia e sicurezza di questo vaccino nella popolazione di pazienti immunoreumatologici, data la mancanza di dati specifici. —

OSPEDALE E TERRITORIO

La protesta della Cgil: «Troppi posti scoperti assunzioni necessarie»

Per il sindacato «i carichi di lavoro sono insostenibili» Chiesto l'avvio di trattative sui fondi per il personale

Andrea Traunero della segreteria provinciale di Cgil Funzione pubblica

«Il personale sanitario è sotto stress e sopporta carichi di lavoro insostenibili. Mentre l'Azienda, come dichiara, è impegnata a "studiare e intraprendere un percorso di analisi degli standard assistenziali", noi sintetizziamo la situazione percepibile: i posti scoperti sono centinaia, a causa di mancato turn-over dei pensionamenti, dimissioni volontarie, sospensioni legate a contagi e altro. Ora la priorità è assumere». Così si esprimono Andrea Traunero e Claudio Palma della segreteria provinciale Funzione pubblica Cgil sull'attuale situazione nell'ambito dell'Azienda sanitaria Friuli Centrale.

«Abbiamo sempre espresso scetticismo su una prassi basata sul susseguirsi di aperture e chiusure di reparti e servizi, con l'unica costante della carenza di personale. L'ultimo incontro (24 agosto) tra direzione di Asufc e sindacati, ha rafforzato le nostre perplessità, aggravate dalla sensazione di avere spesso a che fare, con l'avvicinarsi delle elezioni, con provvedimenti o annunci più di forma che di sostanza. Temiamo che andrà così anche per le fantomatiche 500 assunzioni garantite dalla direzione».

> «A causa della carenza di organico ridotti i servizi alla popolazione»

> «Se non arriveranno risposte, metteremo in campo ogni iniziativa: anche di mobilitazione»

Secondo il sindacato, «i fatti parlano da soli, per esempio gli accorpamenti e la revisione della declaratoria di alcune strutture operative: vedi Latisana, con l'accorpamento tra Rs e hospice, vedi Cividale, con l'ampliamento di posti letto verso le cure intermedie, e vedi la situazione inaccettabile dei posti di letto "bis" nelle mediche di Udine. Più che perseguire un potenziamento, si punta a unire capra e cavoli per recuperare risorse umane. La realtà è che servizi territoriali come l'assistenza domiciliare, la salute mentale, le dipendenze, le Rsa, sulla carta aperte e funzionanti, a causa della carenza di organico sono costretti a ridurre i servizi. Non comprendiamo come si possa portare avanti la più vasta Azienda sanitaria della regione senza l'avvio delle trattative decentrate sui fondi e sulle risorse aggiuntive del personale per il 2022».

L'auspicio della Cgil è che «l'attuale deragliamento di Asufc possa diventare, nei prossimi mesi, un ricordo, sorpassato da un'agenda di lavoro in cui le priorità siano assunzioni, valorizzazione della professionalità e attuazione di un sistema organizzativo aziendale unico per la provincia. In caso contrario – conclude il sindacato – metteremo in campo ogni iniziativa, anche di mobilitazione, tesa a rivendicare una continuità assistenziale dignitosa alla popolazione e a garantire i diritti di chi lavora nella sanità pubblica». —

L'OPERAZIONE DELLA QUESTURA

In auto con sette chili di droga: due arrestati

L'hascisc era nascosto in uno zainetto e suddiviso in dieci panetti. La macchina è stata fermata al casello autostradale

Viviana Zamarian

Viaggiano con sette chili di hascisc in auto ma vengono fermati dalla polizia di Stato, per un controllo al casello autostradale di Udine Sud lungo la A23, e arrestati.

Gli agenti della Squadra Volante della Questura di Udine, verso le 17 di lunedì 29 agosto, insospettiti perché a bordo – seduto sul sedile del passeggero – c'era un cittadino pachistano di 27 anni, Meer Zahid, già noto alle forze dell'ordine per reati legati allo spaccio di droga, hanno fermato e sottoposto a un controllo il veicolo.

Perquisito il mezzo – assieme al personale della Squadra Mobile – all'interno di uno zainetto che il 27enne aveva appoggiato vicino al sedile è stata subito trovata la sostanza stupefacente suddivisa in dieci panetti.

Il giovane e il 26enne Ivan Di Stefano, di Pordenone, alla guida della macchina, sono stati tratti in arresto con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e condotti in carcere.

Il 26enne pordenonese, difeso dall'avvocato Valerio Toneatto di Udine, ha riferito di non essere stato a conoscenza della presenza della droga nascosta nello zainetto e che si trovava alla guida della macchina perché il 27enne – difeso dall'avvocato Rinaldo Belvedere di Udine – gli aveva chiesto di accompagnarlo, in quanto lui era senza auto, a rifare alcuni documenti. All'alt della polizia al casello autostradale, da quanto riferito, si era infatti fermato senza mostrare alcun tentennamento.

L'udienza di convalida si è svolta ieri davanti al giudice per le indagini preliminari al tribunale del capoluogo friulano.

Si attende per oggi il deposito dell'ordinanza. —

L'incidente che si è verificato in piazzale D'Annunzio

IN PIAZZALE D'ANNUNZIO

Urtato in bicicletta inveisce contro l'automobilista

Una macchina, per cause ancora in corso di accertamento, nella tarda mattinata di ieri ha urtato una bicicletta. Nessuna grave conseguenza per la persona che è rovinata sull'asfalto e che dopo ha iniziato a inveire contro chi si trovava alla guida della macchina. Sul posto la polizia locale.

IL LUTTO

Addio a Egle Tomissich Insegnò al Marinelli

Professoressa di matematica anche allo Zanon e allo Stellini
Era nata a Fiume, arrivò in Friuli nel 1948. Aveva 91 anni

Professoressa rigorosa e, allo stesso tempo, sempre sorridente, per oltre vent'anni Egle Tomissich ha insegnato matematica agli studenti del Marinelli. È mancata lunedì, aveva compiuto 91 anni il 27 febbraio e abitava in via Trento. Nata a Fiume nel 1931, è rimasta nella sua città fino ai primi anni di liceo. Poi gli avvenimenti della Seconda guerra mondiale hanno cambiato il destino di tutta la sua famiglia. Lei, quando i suoi hanno deciso di fuggire, ha potuto finire il liceo a Parigi, dove vivevano alcuni parenti. Mentre i suoi genitori, assieme alle sorelle Adriana (la maggiore) e Odette (la più piccola), si sono stabiliti in Friuli, a Nogaredo di Corno.

Il padre di Egle, che era un assicuratore delle Generali, aveva perso il lavoro con quel trasferimento forzato e per la famiglia non era stato facile ricominciare. Egle, che da bambina amava giocare a scacchi e leggere stando seduta sugli alberi, aveva deciso che sarebbe diventata un'astronoma. Si era iscritta alla facoltà di Astronomia a Padova dove aveva ottenuto soddisfazioni negli studi, tanto che avrebbe dovuto andare negli Stati Uniti al seguito di alcuni docenti incaricati di importanti ricerche. Ma proprio in quel periodo i problemi economici si sono fatti sentire ed Egle ha cambiato facoltà, iscrivendosi a Matematica. Si è quindi laureata e, poco dopo, ha vinto il concorso per una cattedra allo Zanon. L'anno successivo ha ottenuto il posto al Marinelli, dove l'insegnamento della matematica aveva un ruolo ben più importante e così si è trasferita allo Scientifico dove è rimasta per buona parte della carriera. Negli ultimi anni, dovendo assistere la madre, ha cambiato incarico, andando a insegnare allo Stellini.

La professoressa Tomissich in cattedra al Marinelli negli anni 70

Egle Tomissich

Il ricordo della nipote: «Ha sempre avuto un buon rapporto con i suoi studenti»

«Mia zia – racconta Marina Bellina, una delle nipoti della professoressa Tomissich – non si è mai sposata. È stata vicino alla madre Giovanna. E ha dedicato tutta sé stessa alla scuola. Era sì rigorosa, ma ha sempre avuto un buon rapporto con i suoi studenti. Quando parlava con noi di famiglia, puntava sempre l'attenzione sull'importanza di dialogare. Nel tempo libero amava viaggiare, soprattutto in Italia, tra mare e città d'arte. Aveva sempre tanta nostalgia della sua terra. Non ha mai dimenticato le sue radici. Anche lo scorso anno avrebbe voluto tornare a Fiume, in quella che fu la sua casa in via Calvario e tornare a guardare il mare dalla cameretta. Ma purtroppo non è stato possibile perché aveva già qualche problema di mobilità». I funerali di Egle Tomissich saranno celebrati oggi, giovedì, nella chiesa di San Giorgio. —

GRAZIE ALLA POLIZIA LOCALE

La proprietaria recupera la mountain bike al comando di via Girardini

Ritrova la sua bici anche se il ladro l'aveva riverniciata

Ha ritrovato la sua mountain bike grazie a un post sui social network e alla vista acuta di un agente della polizia locale.

Nella mattinata di martedì il personale dell'Ufficio Polizia Ambientale e Quartieri della Polizia locale di Udine, passando in piazzale D'Annunzio, ha notato una mountain bike appoggiata a un palo della segnaletica stradale. Anche se verniciata di colore nero e senza gli adesivi azzurri, la bicicletta è stata subito riconosciuta come quella del post di Facebook (Sei di Udine se. ..), che faceva riferimento a una bici marca Kross rubata in un'abitazione di via Cividale. A seguito di una breve indagine, la bicicletta è stata recuperata e portata al Comando di via Girardini. Poi gli uffici hanno informato la proprietaria del ritrovamento.

La donna, nella tarda serata di martedì, ha ringraziato pubblicamente la polizia locale con un altro post sui social. «Oggi inaspettatamente – ha spiegato Anita Forni – ho avuto la notizia del ritrovamento della mia bici rubata venerdì. Che fortuna incredibile! Senza più accessori e annerita con bomboletta spray....ma è lei! Un grazie di cuore alla Polizia municipale ambientale e al personale dell'ufficio. Un plauso particolare all'agente che, nonostante fosse stata trasformata molto rispetto alla foto che avevo fornito, ha saputo riconoscerla dai dettagli. Bravissimo. Invito chi ha avuto lo stesso mio problema – ha concluso –, a informarsi telefonando agli uffici di via Giardini. Nel magazzino ce ne sono molte che aspettano il loro proprietario». —

CONTROLLI IN BORGO STAZIONE

Ha una pistola giocattolo denunciato un 42enne

La pistola semiautomatica risultata essere una riproduzione

Un automobilista 42enne, residente nell'hinterland udinese, è stato trovato dagli agenti della polizia locale, durante un controllo in via Roma, con una pistola semiautomatica risultata essere una perfetta riproduzione opportunamente modificata e privata del tappo rosso all'estremità della canna senza una valida motivazione. Gli agenti hanno posto sotto sequestro penale l'arma denunciando l'uomo con l'ipotesi di reato di porto di armi o di oggetti atti ad offendere. È stato accertato inoltre che l'uomo si era posto alla giuda con la patente scaduta che gli è stata ritirata.Rinvenuta anche una modica quantità di sostanza stupefacente anch'essa posta sotto sequestro. —

HANNO DETTO DI LUI

Giorgio Damiani

«Un uomo d'altri tempi, nobile non tanto per il cognome che portava, ma per le sue qualità personali: cultura, sensibilità, educazione, operosità»

Luciano Nobile

«Una persona capace di tenere sempre i piedi per terra e l'equilibrio, nonostante gli incarichi di prestigio e di potere ricoperti»

Giannola Nonino

«Grazie Giulio, per quello che ci hai dato. Resterai per sempre nel nostro cuore». Questo il ricordo che Giannola Nonino ha voluto dare del genero

Tanti amici, colleghi e autorità per l'ultimo saluto al giornalista Giulio Giustiniani, al funerale celebrato ieri, in duomo, da monsignor Nobile. Nel primo banco, la famiglia Nonino, con la moglie Elisabetta e le figlie della coppia

L'addio a Giulio Giustiniani il giornalista nobile d'animo

Duomo gremito di amici e autorità per stringersi alla famiglia nell'ultimo saluto
Tra i colleghi presenti, il già direttore del Corriere della Sera, Ferruccio de Bortoli

Alessandro Cesare

La bara coperta di rose rosse, la musica lirica per accompagnare il rito funebre, l'affetto dei parenti e degli amici più stretti. Un duomo ricolmo di persone, ieri pomeriggio, ha salutato Giulio Giustiniani, 70 anni, giornalista scomparso domenica a causa di una grave malattia. Viveva a Percoto insieme alla moglie Elisabetta Nonino e alle tre figlie, Caterina, Beatrice e Costanza. Altri due figli, Giovanni e Nicolò, erano nati da un precedente matrimonio. «Un uomo d'altri tempi – ha ricordato l'amico e avvocato Giorgio Damiani –, nobile non tanto per il cognome che portava, ma per le sue qualità personali: cultura, sensibilità, educazione, operosità».

In tanti hanno voluto partecipare al rito funebre: i familiari, i colleghi che hanno percorso insieme a lui un tratto di vita professionale, gli estimatori. Giustiniani è stato direttore de Il Gazzettino di Venezia, vicedirettore del Corriere della Sera e direttore del Tg di La7. Ieri in duomo erano presenti esponenti del mondo del giornalismo, come Ferruccio de Bortoli, che ha diretto per due volte il quotidiano di via Solferino, e gli attuali direttori del Gazzettino, Roberto Papetti, e del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini, del mondo della cultura come Claudio Magris e Francesco Tullio Altan, della sfera politica locale come il consigliere regionale Mauro Di Bert, il sindaco di Pavia di Udine, Beppino Govetto, e l'assessore comunale di Udine, Fabrizio Cigolot.

«La grande partecipazione è segno della stima e dell'affetto che Giulio è riuscito a conquistarsi», ha detto monsignor Luciano Nobile, che ha concelebrato insieme a don Valerio Della Costa, della parrocchia di Pavia di Udine. Nella sua omelia, Nobile, ha fatto riferimento alla vita professionale di Giustiniani, citando un passo del libro biblico del Qoèlet, «c'è un tempo per tacere e un tempo per parlare», e ricordando come l'uomo «sia fatto per la comunicazione» e come «le relazioni siano importanti, siano vita». Tutti elementi fatti propri da Giustiniani, «capace di tenere sempre i piedi per terra e l'equilibrio, nonostante gli incarichi di prestigio e di potere ricoperti», ha chiosato don Nobile.

Uomo brillante, colto e ironico, Giulio Giustiniani si era dedicato anche ai romanzi, pubblicando "Il sangue è acqua: il doge, il santo, l'avventuriero, il principe dei Mongoli e altri parenti" e scrivendo "Il denaro è cipria", ancora da dare alle stampe. «Giulio non faceva il giornalista, era giornalista – ha aggiunto l'amico Giorgio Damiani –. Sapeva guardare il mondo a occhi aperti, con la curiosità di chi vuole conoscere e raccontare. Era un uomo di cuore, generoso di sentimenti e di rara sensibilità».

Una persona a modo, educata e misurata, che Damiani ha richiamato anche per la passione verso il giardinaggio: «Amava il bello e ricercava la perfezione della natura. Parlare con lui conduceva ogni volta a una scoperta. Nonostante il suo carisma e la sua levatura, si dimostrava sempre disponibile con tutti, soprattutto ad ascoltare, e questo mi ha sempre colpito molto – ha detto –. Era un uomo libero, che faticava a riconoscersi nei ritmi della società moderna. Dentro di me e, ne sono certo, di tutti coloro che l'hanno conosciuto – ha concluso Damiani – resterà per sempre il suo sorriso, che cominciava dagli occhi. Lascia un grande vuoto e ci mancherà, ma il suo ricordo resterà sempre vivo».

Giustiniani amava raccontare storie, compresa quella della sua famiglia. L'aveva

La bara coperta di rose rosse è stata accompagnata da note di musica lirica

racchiusa nel libro "Il sangue è acqua", che ieri, nel corso della cerimonia funebre, è stato richiamato più volte. Un'ultima straziante testimonianza l'ha data Giannola Nonino, che appena conclusa la messa, in lacrime, ha trovato la forza di ringraziarlo: «Grazie Giulio, per quello che ci hai dato. Resterai per sempre nel nostro cuore». —

SABATO I FUNERALI

È morta la maestra Miranda Marcuzzi: insegnò all'asilo Agazzi

Ha insegnato per ben 39 anni alla scuola materna Sorelle Agazzi di via Petrarca. E, a inizio carriera, aveva lavorato per tre anni in Carnia, sua terra d'origine. La maestra udinese Miranda Marcuzzi è scomparsa martedì a causa di una malattia. Aveva 66 anni ed era andata in pensione da poco. «Non abbiamo fatto in tempo a goderci questa pensione – spiega affranto il marito, Renato Durì –, stavamo ristrutturando una vecchia casa di famiglia al mio paese, a Zugliano, avremmo voluto trasferirci lì. Ci eravamo conosciuti nel '73 durante una gita al lago di Cavazzo. Ci siamo poi sposati nel 1980. La nostra è stata un'unione felicissima. Abbiamo avuto due figli e ora ci sono anche due nipotine. Miranda aveva l'abilitazione per insegnare alle elementari, ma ha scelto la materna, diceva che quella era un'età meravigliosa per i bambini. E negli ultimi anni alla Agazzi ha avuto il piacere di insegnare ai figli dei primi alunni che aveva avuto». I funerali saranno celebrati dopodomani, sabato, alle 11 nella chiesa di Zugliano. —

Miranda Marcuzzi, 66 anni

Costume & società

DALL'8 ALL'11 SETTEMBRE

Artigiani di scena a Friuli Doc con laboratori e degustazioni

Il saper fare, l'abilità manuale, la creatività sono espressione dei mestieri artigiani che il Comune di Udine, in collaborazione con Confartigianato-Imprese Udine, presenterà con orgoglio durante i quattro giorni di Friuli Doc. Lo farà in via Mercatovecchio, scelta come centro dell'esposizione dell'Artigianato.

È qui che, dall'8 all'11 settembre, troveranno posto gli stand, quasi una riproposizione delle botteghe, dove gli artigiani presenteranno le loro creazioni e dove potranno essere visti all'opera. Dal territorio arrivano infatti le forme di artigianato tipiche che tramandano, oltre a quelle legate al mondo dell'alimentazione, le conoscenze della lavorazione del legno, della ceramica, dei tessuti e di altri materiali. Conoscenze che, attraverso una manifattura sapiente, permettono agli artigiani di realizzare prodotti unici.

Molte anche le iniziative, organizzate a cura di Confartigianato Udine con il supporto di Banca Intesa San Paolo, che saranno dedicate a esperienze pratiche nei laboratori e negli artigian – lab. Tra le altre, saranno proposte degustazioni di birre artigianali, di gelato artigianale, di gubane e strucchi e di caffè e dolci artigianali e laboratori di ceramica, di legatoria, di sartoria, di decorazione, di pittura per bambini e di mosaico per bambini. E ancora, i laboratori "Conoscere il mestiere del casaro" e "Ae scuvierte dai scarpets", a cura della Società filologica friulana.

Maggiori dettagli, orari e l'intero programma degli eventi sul sito www.friuli-doc.it. —

L'artigianato friulano

Omaggio a Cappello e Modotti al IX "Festival Udine Castello"

Si comincia il 18 settembre. Tra gli spettacoli musicali anche una serata di tango

Matilde Botter

Il 18 settembre partirà la nona edizione del "Festival Udine Castello", l'ormai tradizionale appuntamento organizzato dall'associazione "Amici della Musica" con il sostegno del ministero dei Beni culturali, della Regione Fvg e Promoturismo, della Fondazione Friuli, del Club per l'Unesco di Udine, Arlef - Agjenzie Regjonâl pe Lenghe Furlane e dall' Ente regionale teatrale, e in collaborazione con l'European festivals association.

La proposta, che si concluderà il 14 ottobre, è articolata in cinque appuntamenti, che si svolgeranno a Udine al teatro Palamostre e nella sala Ajace di Palazzo d'Aronco, a eccezione di quello della mattina del 25 settembre, che avrà luogo nel castello di Colloredo di Montalbano. Alla presentazione dell'evento, la direttrice artistica degli "Amici della Musica", Luisa Sello, ha tenuto a sottolineare l'opportunità di confronto, offerta dall'iniziativa, tra il patrimonio della musica classica europea e quello proprio di culture di altri continenti, più distanti dal nostro sentire. L'assessore alla Cultura del Comune di Udine, Fabrizio Cigolot, ha per parte sua richiamato l'attenzione sulla particolare caratteristica del festival di quest'anno, che «offre, assieme all'esperienza musicale, anche l'occasione di ripercorrere pagine di storia friulana».

Il pianista Amir Farid

Luisa Sello (Amici della Musica)

Il programma prevede infatti due appuntamenti dedicati a "Mozart e le terre friulane", oltre che un omaggio a Tina Modotti (il 9 ottobre) e al poeta Pierluigi Cappello (il 14 ottobre). In quest'ultima circostanza, si svolgerà la presentazione, attraverso musiche di Haydn e Schumann interpretate da Amir Farid, del rinnovato pianoforte gran coda Steinway & sons 1961, che rimarrà ospitato nella sala Ajace. Gli spettacoli musicali saranno inaugurati da una serata sul tango, novità assoluta per il festival. La Transònica Tango Orchestra, diretta da Patrizio Bonfiglio, accompagnerà infatti il cantante argentino Limòn Garcia nell'interpretazione di musiche di autori argentini contemporanei.

Nelle serate successive verranno eseguiti componimenti di autori classici, in particolare di Mozart, ma si potranno anche ascoltare brani di Haydn, Britten e Schubert, oltre che di autori messicani del Novecento, eseguiti dalla Euro symphony Sfk orchestra (direttore Ernest Hoetzl) il 25 settembre, dall'orchestra d'archi dell'Accademia Naonis & ensemble Donatello (diretta da Juan Josè Navarro) il 2 ottobre, e dal Quartetto d'archi Pražák il 9 ottobre. Si prevedono inoltre spazi dedicati alla recitazione e letture di missive di Mozart relative al Friuli, tradotte in marilenghe, di poesie di Pierluigi Cappello (da parte di Gianni Nistri) e di lettere inviate da Tina Modotti a Edward Weston (lette da Maria Francesca Arcidiacono e Mario Milosa).

I biglietti d'ingresso sono acquistabili trenta minuti prima di ogni concerto fino a esaurimento posti (15 euro interi, 10 euro ridotti, ingresso gratuito con Fvg Card). Più dettagliate informazioni sono reperibili sul sito www.amicimusica.ud.it. —

AL PARCO SANT'OSVALDO

Con Itineraria al tumulo funerario del II millennio a.C.

Domani, alle 18, al Parco di Sant'Osvaldo (via Pozzuolo, 324, ingresso azienda Servadei), presso il chiosco, l'incontro "Visibili / Invisibili Storia dell'ex ospedale psichiatrico e visita al tumulo protostorico". L'iniziativa rientra nell'ambito di "Itineraria antiqua et nova". In quest'area, infatti, si trova un tumulo funerario protostorico della prima metà del II millennio a.C.

LA GRADUATORIA

Città sempre più sportiva schizza dal 23° all'11° posto

Nei risultati della 16ª edizione dell'indagine della società Pts per "Il Sole 24 Ore", relativa all'indice di sportività, la città di Udine si è resa protagonista di un significativo passo in avanti. Dodici mesi fa la poneva al 23° posto, mentre quest'anno si è sfiorata la top-ten con l'undicesima posizione in graduatoria. Le relazioni tra sport, economia e realtà sociale hanno premiato Trento, seguita da Bolzano. Terza, Trieste.

«Fieri e orgogliosi di questo risultato – ha commentato l'assessore allo sport Antonio Falcone –, un progresso che non è frutto del caso. Innanzitutto va sottolineata la grande professionalità delle associazioni dedite allo sport che si stanno distinguendo nel nostro territorio e la nostra amministrazione è sempre attenta alle loro necessità. Ci tengo a complimentarmi con l'intero tessuto sportivo della nostra città». —

LE FARMACIE

Servizio notturno
San Montoro
via Lea d'Orlandi, 1 0432 601425
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Fresco
via Buttrio 14 0432 403824
Londero
via da Vinci 99 0432 403824

ASU FC EX AAS2
Cervignano del Friuli Lovisoni
piazza Unità d'Italia, 27 0431 32163
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro
via Tolmezzo, 3 0431 71263
Marano Lagunare Persolja
piazza Risanamento, 1 0431 67006
Palmanova Facini s.a.s.
borgo Cividale, 20 0432 928292
Ronchis Godeas
piazza Libertà, 12 0431 56012

ASU FC EX AAS3
Bertiolo Tilatti
via Virco, 14 0432 917012
Codroipo (Turno Diurno) Mummolo
piazza G. Garibaldi, 112 0432 906054
Fagagna all'Angelo Raffaele
via Umberto I, 48 0432 800138
Malborghetto Valbruna Guarasci
fraz. UGOVIZZA
via Pontebbana, 14 0428 60404
Moretgliano San Paolo8
fraz. LAVARIANO
piazza San Paolino, 9 0432 828945
Paularo Romano
piazza B. Nascimbeni, 14 0433 70018
Resia Comunale di Resia
via Roma, 17 0433 53004
Tolmezzo Tosoni
piazza Garibaldi, 20 0433 2128
Villa Santina De Prato
via C. Battisti, 5 0433 74143

ASU FC EX ASUIUD
Cassacco Zappetti
piazza A. Noacco, 16/11 0432 852453
Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste, 3 0432 731163
Lusevera Coradazzi
fraz. VEDRONZA, 26 0432 787078
Manzano Brusutti
via Foschiani, 21 0432 740032
Pasian di Prato "S. Giacomo" Vitale Attilio
piazza G. Matteotti, 5 0432 699783
San Leonardo D'Alessandro
fraz. SCRUTTO 118 0432 723008
Tavagnacco Comunale di Tavagnacco
fraz. FELETTO UMBERTO
via E. Fermi 100 0432 583929

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Giorni d'estate	17.30
Brian and Charles	20.00

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Un'ombra sulla verità	17.45-20.00
Bullet train Audio Dolby Atmos	19.45
Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo Minions 2 (Audio Dolby Atmos)	17.45
Bullet Train	17.45
Crimes of the Future	18.05
Crimes of the Future V.O.S.	20.15
Fire of Love	18.00-20.10
200 metri	20.00

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Bullet Train	17.30-21.00
Crimes of the Future	17.30-20.30
DC League of Super-Pets	16.30-18.30-21.00
Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo	16.30-17.30-19.00-20.00-20.45
Thor: Love and Thunder	18.00
Top Gun: Maverick	21.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Brian and Charles	18.20-20.50
Bullet Train	17.00-18.10-19.10-20.10-21.10-22.10
Crimes of the Future	19.30-22.05
DC League of Super-Pets	17.20-18.20-19.20-20.00-21.00
Men	22.40
Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo	17.10-17.40-18.10-19.10-20.00-21.30-22.00
Nope	22.20
Top Gun: Maverick	18.40-21.40
Thor: Love and Thunder	20.40

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Chiuso per ferie

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Bullet Train	20.15
Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo	16.30-18.20-20.20
DC League of Super-Pets	16.30-18.30
Un'ombra sulla verità	17.30-20.30

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo	16.30-18.15-20.30
Bullet Train	17.45-21.00
DC League of Super-Pets	16.30-18.30-20.30
Un'ombra sulla verità	17.30-20.40
Crimes of the Future	21.00

CERCIVENTO

Massi caduti sulla Regionale 465 Al lavoro per riaprire la strada

L'intervento di messa in sicurezza è stato rallentato dalla pioggia intensa Oggi previsto un sopralluogo. Automobilisti costretti a una lunga deviazione

L'intervento di messa in sicurezza della strada regionale 465

Viviana Zamarian / CERCIVENTO

Il maltempo ha rallentato i lavori per la messa in sicurezza – e la successiva riapertura – del tratto della regionale 465 chiusa martedì pomeriggio per la caduta di alcuni grossi massi staccati dal pendio.

La pioggia intensa caduta nella notte tra martedì e ieri mattina ha costretto i tecnici di Fvg Strade a sospendere l'intervento che è poi ripreso verso le 13.30 con due squadre di rocciatori e una squadra in strada per la pulizia del piano viabile.

Una volta terminato l'intervento «molto complesso considerato che si tratta di massi decisamente grandi», come ha sottolineato il sindaco di Cercivento Valter Fracas, saranno effettuate tutte le verifiche tecniche necessarie.

Oggi, nel primo pomeriggio, è previsto un sopralluogo con il geologo in cui saranno decise le attività per la riapertura della strada prevista, in via prudenziale, per le 18.

«Purtroppo – riferisce il primo cittadino di Cercivento – la pioggia caduta la scorsa notte ha rallentato il procedere dei lavori che comunque sono stati realizzati appena le condizioni meteo l'hanno consentito. L'interruzione della strada sta causando notevoli disagi soprattutto per chi deve andare al lavoro a Ravascletto e che è costretto a compiere una deviazione lunga più di trenta chilometri. Per spostarsi, per esempio, da Ravascletto a Tolmezzo e viceversa bisognerà passare infatti per Ovaro e Villa Santina».

Martedì pomeriggio era stata effettuata una ricognizione della zona da parte dei tecnici comunali, dei vigili del fuoco di Tolmezzo (che hanno rimosso manualmente alcune rocce pericolanti), dei carabinieri e dei responsabili di Fvg Strade con un geologo.

«L'intervento di messa in sicurezza della strada – aggiunge il sindaco – prevede il disgaggio di alcune pietre pericolanti. I massi che sono caduti sono di grandi dimensioni e alcuni dovranno essere spostati con delle tecniche particolari da mettere in atto. Per fortuna martedì pomeriggio non passavano né macchine né ciclisti e non ci sono state disgrazie. Un albero si è piegato e numerose altre pietre sono pericolanti nell'area».

«Molti cittadini – conclude il primo cittadino Fracas – mi stanno contattando per avere informazioni in merito alla riapertura della strada dal momento che la chiusura sta causando non pochi disagi. Speriamo che le operazioni possano concludersi in tempi rapidi e in totale sicurezza per tutti gli automobilisti che ogni giorno vi transitano». —

TOLMEZZO

Commercio in piazza: arriva Lo Sbaracco

Una trentina i negozi che hanno aderito all'iniziativa Sabato il "fuoritutto" con sconti fino all'80 per cento

Tanja Ariis / TOLMEZZO

A Tolmezzo sabato va in scena Lo Sbaracco. È il saldo dei saldi, un fuori tutto di fine stagione. Si svolgerà in Carnia pure a Villa Santina e Sappada, oltre che nei capoluoghi di provincia. L'iniziativa, che ha il patrocinio del Comune di Tolmezzo, è di Confcommercio Federmoda Fvg. Il "fuoritutto", spiega il presidente di Confcommercio Federmoda Udine Alessandro Tollon, «vedrà un'ottantina di aziende (circa la metà a Udine, le restanti tra Tolmezzo, Villa Santina e Sappada) vendere con una riduzione del prezzo tra il 40 e l'80% su articoli di abbigliamento, calzature, arredo, oggettistica e accessori».

Una delle vie del centro dove si terrà Lo Sbaracco

«Lo Sbaracco – afferma Alessandro Prodorutti, consigliere comunale di Tolmezzo delegato al commercio – è una bella iniziativa, la testammo 2-3 anni fa a Tolmezzo, ma la cosa nuova è che il 3 settembre è stata scelta come data in provincia di Udine, ma anche regionale. Diversi comuni hanno aderito quel giorno. Una specie di Black Friday il primo sabato di settembre. A Tolmezzo c'è una buona partecipazione di negozi, sono quasi una trentina e si va dai negozi di abbigliamento a quelli di articoli per la casa, dall'erboristeria alla profumeria alla fioreria. Chi vuole potrà esporre la merce anche all'esterno (come Comune concediamo l'occupazione del suolo pubblico gratuita), poi ognuno sceglierà se farlo o no». Intanto martedì si è svolta nel municipio tolmezzino una riunione rivolta a commercianti ed esercenti molto partecipata e organizzata da Prodorutti col sindaco, Roberto Vicentini, Pro Loco, Comunità di Montagna, Confcommercio. Sul tavolo i prossimi eventi: Sbaracco, festa della Mela e Filo dei Sapori. Suscita intanto contrarietà la proposta avanzata dal consigliere di opposizione ed ex assessore all'urbanistica, Francesco Martini, di riprendere in mano la sua ipotesi di semi ztl in centro storico per rivitalizzare il commercio. «La proposta fu cassata due anni fa – sottolinea Prodorutti – non il secolo scorso. Allora proprio i commercianti e professionisti del centro storico promossero anche una raccolta firme che stoppò quell'idea. Perché come amministratori dovremmo prendere in mano quel progetto bocciato così nettamente? L'amministrazione comunale precedente non è stata confermata. Chi ha votato alle comunali l'ha cassata anche in quella proposta. Nessuno dice che non si debba in futuro considerare una qualche sperimentazione diversa rispetto a ciò che Tolmezzo è oggi, ma bisogna capire quando farlo, come e con un progetto valido. Di sicuro va fatto in altri momenti, modi e contenuti». Sull'opportunità che creerebbero al commercio un maggior numero di eventi diurni, «siamo d'accordo – afferma Prodorutti – Martini non dice nulla di nuovo. Più che a luglio e agosto, quando la gente gira comunque e ci sono già tanti eventi in Carnia, sono auspicabili piccoli eventi in altri periodi dell'anno. Ora vediamo anche con la Pro Loco come muoverci sul 2023». —

TOLMEZZO

Asfaltature nel quartiere Valli Previste limitazioni al traffico

TOLMEZZO

Sono in partenza attesi lavori di asfaltatura nel quartiere delle Valli. La nuova giunta comunale aveva approvato per tale area il progetto definitivo-esecutivo di asfaltature (60 mila euro) sull'incrocio tra via Val Tagliamento e via Val Del Lago, tratti di quest'ultima e dell'incrocio con via Tramontina. L'assessore alle manutenzioni Elisa Faccin spiega che si è scelto di dare continuità all'intervento già eseguito in via Val Pesarina e risolvere le criticità dell'incrocio tra via Val Tagliamento e via Val del Lago e intervenire su via Val Del Lago in quanto è una delle principali vie di collegamento del quartiere sia con il centro di Tolmezzo che con la zona industriale e artigianale. «La gente – rileva Faccin – utilizza molto questa viabilità, che va messa in ordine». La strada oltre al problematico incrocio presenta in più punti rattoppi, avvallamenti e deterioramenti. Per consentire l'intervento sono necessarie limitazioni alla viabilità, perciò fino al 30 settembre, festivi esclusi, dalle 7.30 alle 18, a seconda dell'avanzamento dei lavori, all'incrocio tra via Tagliamento e via Val Del Lago, all'incrocio tra via Val del Lago e via Valdie, in via Val del Lago, all'incrocio tra via Val del Lago e via Tramontina e in via val But sarà ristretta la carreggiata e istituito un senso unico alternato di transito per l'esecuzione dei lavori. In aula il consigliere di opposizione Marco Craighero aveva chiesto di intervenire anche su via Val Calda. Faccin ha assicurato che quello su via Val Calda sarà uno dei primi interventi. A beneficiare da inizio agosto di un atteso intervento di asfaltatura del Comune è stata, da inizio agosto, la strada che conduce in località Fornace nella zona di Curiedi della frazione di Fusea. È stato molto importante anche per il rifugio Fornas, dato che quelli estivi sono i mesi di maggiore lavoro. Confrontatasi con gli uffici, l'amministrazione comunale ha deciso di intervenire subito: «Il tratto – motiva Faccin – era molto dissestato, c'erano dei punti critici. Questo intervento non era previsto, lo abbiamo inserito noi quando ci siamo insediati. Abbiamo approfondito con gli uffici tale situazione che era nota e abbiamo deciso di intervenire. Lo abbiamo fatto con 25 mila euro di fondi comunali». —

T.A.

L'assessore Elisa Faccin

TOLMEZZO

Contributi alle imprese Istanze entro fine mese

TOLMEZZO

Imprese commerciali, pubblici esercizi, e gestori di distributori di carburanti in montagna o gestori di rifugi alpini di difficile accessibilità entro il 30 settembre possono presentare (solo in via telematica) richiesta dei contributi volti alla riduzione dello svantaggio localizzativo. Il regolamento è stato approvato dall'Assemblea della Comunità di montagna della Carnia. Sono esclusi dalla misura i territori di Amaro, Cavazzo Carnico e Villa Santina, sono interessate dalla misura in parte Tolmezzo (possono accedervi imprese di Cazzaso, Fusea, Illegio, Cazzaso Nuova e Lorenzaso), Enemonzo (per Fresis, Maiaso, Tartinis-Colza), Zuglio (Fielis e Sezza) e in toto tutti gli altri paesi carnici. Possono beneficiare del contributo solo le microimprese. Tra i requisiti vi è l'aver conseguito, nella dichiarazione presentata all'Agenzia delle Entrate l'anno precedente, ricavi inferiori a determinate soglie. Il contributo riguarda solo le spese correnti e ammonta al 50% della spesa ammessa e va da un minimo di 1.000 euro a un massimo di 2.500. Il contributo è raddoppiato se si documenta di effettuare anche consegna a domicilio per i residenti o di mettere a disposizione accesso a internet tramite rete wi-fi o postazione pc o di aver ampliato le categorie merceologiche o di utilizzare eco-compattatori e attrezzature per la vendita di prodotti alimentari e detergenti sfusi o di offrire spazi idonei gratuiti ad associazioni o gruppi per attività aggregative. —

T.A.

CAVAZZO CARNICO

Derivazioni sul Tagliamento Parte l'appello di 62 sindaci

L'iniziativa avviata dalle amministrazioni in provincia di Udine e Pordenone
Un ricorso promosso dalla società A2A impedisce il pagamento ai Comuni

Giulia Sacchi / CAVAZZO CARNICO

Ben 62 sindaci, tra Pordenonese e Udinese, hanno sottoscritto e trasmesso una lettera alla società A2A e ai Comuni di Milano e Brescia, azionisti della stessa, per chiedere di non penalizzare i territori dell'asta del Tagliamento interessati dalle grandi derivazioni idroelettriche gestite da tale impresa. Ma perché i primi cittadini, da Meduno ad Ampezzo, da Montereale Valcellina a Zuglio, hanno deciso di intraprendere quest'azione, dimostrando di saper fare squadra su temi che hanno ricadute importanti per i territori che amministrano?

«In questi giorni sono in corso i pagamenti della Regione per la quota di energia destinata ai Comuni e alle Comunità di montagna ubicati sulle aste del Cellina e del Meduna, ricevuta dai rispettivi concessionari Cellina energy ed Edison – hanno spiegato gli amministratori di Meduno, Montereale Valcellina e Tramonti di Sopra, a nome anche dei colleghi –. Per quanto concerne l'asta del Tagliamento (centrali di Ampezzo e Somplago) c'è un ricorso in piedi da parte di A2A, con concreto rischio che il contenzioso richieda molto tempo prima di trovare soluzione, privando i territori di risorse importanti e previste dalla legge».

La centrale elettrica che è attiva nel comune di Cavazzo Carnico

L'articolo 18 della legge regionale 2020 prevede, infatti, che i concessionari di grandi derivazioni d'acqua a uso idroelettrico siano obbligati a fornire gratis e annualmente alla Regione un quantitativo di energia elettrica da destinare totalmente a servizi pubblici e alle categorie di utenti dei territori delle Comunità di montagna e dei municipi interessati dalle derivazioni. La Regione ha già provveduto a quantificare, monetizzare e chiedere ai concessionari quanto dovuto, ma questi ultimi hanno agito in modo diverso, come spiegato dai sindaci.

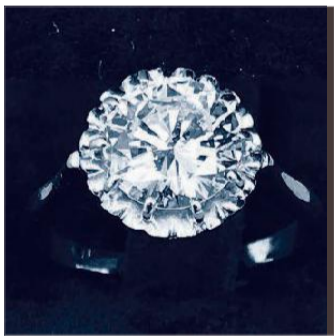
Per le aste di Cellina e Meduna i municipi hanno già ricevuto le somme, per quella del Tagliamento no, appunto perché A2A ha bloccato l'iter con il ricorso. Da qui l'appello dei 62 primi cittadini a quest'ultima società affinché torni sui propri passi. «A2A ha chiuso il primo semestre dell'anno con ricavi per 9,8 miliardi, in aumento del 141,5 per cento rispetto all'anno precedente, con un margine operativo lordo di 708 milioni, in aumento di 20 milioni rispetto al primo semestre 2021 – hanno messo in evidenza i sindaci nella lettera –. Il bilancio racchiude l'impegno della società nell'ambito della tutela del pianeta e dello sviluppo sostenibile, ma anche della ricaduta territoriale. Ci rivolgiamo pure ai colleghi sindaci di Milano e Brescia affinché ci affianchino in questa mission e ci aiutino a cercare una soluzione che dia ossigeno a una montagna già in difficoltà. I nostri territori hanno dato tanto in questi anni e indubbiamente aiutato con l'acqua la pianura: ora è il momento che venga restituito loro quanto necessario per salvaguardarli».

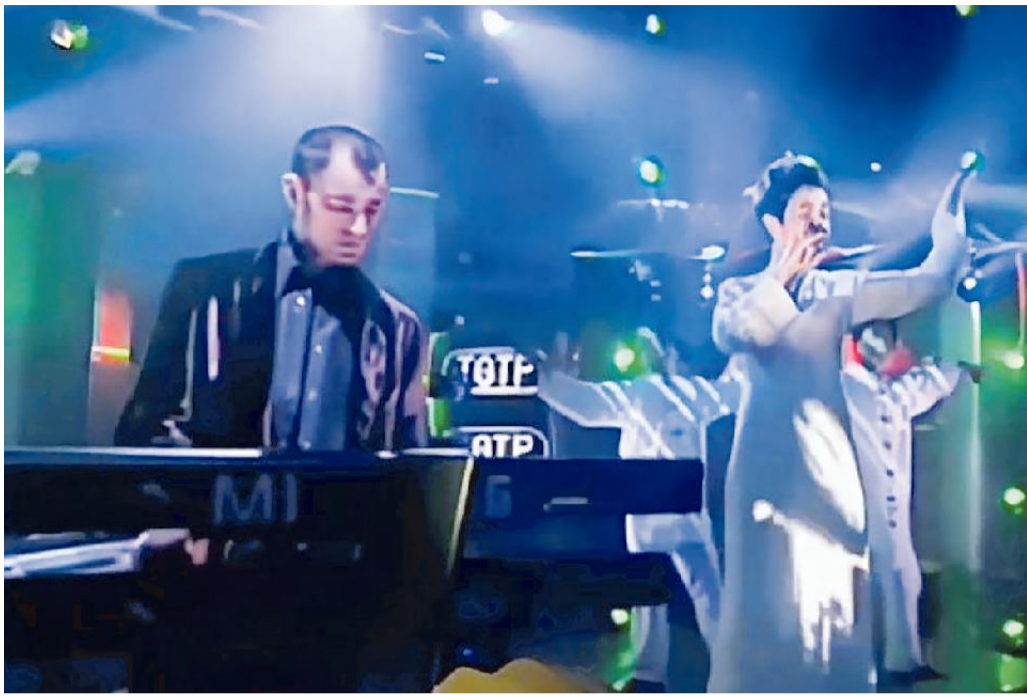
Già cominciate le erogazioni per le aste del Meduna e del Cellina

I sindaci di Meduno (Marina Crovatto), Montereale Valcellina (Igor Alzetta) e Tramonti di Sopra (Giacomo Urban) hanno sottolineato «la compattezza degli amministratori in questa azione e il fatto che su temi specifici si riesce sempre a trovare una quadra, al di là delle appartenenze». Sulla tematica dell'idroelettrico è stato messo in evidenza che i sindaci si sono uniti e la Regione li ha affiancati: la legge del 6 novembre 2020, che sottolinea l'importanza del patrimonio idrico dei territori montani soprattutto in un'ottica di sviluppo sostenibile e la necessità di valorizzarlo, è infatti frutto di un grande lavoro di condivisione. —

ARTEGNA

Nuovi posti auto Completati i lavori in paese

In centro ad Artegna nuovi posti auto. Completati gli interventi di riqualificazione avviati nel corso degli ultimi mesi dal Comune per la sistemazione dell'area compresa fra piazza Marnico e via Montenars, dove si è provveduto ad ampliare a e migliorare il parcheggio, ma anche a riqualificare il centro. Si tratta di un investimento di 130 mila euro, di cui 100 mila messi a disposizione dalla Regione e i restanti fondi provenienti dalle casse del Comune: «Con questi lavori – interviene il sindaco Alessandro Marangoni – sono stati realizzati circa cinquanta nuovi posti auto che possono diventare anche sessanta se si fa riferimento anche ai nuovi spazi individuati con gli interventi di sistemazione delle strade. Era una sistemazione richiesta anche dai cittadini, soprattutto chi abita nell'area ma serviranno anche durante lo svolgimento di festeggiamenti per evitare la sosta selvaggia e rendere più sicura la viabilità». Per garantire più sicurezza, considerando anche la presenza delle scuole, l'amministrazione ha pure istituito il senso unico da piazza Marnico verso via Montenars: i lavori hanno permesso di abbattere le barriere architettoniche.

P.C.

L'EVENTO

Maria Nayler sul palco accanto a Robert Miles nell'interpretazione di "One to one"

Maria Nayler a Fagagna Di nuovo sul palco per un tributo a Miles

La cantante parteciperà all'iniziativa dedicata al musicista
In programma un convegno e una serata con dj set

Alessandra Ceschia / FAGAGNA

Correva l'anno 1996 e Maria Nayler, inguainata in una tunica bianca, incantava le folle con la sua interpretazione di "One to one". Le dita di Robert Miles, al secolo Roberto Concina, correvano veloci sulle tastiere, fra drops e fraseggi melodici di un pezzo di musica trance che rimase per settimane in cima alle hit, sommandosi al suo successo planetario "Children".

Atmosfere ancorate a un passato ormai lontano che rivivrà a Fagagna proprio accanto a lei, la cantante inglese che affiancò Robert Miles. Maria Nayler ha risposto all'appello del comitato accettando di essere presente domani alla grande serata dedicata al musicista, compositore, produttore discografico e disc jockey italiano, nato in Svizzera e morto a Ibiza, eppure cittadino di Fagagna, dove ha vissuto e dove è stato sepolto. I fagagnesi hanno deciso di rendergli omaggio intitolandogli un'area verde e dedicandogli un evento – a ingresso libero – che lascerà spazio a memorie, ricordi, riflessioni, ma soprattutto a tanta musica con un dj set che richiamerà musicisti e appassionati da tutta Europa.

La maratona musicale, ospitata dalla Pro Loco nell'ambito dei Festeggiamenti settembrini, sarà aperta da un convegno, alle 18.30 al teatro Vittoria, cui parteciperanno molti amici del musicista fagagnese, assieme ai protagonisti del suo successo che interverranno anche in videoconferenza o attraverso contributi registrati, in collaborazione con The Groove Factory. La serata sarà arricchita dall'esibizione di alcuni giovani dj, coordinati da Michele Parisi, nell'area festeggiamenti. Si sfideranno alla consolle Parigabo, Matteo Zoratti, Filippo Fabro, Matteo Danielis e Master G. Un omaggio giunto al traino della grande mobilitazione creata dal comitato spontaneo capitanato da Alessandro Ditta e dal padre di Robert Miles, Albino Concina, che ha reclutato dj, giornalisti, pubblicitari, amici, protagonisti di un percorso di valorizzazione dell'illustre concittadino che la comunità di Ibiza ha ricordato proiettando una sua gigantografia sulle mura della città.

L'amministrazione comunale di Fagagna, raccogliendo un appello veicolato anche da una raccolta firme in rete, ha avviato l'iter per dedicagli un'area nei pressi di Palazzo Pico, sede di associazioni e di istituzioni musicali locali con una cerimonia in calendario per il 3 novembre, quando all'intitolazione seguirà l'inaugurazione di una mostra, con memorabilia e momenti chiave della carriera di Robert Miles. —

VENZONE

Parcheggio in area Soms Il Comune rende i fondi

Piero Cargnelutti / VENZONE

L'amministrazione comunale di Venzone deve restituire alla Regione i fondi destinati alla progettazione del nuovo parcheggio, una procedura che suscita le critiche delle opposizioni in Consiglio.

Nuovo attacco dal gruppo di minoranza in consiglio comunale "Insieme per Venzone" che interviene sulla decisione dell'amministrazione comunale di rendere alla Regione un contributo pari a 22 mila euro che aveva ricevuto per avviare la progettazione del parcheggio a nord di Venzone nell'area Soms.

«La prima fase del progetto – spiega il capogruppo di opposizione Mauro Valent – è stata presentata e approvata nell'anno 2018 e la fase successiva di progettazione più dettagliata ovvero quella relativa al progetto definitivo è stata presentata al protocollo del Comune di Venzone il 30 maggio 2019. Dopo ben tre proroghe concesse dalla Regione è arrivato il tempo di restituire il contributo perché in questo lasso di tempo non è stato speso. Ma adesso chi paga i professionisti che hanno redatto il progetto e con quali soldi? All'interno della variazione di bilancio il sindaco Amedeo Pascolo ha messo in preventivo la somma per coprire le spese, l'unica differenza è che se prima i soldi erano finanziati dalla Regione adesso dovranno gravare su tutti i cittadini i quali si vedranno sottrarre 22 mila e 340 euro che potrebbero essere utilizzati per altri scopi». —

IN BREVE

Gemona
Incontro con Ilaria Tuti stasera al santuario

Si concludono stasera, alle 20.45 presso la biblioteca del Santuario di Sant'Antonio, gli incontri con gli autori gemonesi organizzati dall'amministrazione comunale in collaborazione con la comunità dei Frati Minori: a chiudere la serie di presentazioni, che ha interessato un folto pubblico durante tutta l'estate, sarà la scrittrice Ilaria Tuti con la sua ultima opera "Come vento cucito alla terra".

San Daniele
Pubblicata la variante: osservazioni in Comune

È stata pubblicata ieri nel bollettino regionale la delibera di consiglio comunale numero 49 del 29 luglio riguardante l'adozione della variante 93 denominata "revisione dei vincoli ridisegno ed altro". Chiunque può presentare osservazioni nei trenta giorni successivi alla data di pubblicazione. Tutta la documentazione è depositata presso l'ufficio tecnico comunale. Per la visione si può chiamare lo 0432/946515 e_mail: a.casagrande@san-daniele.i

L'evento
Sabato il concerto al castello di Colloredo

Il secondo appuntamento dedicato ad Ermes di Colloredo è fissato per sabato 3 alle 21 al castello di Colloredo di Monte Albano. Per l'occasione verrà presentata la ristampa del CD con nuova masterizzazione e con i testi commentati da Rienzo Pellegrini. Il concerto prevede l'esecuzione dei brani del CD e di alcuni sonetti che rappresentano una novità assoluta. Appuntamento quindi "tra i torats e i barbezuans di Colorêt".

MARTIGNACCO

Rinnovate attrezzature all'interno delle scuole

Alessandro Cesare / MARTIGNACCO

L'inizio dell'anno scolastico porterà novità nella scuola primaria e secondaria di Martignacco. Grazie ai fondi ottenuti dall'Istituto comprensivo, con il Pon Fesr "Digital Board", tutte le classi delle elementari sono state dotate di monitor interattivi, ultimando il percorso di rinnovamento iniziato due anni fa grazie ai fondi comunali.

Specifici finanziamenti del bando Istruzione della Fondazione Friuli hanno permesso, inoltre, l'acquisto di dotazioni tecnologiche come microscopi digitali, fototrappole per il monitoraggio della fauna selvatica e strumenti per la realizzazione di video e podcast. «Strumentazioni – rimarca Marco Bertoldi – destinate a progettualità di cittadinanza attiva e di valorizzazione del territorio comunale. La scuola media di Martignacco è stata dotata anche di 24 chromebook collocati in un carrello mobile, destinati a essere utilizzati a turno da tutte le otto classi».

Nel polo scolastico ha sede inoltre il laboratorio mobile d'Istituto per le Stem, le cui attrezzature sono state acquistate con i fondi del Piano Nazionale scuola digitale. Le materie Stem (Science, Technology, Engineering and Mathematics) sono un insieme di competenze fondamentali per la comprensione di molti meccanismi e fenomeni della vita quotidiana che, grazie alle attrezzature acquistate, verranno conosciuti e sperimentati dagli alunni.

«Le dotazioni tecnologiche necessitavano di una rinnovata e potenziata rete wifi di supporto – rileva Bertoldi – ecco perché l'Istituto, grazie ai finanziamenti ottenuti con il Pon Fesr "Reti Locali", ha realizzato una nuova rete wifi per tutto il polo, con la previsione di strumenti di parental control e controllo degli accessi», conclude. —

GEMONA

L'omaggio in duomo per dire addio a Baldissera

Una folla commossa ha partecipato ieri nel duomo di Gemona ai funerali di Ciro Baldissera, morto a 67 anni in un incidente ad Artegna. Tanti i rappresentanti delle associazioni intervenuti per rendere omaggio a un uomo che con la sua presenza a eventi sportivi e sociali ha promosso anche iniziative di beneficenza.

LA LETTERA

Il saluto dalla Svizzera

Noi di Sornico siamo una piccola comunità e tu Ciro ne facevi parte. Ci mancano già la tua presenza, il rumore del tuo decespugliatore, la tua macchina a bordo strada: tu c'eri e come sempre lavoravi nel bosco o nell'uliveto. Presenza laboriosa e silenziosa la tua. La tua collina era diventata un giardino, il tuo bosco un luogo pulito: si può camminare tranquilli dove hai lavorato. Eri sempre pronto per un consiglio, una potatura, un aiuto. Sabato in Val Bartolo hai detto "ci vediamo domani", ma quel domani non c'è stato lasciandoci tutti attoniti e più soli. Ci lasci un esempio di bontà, di lavoro, proprio un omp "salt onest e lavorador". Sono sicura che lassù ci sia un uliveto da curare e che tu ti sia già messo all'opera con l'acqua che bolle per l'ennesima polenta! Ogni volta che la farò a casa ti penserò con una preghiera. Riposa in pace Ciro, non ti dimenticheremo. —

Barbara Vidoni Sornico

CIVIDALE

L'intervento in videoconferenza del governatore Fedriga all'inaugurazione dei posti letto nell'ex Medicina ieri a Cividale; a destra e in alto altri momenti della presentazione (FOTO PETRUSSI)

Primi pazienti nei posti letto del reparto ex Medicina

Oggi ne arrivano sei, le disponibilità sono 17. L'Azienda sanitaria: progetti concreti
Il governatore Fedriga: a breve la data di riapertura del Punto di primo intervento

Lucia Aviani / CIVIDALE

La prima riconquista, quella del reparto dell'ex Medicina (ora destinato alle cure post acuzie, con 17 posti letto), è cosa fatta; la seconda, ovvero la riapertura del Punto di primo intervento, si avvicina: non c'è ancora la data, ma «a breve sarà fornita una risposta certa». Parola del governatore Massimiliano Fedriga, intervenuto in videocollegamento, ieri mattina, alla simbolica cerimonia organizzata al secondo piano del padiglione del vecchio ospedale alla vigilia dell'attivazione dei citati 17 posti letto, che da oggi inizieranno a riempirsi (sei i pazienti attesi per la prima giornata).

«Noi non siamo in campagna elettorale», ha esordito il direttore generale di Asufc, Denis Caporale, rivolto a una platea da grandi occasioni, che annoverava tutti i sindaci o assessori delegati dell'area che fa riferimento al presidio cividalese, il deputato Roberto Novelli e i consiglieri regionali di zona Elia Miani e Giuseppe Sibau.

«Pianificata da tempo, la riapertura – ha proseguito Caporale – è stata attuata adesso perché, in questa fase, la pandemia ce lo permette. La struttura cividalese riveste un ruolo fondamentale nella nostra programmazione: quello di oggi è un primo passo, altri seguiranno», ha sottolineato, ricordando gli importanti investimenti (10 milioni di euro, 6 dal bilancio regionale e i rimanenti dal Pnrr) per una serie di interventi strutturali che conferiranno al presidio una nuova vocazione per garantire al comprensorio la migliore risposta ai bisogni di salute.

L'assessore Riccardi replica ai Comitati: «A parlare sono questi dati di fatto»

«I 17 posti letto attivati – ha concluso Caporale – saranno gestiti con la presenza di medici internisti: non si tratta, insomma, di una casa di riposo». Uniti ai 28 posti della Rsa, i letti salgono dunque a 45, ha evidenziato il presidente Fedriga, rimarcando il valore di una programmazione capace di dare risposte coordinate e complementari, nella logica della rete fra strutture sanitarie con ruoli e competenze specifiche e diversificate.

«Adesso – ha dichiarato Fedriga – la comunità ha la dimostrazione che si sta andando nella direzione opposta a quella paventata da chi sostiene che del presidio cividalese ci siamo dimenticati».

E «anche se domani ci sarà il picchetto», ha aggiunto l'assessore alla salute Riccardo Riccardi, riferendosi alla manifestazione di protesta annunciata per stamani dai Comitati, sono i dati di fatto a parlare: «Quarantacinque posti letto, con potenzialità di ulteriori 12», ha scandito il vicegovernatore, osservando poi che alle difficoltà provocate dalla pandemia si sommano quelle del ritardo ventennale nell'adeguamento del sistema sanitario alle mutate esigenze di una popolazione che, grazie ai progressi della medicina, ha visto crescere notevolmente le aspettative di vita.

«Servono risposte di salute ben diverse da quelle di due decenni fa», ha detto Riccardi, spiegando che la Regione si sta muovendo proprio in tale direzione e ribadendo che i cospicui stanziamenti deliberati per l'ex ospedale di Cividale testimoniano la volontà di renderlo un polo strategico.

«Finalmente vediamo i progetti concretizzarsi», il commento compiaciuto del sindaco Daniela Bernardi, mentre Novelli chiosa: «Sono state dette e fatte cose che mettono a tacere ogni tentativo di strumentalizzazione sul tema della sanità locale». —

CIVIDALE

Diplomazia e arte: ultima settimana al Museo cristiano

Sta per concludersi la prima parte del percorso "Diplomazia dell'arte", che in estate ha raccontato al Museo cristiano (su idea della direttrice Elisa Morandini) storia, tecniche realizzative e contenuti delle icone appartenute alla compianta maestra Ludmilla Sittaro, gentilmente concesse in prestito dai suoi familiari. In un ciclo di lezioni, che hanno incluso dettagli sulle vicende della famiglia dell'insegnante, sono così emersi aspetti della piccola e della grande storia, in una carrellata che si concluderà fra domani e venerdì 9: nella prima occasione sarà proposto anche un intermezzo musicale a cura di Lelio Donà, vicepresidente della Schola Aquileiensis, mentre Raffaella Grasselli illustrerà le caratteristiche di un'icona. Chiusura il 9 settembre, appunto, con l'intervento di don Oscar Morandini.

L.A.

CIVIDALE

Una delegazione da Perugia per l'ultimo saluto a Jonathan

CIVIDALE

Saranno celebrati in duomo domani pomeriggio, alle 15, i funerali di Jonathan Bardus, lo studente di Veterinaria che la sera di sabato scorso è rimasto vittima di un incidente stradale in Umbria, dove frequentava l'Università, di Perugia.

La cerimonia dell'estremo saluto è aperta a tutti, ma la famiglia invoca silenzio e discrezione per vivere in raccoglimento lo straziante momento del commiato e prega di non portare fiori: chi desiderasse esprimere la sua vicinanza ai coniugi Bardus, ai fratelli e agli altri parenti del 25enne può farlo aderendo a una borsa di studio istituita in sua memoria, per perpetuare il ricordo di Jonathan proprio nell'ateneo in cui si stava avviando alla laurea (causale Borsa di studio Jonathan Bardus int.Bardus Ivano, Iban IT31W0863163740000001016472).

Jonathan Bardus

Non si placa, intanto, l'onda della commozione per la drammatica scomparsa di un giovane benvoluto e stimato da tutti: dalle testimonianze ne esce il ritratto, unanime, di un ragazzo davvero speciale, un esempio di volontà, determinazione e obiettivi chiari, che Jonathan si era dato inseguendo la sua passione per gli animali e che erano ormai a un passo da lui, perché per la laurea mancava davvero poco. Fortissimo l'affetto maturato nei suoi confronti da un'infinità di persone, come attesterà la presenza, ai funerali, di una delegazione universitaria da Perugia. —

L.A.

REMANZACCO

L'omaggio dell'Afam a Margherita Hack

REMANZACCO

Omaggio a Margherita Hack, l'amica delle stelle, domani all'Afam, dove in occasione del centenario della nascita dell'astrofisica ne saranno ripercorse vita e carriera, dal primo dopoguerra alle soglie degli anni 2000.

Ne parleranno due esperti dell'Associazione friulana di astronomia e meteorologia, Dina Lasaponara e il presidente Paolo Corelli.

«La scienziata – ricorda Corelli – ha lasciato un segno indelebile non solo nella cultura italiana. La sua eredità scientifica ha ispirato generazioni di appassionati di ogni età e classe sociale e la sua presenza anelle battaglie contro mistificazione e false credenze è divenuta leggendaria segnando un'epoca». Ingresso gratuito (massimo 40 persone su prenotazione afam.star@gmail.com). —

L.A.

PASIAN DI PRATO

L'intervento dei vigili del fuoco in via Passons a Pasian di Prato dove si è verificata una fuoriuscita di gas dalla tubazione: durante le operazioni di sostituzione di un contatore un tecnico è rimasto ferito

Fuga di gas mentre lavora: tecnico ferito

L'uomo stava sostituendo un contatore in via Passons. I vigili del fuoco hanno fatto evacuare le case durante le operazioni

Viviana Zamarian
/ PASIAN DI PRATO

Stava sostituendo un contatore del gas, in via Passons, quando un tecnico di una ditta incaricata dall'azienda distributrice, è rimasto ferito leggermente ferito alle mani: a causa di un guasto al riduttore di pressione si è infatti sviluppata una perdita di gas che è fuoriuscita dalla tubazione a una pressione di 5 atmosfere. Il fatto è successo ieri mattina, poco dopo le 12. A Pasian di Prato sono subito intervenuti i vigili del fuoco che hanno interdetto il passaggio alla zona interessata dalla perdita e allontanato i residenti evacuando temporaneamente alcune abitazioni.

Dopo aver preparato per ogni evenienza una linea antincendio due operatori hanno indossato i dispositivi di protezione del caso e hanno raggiunto il punto da dove usciva il gas. Una volta eseguita una verifica di quanto era accaduto, hanno utilizzato gli "attrezzi antiscintilla" riuscendo così a chiudere la valvola del gas e a bloccarne la fuoriuscita.

Eliminata la perdita e ripristinate tutte le condizioni di sicurezza la strada è stata riaperta e le persone evacuate hanno potuto fare rientro nelle proprie abitazioni nell'arco di circa un'ora. Sul posto sono intervenuti anche gli agenti della polizia locale.

Nelle fasi iniziali della perdita il tecnico che stava sostituendo il contatore è rimasto leggermente ferito ed è stato accompagnato dal personale sanitario, appositamente fatto intervenire, all'ospedale di Udine per essere sottoposto a tutti gli accertamenti medici necessari.

Dell'accaduto è stato subito informato anche il primo cittadino di Pasian di Prato Andrea Pozzo. «Ringrazio i vigili del fuoco – ha riferito –, che hanno provveduto a mettere subito in sicurezza tutta la zona interessata, e gli agenti della polizia locale per il rapido intervento a dimostrazione di come il territorio sia presidiato in modo molto efficiente e capillare. Fortunatamente la situazione è tornata alla normalità in tempi molto rapidi». —

TAVAGNACCO

Gattina uccisa da una freccia: denuncia ai carabinieri

TAVAGNACCO

Una gattina di sei anni è stata uccisa con una freccia di una balestra. La proprietaria ha sporto denuncia ai carabinieri di Feletto Umberto che hanno inviato le indagini. L'episodio è avvenuto a Colugna, alcuni giorni fa.

La gattina, a quanto appreso, mancava da casa da alcuni giorni. È stata la stessa proprietaria a trovarla priva di vita sotto la tettoia vicino all'abitazione: sul collo era infilata una freccia. Del fatto sono state subito allertate le forze dell'ordine e ne è venuta a conoscenza anche la presidente dell'associazione Amici della Terra Gabriella Giaquinta. «Appena ho saputo la notizia – riferisce – mi sono venuti i brividi. Un fatto simile successe alcuni anni fa anche a Udine, in viale Venezia. Si tratta di un gesto commesso da persone vili, che si sono scagliate contro un essere indifeso. Mi auguro che il responsabile venga subito individuato. Purtroppo, ci vengono segnalati spesso dei casi di maltrattamenti sugli animali. Spesso si tratta di avvelenamenti. L'importante è che chi è stato responsabile di tale azione venga punito essendo questo un gesto penalmente perseguibile».

Le indagini si stanno svolgendo nel massimo riserbo: bisognerà comprendere se ci sono stati dei dissapori con chi risiede nella zona della proprietaria oppure se ci siano altri motivi. —

POZZUOLO

Parte a villa Sabbatini il Progetto Verdi 2022

POZZUOLO

Partirà domani a villa Sabbatini il "Progetto Verdi 2022" che presenterà tre recite di "Un ballo in maschera" nella serata inaugurale, con repliche domenica e martedì, sempre alle 20, ma prevede anche un Matinée lirico domenica, alle 11, nel Salone del Parlamento in Castello a Udine, con solisti di caratura internazionale, e la consegna, sabato, nel corso di un "Galà lirico", ancora a villa Sabbatini, al baritono Roberto Frontali del premio alla carriera la "La Quercia Sabbatini", l'anno scorso andato alla ballerina Liliana Cosi.

Va rilevato, infine, che nel programma è inserita anche la mostra "Antonio Somma e Giuseppe Verdi protagonisti di un capolavoro della seconda metà dell'800", che si chiuderà sabato 10 settembre.

A organizzare l'evento è Operaprima-Wien, associazione musicale viennese che dal 2011 ha come obiettivo quello di proporre, organizzare e realizzare progetti di opere liriche dedicate al melodramma italiano. —

MORTEGLIANO

Corsa ciclistica: il Comune rivede la circolazione

MORTEGLIANO

È tutto pronto a Lavariano, frazione del Comune di Mortegliano, per la prima tappa a cronosquadre del Giro ciclistico internazionale della regione Friuli Venezia Giulia élite e under 23.

Il ritrovo è previsto alle 13.30 di oggi in piazza San Paolino, mentre la partenza è fissata alle 18 da via Aquileia.

Il percorso, per una lunghezza complessiva di 20,1 chilometri, partirà proprio da Lavariano e passerà per Bicinicco, Gris di Bicinicco, Chiasielis, Mortegliano e Pozzuolo del Friuli. L'arrivo è programmato nuovamente a Lavariano intorno alle 19.30.

Il Comune di Mortegliano rende noto che, in occasione della manifestazione sportiva, dalle 17.30 alle 21 di oggi, nella frazione di Chiasielis la circolazione sarà interdetta lungo la Sp 82 dall'intersezione con via Castions e via Gris (in Comune di Bicinicco); chiuse anche via Morsano, piazza San Valentino, via Ferraria, via Codroipo, via Lavariano lungo la Sp 78 fino all'intersezione con via Ferraria; infine, chiusa via Ferraria in direzione Pozzuolo. —

E.A.

PASIAN DI PRATO

Ritorna "La nascita di un lettore" Tre tappe alla biblioteca Pasolini

Roberta Zavagno
/ PASIAN DI PRATO

Anche quest'anno cresceranno tanti lettori: merito della biblioteca civica e del progetto "La nascita di un lettore" che, lanciato a livello nazionale, è declinato da alcune biblioteche tra cui la "Pier Paolo Pasolini".

Anche quest'anno Luca Zalateu, lettore professionista e narratore, sarà il protagonista di un percorso in tre tappe (6, 13 e 20 settembre) riservato a bambini fino a 3 anni e ai loro genitori; il tutto nel verde dei parchi comunali a partire dalle 17.

Zalateu, attraverso la proposta/lettura di albi specifici per questa fascia d'età, mostrerà ai genitori cosa propone l'editoria di qualità per i bambini, con che modalità proporre i libri ai piccolissimi in modo che possano crescere amando la lettura e sfruttandone al gli apporti cognitivi e relazionali, quali caratteristiche deve avere un buon libro per i bebè, che libro scegliere in base all'età. Dal sito del progetto nazionale "Nati per leggere" si legge che «leggere ad alta voce ai bambini fin dalla più tenera età è una attività molto coinvolgente e rafforza la relazione adulto-bambino. I pediatri indicano che la lettura condivisa durante i primi 3 anni di vita è la cosa più importante che i genitori possono fare per sostenere lo sviluppo cognitivo ed emotivo del bambino».

Luca Zalateu

La biblioteca pertanto sostiene tale attività, completamente gratuita, ma con posti limitati: quindi occorre iscriversi entro sabato contattando la biblioteca al numero telefonico 0432 645957.

«Si tratta – spiega l'assessore Paolo Montoneri – di un'iniziativa che ha dimostrato di fidelizzare i genitori e di conseguenza i bambini, anche presentando loro le molteplici attività della nostra biblioteca che non è più un semplice posto dove prendere in prestito un libro e poi restituirlo, ma che sta diventando a tutti gli effetti un'autentica agenzia di promozione culturale e di sviluppo cognitivo. Del resto, l'amministrazione comunale ne ha sempre sostenuto le attività». —

MANZANO

Impianto di irrigazione a Oleis Garantirà acqua alla viticoltura

Domenica se ne parlerà a un convegno al Foledor con amministratori e tecnici
Oggi parte la festa di settembre: domani l'inaugurazione del Museo della sedia

Timothy Dissegna / MANZANO

Il Consorzio di bonifica pianura friulana punta a realizzare un nuovo impianto di irrigazione nella zona di Oleis.

Il progetto sarà al centro del convegno in programma domenica mattina all'interno del calendario della manifestazione Settembre a Manzano – in programma da oggi a domenica –, che metterà a confronto tecnici e amministratori locali su uno dei temi principali in un'estate a dir poco rovente: la siccità.

Dalle 10 all'Antico Foledor Boschetti Della Torre si farà quindi il punto sulle difficoltà in cui si trovano i corsi d'acqua del territorio a partire dal fiume Natisone, in secca per lunghi periodi negli ultimi mesi. Un quadro preoccupante, che pone seri interrogativi anche nel mondo economico, soprattutto quello agricolo, che deve confrontarsi sempre di più con la scarsità d'acqua.

Il settore vitivinicolo, in particolare, rischia di avere un diretto contraccolpo da questa mancanza, che va a incidere sulla qualità dell'uva che in queste settimane ci si appresta a vendemmiare. Il nuovo impianto, quindi, è atteso nell'area di Oleis, vicino alle viti per porre un sistema d'irrigazione che punta a migliorare la qualità della viticoltura.

«Sarà realizzato l'impianto con un pozzo dove prelevare acqua – anticipa l'assessore all'urbanistica, Valmore Venturini – e l'invaso artificiale con sistema pompaggio. La nuova rete di tubazione arriverà in prossimità delle vigne. Da lì si potranno installare nuovi impianti a goccia per ridurre gli sprechi d'acqua. La qualità del prodotto è dato dall'irrigazione costante che le piante devono avere, sono temi analizzati già in tempi non sospetti».

L'assessore Valmore Venturini

Il progetto, peraltro, porterà a una variante urbanistica che sarà discussa nel corso del prossimo consiglio comunale, atteso entro settembre. Fondi per la sua realizzazione arriveranno dalla Regione, in particolare per creare il pozzo di captazione e la rete idrica.

L'appuntamento vedrà la presenza – oltre che degli stessi amministratori comunali – della presidente del Consorzio di bonifica, Rosanna Clocchiatti, del presidente di Confagricoltura Udine, Giovanni Giavedoni, del presidente del Consorzio tutela vini colli orientali e Ramandolo, Paolo Valle, del direttore generale del Consorzio di bonifica, Armando Di Nardo, e del presidente regionale Assoenologi, Matteo Loro. A chiudere gli interventi sarà l'assessore regionale alle risorse agroalimentari, Stefano Zannier.

Questo sarà uno dei momenti della festa settembrina: oggi l'anteprima nella stessa sala, alle 18.30, con l'inaugurazione della mostra "Una storia in comune: un filo d'olio", realizzata dagli studenti nell'ambito del gemellaggio con Albona. Alle 20, spazio alla musica live con Martin Noiserz in borgo Pozzo e, alle 20.30, il concerto del Quartetto di Brescia in piazza Chiodi.

L'inaugurazione ufficiale della kermesse si terrà invece domani sera, quando sarà aperto il Centro di catalogazione della sedia in piazza della Repubblica alle 18.30. A seguire, l'avvio dei festeggiamenti con la musica del centenario corpo bandistico Nereo Pastorutti. La sera, quindi, l'area del centro diventerà una discoteca con dj set e il format Bandyta. —

HUMAN ADVISOR PROJECT

Gianpaolo Marcucci della Human Advisor Project

Parte da Pradamano un'attività solidale che non ha confini

PRADAMANO

All'indomani dello scoppio della guerra in Ucraina (20 febbraio), la Human Advisor Project, associazione umanitaria attiva a Pradamano dal 2017, fu una delle prime realtà ad attrezzarsi per ospitare i profughi con un progetto rivolto soprattutto a bimbi e famiglie per garantire loro vitto e alloggio, ma anche un supporto psicologico-educativo grazie alla rete di educatori, psicologi e mediatori culturali.

Oggi il sodalizio guidato da Gianpaolo Marcucci, filantropo e sociologo dell'Università La Sapienza di Roma, trasferitosi in Friuli, ha ulteriormente sviluppato non solo questo modello in altri Paesi dove è già attiva da tempo, come Afghanistan, Ruanda e Ucraina, ma ha realizzato nuovi progetti come il sostegno a pazienti oncologici con Lilt di Udine, Azienda sanitaria e Regione.

«Per quattro mesi – spiega Marcucci – abbiamo dato ospitalità e sostegno a famiglie con bambini fuggiti dalla guerra in Ucraina nella nostra sede di Pradamano, permettendo loro di restare al sicuro per il tempo necessario per stabilirsi di nuovo in aree sicure del loro Paese o in altro loco. Intanto abbiamo sviluppato progetti umanitari anche all'estero: in Ucraina seminari per i primi soccorritori per trasmettere il metodo psicologico usato dalla nostra rete. Abbiamo poi fatto ricorso alla Corte dei diritti dell'uomo per aiutare chi non può lasciare il Paese a causa della legge marziale. In Ruanda procedono i lavori per realizzare una scuola e diamo supporto alle madri adolescenti. Infine in Afghanistan attraverso i canali diplomatici promuoviamo i diritti umani e delle donne in compatibilità con le norme del Paese e un secondo progetto incentiviamo l'educazione con altra associazione Ong del posto sempre nel rispetto delle leggi del luogo».

Tornando in Friuli, aggiunge Marcucci, «è in partenza il progetto con Lilt Udine per aiutare psicologicamente i pazienti oncologici ad affrontare malattia e cura. Asufc e Regione sosterranno il progetto di sportello, che sarà strutturato con incontri settimanali nei locali della Lilt Udine». —

G.B.

MANZANO

Il Quartetto di Brescia in concerto

L'estate delle città del vino del Friuli Venezia Giulia farà tappa oggi a Manzano con il concerto del Quartetto di Brescia. L'ensemble – composta da Stefano Belotti, Fabio De Cataldo, Alberto Pedretti e Antonio Mascherpa ai tromboni – si esibirà stasera in piazza Chiodi a partire dalle 20.30 con musiche di Giuseppe Verdi, Giacomo Puccini, Nino Rota, Freddie Mercury, George Gershwin. Il Quartetto ha vinto numerosi premi internazionali e dal 2011 organizza il Festival Masterbrass, dove figura nel triplo ruolo di docente, organizzatore e solista, ospitando e affiancando i più grandi interpreti mondiali del mondo degli ottoni. Il gruppo musicale è risultato vincitore di numerosi premi internazionali. L'ingresso al concerto – che si inserisce nell'ambito del festival Vini gusti in musica – sarà gratuito.

T.D.

PAVIA DI UDINE

Stasera in oratorio un incontro sul mondo dell'educazione

PAVIA DI UDINE

Fino a sabato Pavia di Udine ospita la Settimana dell'educazione, promossa dall'associazione Il Ponte - Oratorio Don Bosco e intitolata "Animare la comunità", con laboratori, incontri ed eventi per riscoprire i valori dell'educazione. Le suore salesiane con gli educatori e un gruppo di volontari hanno creato un programma diversificato, con la proposta per i ragazzi "Edu in 5G": da lunedì a venerdì, la mattina per le elementari e tra pomeriggio e sera per le medie, laboratori sulle soft skill, le competenze di base utili per stare bene ed essere protagonisti della propria crescita.

Stasera all oratorio don Bosco appuntamento rivolto agli operatori del sociale con una tavola rotonda su "Educatori cercansi": alle 20.30 Marco Anzovino (educatore, musicoterapeuta e scrittore), Matteo Cornacchia (docente di pedagogia generale e sociale all'Università di Trieste), Paolo Felice (presidente di Legacoopsociali Fvg e membro del Forum terzo settore Fvg) e Maria Luisa Pontelli (psicoterapeuta, coordinatrice dell'Opera diocesana Betania e consigliera del Centro Caritas dell'Arcidiocesi di Udine) si confronteranno su come cambia il lavoro educativo.

Infine sabato dal pomeriggio l'iniziativa si concluderà con un momento di festa che prenderà spunto dalla ricorrenza dei 100 anni dell'asilo infantile. Dalle 16 ci sarà nel giardino della scuola un momento di condivisione di ricordi e racconti sulla storia della scuola e dell'educazione a Pavia. A seguire, l'inaugurazione del nuovo nido integrato dell'asilo infantile e la messa nella parrocchiale. Infine, nel parco festeggiamenti, la cena comunitaria con concerto degli "Alt Acoustic Live Tribute". —

Il presidio di Palmanova

La giunta: il super ospedale non c'è Il centrodestra assicura: sarà avviato

Scintille in Consiglio sulle richieste alla Regione e la minoranza si astiene. Il centrosinistra attacca

Francesca Artico / PALMANOVA

Scambi di accuse e reciprochi attacchi tra maggioranza e opposizione durante il Consiglio di martedì sera, come sempre accade quando il tema è l'ospedale. In discussione c'era l'ordine del giorno presentato dalla maggioranza sul ripristino dei servizi essenziali all'ospedale di Palmanova, documento con cui si chiede il riavvio di tutti i servizi attivi nel presidio prima della chiusura del punto nascita del luglio 2019. Dopo un acceso confronto durato due ore e mezza, la minoranza si è astenuta.

LE RICHIESTE ALLA REGIONE

Il documento sarà inviato al governatore Massimiliano Fedriga, all'assessore alla Sanità, Riccardo Riccardi, al direttore dell'Azienda sanitaria, Denis Caporale, e a tutti i sindaci della Bassa friulana, chiede la riapertura della guardia attiva di ginecologia, pediatria e ortopedia anche notturna e nei week-end; della sala gessi; della guardia attiva gastroscopica; degli ambulatori di pediatria, ostetricia, ginecologia; della Rsa e dell'Hospice; della chirurgia generale e della programmata a regime; della riabilitazione post operatoria; della pneumologia; dell'ambulatorio neurologico.

LA POSIZIONE DEL CENTROSINISTRA

A presentare l'ordine del giorno è stata la capogruppo Monica Catalfamo che ha anche attaccato i consiglieri di opposizione per l'assenza al consiglio comunale del 12 agosto e li ha invitati «a non mettere in difficoltà Caporale, perché pensate alla sua umiliazione il giorno dopo nel leggere che voi avevate notizia delle riaperture, notizia avuta dai vostri colleghi di partito, che lui in Consiglio il 12 agosto non era stato in grado di dare». Catalfamo ha anche ricordato l'emendamento al disegno di legge del 2019 che ha portato alla chiusura del punto nascita; l'annuncio di Fedriga su Palmanova come destinato a diventare un ospedale di eccellenza, e gli incontri con Riccardi. «Tutte promesse che 80 mila cittadini – ha detto Catalfamo – ancora attendono di veder mantenute».

FRANCESCO MARTINES
È VICESINDACO DI PALMANOVA ESPONENTE DEL CENTROSINISTRA

ANTONIO DI PIAZZA
CAPOGRUPPO DELL'OPPOSIZIONE DI CENTRODESTRA

«Dobbiamo ottenere la chirurgia d'urgenza: senza il pronto soccorso sarà ridimensionato»

«Ignobile pensare di intestarsi la verità Sosteniamo da sempre la struttura sanitaria»

LA REPLICA DEL CENTRODESTRA

Il consigliere di Fdi, Massimiliano Tosto, ha ribadito che «i vertici regionali hanno assicurato la riattivazione della chirurgia e dell'ortopedia d'urgenza a Palmanova». «Il vostro documento – ha ribattuto Tosto – non dice il vero: non ci sono state le guardie attive di ginecologia, ortopedia e gastroenterologia ma solo delle reperibilità. La sala gessi e gli ambulatori di pediatria, ostetricia e ginecologia, invece, sono ridotti per carenza di personale». Tosto ha spiegato anche che «non è vera la riduzione dell'attività chirurgica e degli investimenti: si sta aggiornando la tecnologia proprio in questo periodo». Più volte attaccato «perché parli da medico e sindacalista e non da consigliere», gli ha rimproverato la maggioranza, Tosto ha concluso ribadendo che «vigileremo e sorveglieremo l'operato della Regione sull'attivazione del super ospedale». Antonio di Piazza, capogruppo di opposizione, ha invece rimarcato il suo personale interessamento a sostegno dell'ospedale in più occasioni e ripetuto di non aver attaccato l'allora sindaco Francesco Martines «perché aveva rapporti politici stretti con l'allora presidente della Regione Debora Serracchiani». Di Piazza non ha usato infine giri di parole: «È veramente ignobile che una parte politica pensi a impossessarsi della verità. Fate ciò che volete con il documento, ma non vi concederemo di dire che noi non abbiamo sostenuto l'ospedale».

I TIMORI

È stato infine il vicesindaco Martines a sostenere che «la Regione chiuderà il punto nascita di Latisana dopo le elezioni, perché non supererà i 460 parti quest'anno». «Dobbiamo fare una battaglia insieme per avere la chirurgia d'urgenza a Palmanova, altrimenti il pronto soccorso diventerà un semplice punto di pronto intervento», ha concluso Martines. —

CERVIGNANO

Morto in un incidente stradale la Procura aprirà un fascicolo

CERVIGNANO

La Procura di Udine aprirà un fascicolo per l'ipotesi di reato di omicidio stradale in relazione alla morte di Marco Berini, il 37enne di Cervignano del Friuli, deceduto martedì mattina sulla Napoleonica, all'incrocio tra le frazioni Flambro di Talmassons e Pozzecco di Bertiolo, in uno schianto contro un autoarticolato, condotto da autotrasportatore di 37 anni di Martignacco, che stava sopraggiungendo dalla direzione opposta.

Marco Berini

Con molta probabilità sarà anche disposta l'autopsia sul corpo del 37enne che martedì mattina si stava recando al lavoro, alla Dipharma di Mereto di Tomba.

Era rientrato lunedì dalle ferie. Berini, 37 anni compiuti il 26 luglio, residente nella frazione cervignanese di Strassoldo, in via Julia Augusta, si trovava al volante della sua Volkswagen Polo.

Nello schianto Berini era rimasto incastrato all'interno dell'abitacolo ed era morto sul colpo. —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Ritorna dopo due anni il torneo di calcetto

SAN GIORGIO DI NOGARO

Ritorna oggi, dopo due anni di stop a causa della pandemia, il Torneo interfrazionale di calcetto della località Galli, Trofeo Roson&Coccolo di San Giorgio di Nogaro, che si svolge nella struttura sportiva "Bruno Artico" a partire dalle 19.20, Il Torneo proseguirà domani, sempre dalle 19, e sabato dalle 14.40.

L'iniziativa che da sempre si rifà all'aspetto sportivo sociale, è organizzata dalla Ars Galli, associazione ricreativa e sportiva, dal 1984. Nell'edizione 2022 parteciperanno circa 120 atleti amatori del calcio, che si contenderanno la vittoria disputando le partite. Funzioneranno eventi collaterali alla manifestazione, un appuntamento particolarmente attesa dagli amatori del bel gioco. —

PALMANOVA

Comincia sabato la Rievocazione "Palma alle armi"

Parte la Rievocazione storica di Palmanova A.D. 1615 "Palma alle armi", la più grande d'Europa con oltre 1.000 rievocatori. L'inaugurazione dell'evento e la visita guidata all'accampamento sono programmate sabato alle 11 in Vai Vallaresso/Porta Cividale, con ingresso del Campo delle Milizie. Due grandi battaglie in campo aperto sono gli eventi di sabato alle 17.30 e domenica alle 16.

CERVIGNANO

All'Isis della Bassa 1.400 studenti Debutta il Linguistico all'Einaudi

CERVIGNANO

L'Isis della Bassa friulana volta pagina: il professor Oliviero Barbieri, dopo tre anni, lascia la presidenza per fare il dirigente scolastico all'Isis Malignani di Udine. A lui subentra la professoressa Maria Elisabetta Giannuzzi che gestirà una realtà di 1.436 studenti fra le sedi di Cervignano, Palmanova e San Giorgio di Nogaro, di cui: a Cervignano 517 studenti al liceo Einstein, 414 all'Itst Malignani, 150 all'Itst e Ip Malignani di San Giorgio; 355 in 21 classi all'Itse, Ip e liceo linguistico Einaudi Mattei di Palmanova.

Barbieri lascia una scuola in piena evoluzione che vede cominciare «il nuovo anno scolastico ricco di attività interessanti e qualificate». «Grazie al sostegno delle amministrazioni comunali che ospitano i nostri plessi – afferma Barbieri –, il prossimo anno sarà ricco di iniziative sviluppate in partenariato con gli enti locali. All'Einaudi di Palmanova inizierà il primo anno del liceo linguistico con 17 iscritti. Oltre all'inglese studieranno anche tedesco e spagnolo». Barbieri racconta che nel settore dell'internazionalizzazione e delle competenze linguistiche ci saranno diverse iniziative, quali lo stage linguistico a Londra al quale si sono iscritti 48 studenti di tutte le sedi, che partiranno l'8 settembre e si fermeranno per una settimana. Sempre nel mese di settembre, nell'ambito del progetto Erasmus + gli istituti ospiteranno 28 studenti provenienti dalla Germania. Lunedì, invece, nell'aula magna del liceo Einstein saranno presentate ai genitori e agli allievi di tutte le sedi le mobilità già svolte nell'anno scolastico 2021-22 e le nuove mobilità previste per il 2022-23. Non soltanto. L'istituto è stato selezionato da Stem Alliance e Microsoft Education per partecipare a nuovi progetti in collaborazione con il Centro Nobel per la Pace di Oslo.

OLIVIERO BARBIERI
HA GUIDATO PER TRE ANNI L'ISIS DA OGGI DIRIGERÀ IL MALIGNANI DI UDINE

«Lascio un istituto nel quale sono avviate molte attività nuove e qualificanti»

«La compagnia teatrale dell'Isis della Bassa friulana "Break Every Wall" è stata inoltre selezionata – racconta Barbieri – per partecipare alla rassegna teatrale nazionale di Serra San Quirico a metà ottobre. Questi giovani attori, guidati dagli esperti Romana Maiori, Dario Ponissi e dal professor Andrea Ballaminut, hanno affrontato un percorso pedagogico incentrato nella ricerca del sé, sull'esplorazione delle proprie capacità empatiche, sullo sviluppo di un potenziale creativo e propositivo individuale e di gruppo e sulla di presa di coscienza del mondo circostante attraverso sfide concrete per allargare i confini del proprio io. Questo percorso li ha condotti a scrivere ed interpretare "Stampi di destino"». Le lezioni in tutte le sedi dell'Isis della Bassa friulana prenderanno il via il 12 settembre, mentre domani cominceranno i corsi di rinforzo per i nuovi iscritti, su base volontaria, in italiano, inglese e matematica. —

F.A.

LATISANA

Piano per i treni ad alta velocità Mancano le ipotesi alternative

L'assessore Vignotto in Consiglio: situazione sospesa, il progetto sarà condiviso Ponte sul Tagliamento da spostare. Il caso Hospice: riapertura attesa entro il mese

Sara Del Sal / LATISANA

Lo spostamento dell'Hospice nella Rsa dell'ospedale di Latisana e l'alta velocità ferroviaria sono stati al centro dell'attenzione del Consiglio di martedì. Una seduta sollecitata dall'interpellanza congiunta dei gruppi di minoranza (Uniti per Latisana, Latus Anniae, Futuro Comune Latisana e Alleanza per Latisana) che chiedeva l'illustrazione della nuova ipotesi di tracciato predisposto da Rfi, le eventuali iniziative dell'amministrazione verso Regione e Rfi nonché se l'opzione zero rientri ancora tra le ipotesi. La risposta dell'assessore delegato, Sandro Vignotto, ha chiarito che la situazione di fatto è ancora sospesa. La certezza è rappresentata dal ponte sul Tagliamento che nei piani di Rfi andrà necessariamente sostituito e probabilmente non sarà nè nello stesso posto dell'attuale nè alla stessa altezza, rendendo quindi impraticabile l'opzione zero.

Il ponte ferroviaria sul Tagliamento a Latisana, che sarà spostato

Vignotto ha anche spiegato di non avere chiesto documenti ufficiali con le ipotesi di variante «per non pregiudicare il territorio a causa di quello che è semplicemente un progetto transitorio – ha sottolineato l'assessore –, mentre i colloqui con Rfi si sono intensificati generando un rapporto stabile e resta la necessità di informare costantemente Comitato e cittadin». Una volontà di condivisione manifestata anche nei confronti della minoranza, anche perché, come ha spiegato Vignotto, chiunque governi la città quando i lavori partiranno, dovrà tenere una linea comune.

Molti gli interventi dell'opposizione che, nel caso dell'ex vicesindaco Angelo Valvason, si aspettava di più. «Soprattutto avremmo voluto vedere i documenti che, quando eravate voi all'opposizione, chiedevate sempre e con insistenza all'allora Consiglio», ha detto Valvason. La giunta ha comunque confermato di contare molto sull'appoggio della Regione, anche attraverso l'assessore alle Infrastrutture, Graziano Pizzimenti, che ieri, contattato al telefono, ha chiarito: «Non ho notizie più aggiornate su quelli che sono i progetti che Rfi sta studiando, ma sappiamo che Ferrovie ha i suoi tempi, e io per primo sono curioso di capire quali siano le alternative che ci verranno proposte per questo intervento».

Al Consiglio è stato fornito un aggiornamento anche sull'Hospice. Il sindaco, Lanfranco Sette, ha confermato d'essere in contatto con Azienda sanitaria e Regione, di avere garanzie che l'accorpamento di Hospice e Rsa è soltanto temporaneo e ha assicurato che sia lui sia il consigliere delegato alla Sanità, Antonino Zanelli, stanno monitorando quotidianamente la situazione. —

LIGNANO

Percorsi turistici e test all'Italian bike week

LIGNANO

La Biker fest international presenta il nuovo evento motoradunistico: l'Italian bike week dal 15 al 18 settembre a Lignano Sabbiadoro. Oltre al tradizionale programma al Luna park Strabilia, l'edizione 2022 propone un focus sui percorsi di off road e adventure, con tutte le discipline che il mondo delle due ruote può portare. Ci sarà un'area dedicata a vari "Tracciati su terra" con numerose attività. Si parte dalle Case moto ufficiali che metteranno in mostra i propri modelli, con la proposta di test ride di "provare" nuove gamme: adventure, enduro, cross e off road. Altra proposta coinvolgente sarà la risalita del Tagliamento, organizzata da giovedì a domenica da Mv Adventure Asd, percorso turistico esplorativo di circa 70 chilometri su strade secondarie e perlopiù sterrate. —

RONCHIS

"A spasso tra i libri" Domani primo incontro

RONCHIS

S'intitola "A spasso tra i libri" la rassegna promossa dal Comune di Ronchis, al via da domani alle 18.30 nella sala della Protezione civile, in via Massille 2, con la storia dell'antica ancona di Santa Sabida di Fraforeano, raccontata dallo storico Benvenuto Castellarin nel libro dedicato al simbolo sacro tanto caro ai roncolini. A dialogare con lui sarà Roberto Tirelli, presidente dell'associazione "La Bassa" di Latisana, e dopo la presentazione saranno descritti gli antichi affreschi e proiettate diapositive.

Il secondo dei quattro incontri si terrà giovedì 15, alle 18.30 nel giardino della scuola primaria, con Natalina Odorico e il suo "Ho pensato al mare", presentato da Stefano Montello. Gli altri due appuntamenti sono fissati il 22 e il 29 settembre. —

P.M.

*"Amore dell'Amore,
dono prezioso
elargiva Amore ovunque,
nell'Amore sei per sempre..."
AHIMÈ*

MANDI
ti accompagni il Signore

JONATHAN BARDUS

con uno strazio inenarrabile lo annunciano tutti coloro che lo hanno tanto amato.
La mamma, il papà, Giulio, Elisabetta comunicano che i funerali si svolgeranno venerdì 2 settembre alle 15 nel Duomo di Cividale del Friuli
Non fiori - per chi lo desidera offerta: causale borsa di studio Jonathan Bardus int. Bardus Ivano iban IT31W0863163740000001016472

Carraria - Perugia, 1 settembre 2022
la ducale tel. 0432 732569

Partecipano al lutto:
- Elisa, Denis Terlicher - Clara, Mario, Patrizia

Vola alto

JONATHAN

nonna Teresa

Carraria, 1 settembre 2022
la ducale

Gli istruttori e tutti i soci della sezione CAI Cividale partecipano al dolore di Rita, Ivano e famigliari per l'improvvisa perdita del caro

JONATHAN

Cividale, 1 settembre 2022
la ducale

Mandi JONATHAN

Il tuo ricordo resterà sempre vivo nei nostri cuori. Sei stato un grande amico per tutti noi. Ci stringiamo con affetto all'immenso dolore della tua famiglia.
Gli amici dell'Associazione Friulana Avicoltori.

Cervignano del Friuli, 1 settembre 2022
O.f. Pinca, Cervignano - tel. 0431/32420

Circondata dall'affetto dei suoi cari, ci ha lasciato

BIANCA CIAPETTI in COLAUTTI

Ne danno il triste annuncio il marito Giovanni, i figli Ellys e Lorenzo con la moglie Maria Eugenia Cola e il nipote Filippo, e i parenti tutti.
La cerimonia funebre avrà luogo venerdì 2 settembre, alle ore 15.00, nella Chiesa di Santa Margherita del Gruagno, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Santa Margherita del Gruagno, 1 settembre 2022
*Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it*

CORRADO COMUZZI

ha raggiunto la moglie Fulvia nella Casa del Signore.
Ne danno l'annuncio i figli Eva e Stefano, insieme a Licia, Isabella, Michele e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo venerdì 2 settembre presso la Parrocchia di San Quirino (Udine) alle ore 10.30.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la memoria.

Udine, 1 settembre 2022

X ANNIVERSARIO

1-9-2012 1-9-2022

*"Alla sera della vita ciò che conta è avere amato"
(Atti 20,17-38)*

GABRIELE CUMINI

La Moglie Giulia lo ricorda con immutato affetto ricordando sempre gli esempi di bontà, fratellanza, generosità ed altruismo che hanno scandito la Sua esistenza terrena insieme alla Sua innata sensibilità e gioia di vivere.
La Famiglia e tutti gli Amici si associano al Ricordo.

Villach - Tricesimo, 1 settembre 2022
*Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, via Udine 35 - tel. 0432 791385 www.benedetto.com*

Ci ha lasciati

DONATO MERLUZZI
di 83 anni

Lo annunciano il figlio Gianluca con Katia e Martina, Nadia assieme ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 2 settembre alle ore 15 presso il Duomo di Tricesimo, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la cremazione.

Tricesimo, 1 settembre 2022
*O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432.851305
Casa Funeraria tel. 0432.851552
www.mansuttitricesimo.it*

Il Presidente Claudio Cammi, l'Amministratore Delegato Andrea Cavaliere, l'intero Consiglio di Amministrazione unitamente a tutti i collaboratori della Dexive SpA, partecipano al lutto che ha colpito il collega Gianluca Merluzzi per la scomparsa del caro papà, signor

DONATO MERLUZZI

Udine - Brescia, 1 settembre 2022

Il Consiglio di Amministrazione, la Direzione e i collaboratori tutti di Edintesa scarl partecipano al lutto che ha colpito il collega Gianluca Merluzzi per la perdita del papà, signor

DONATO MERLUZZI

Brescia, 1 settembre 2022

È mancato all'affetto dei suoi cari

MORENO TONINO
di 69 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Ilca, il figlio Raffaele, la mamma Nivea, il fratello Gabriele, la cognata Giovanna e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani venerdì 2 settembre alle ore 11.00 nel duomo di Buja partendo dalla casa funeraria Memoria.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorare la cara memoria.
Un sentito ringraziamento al dottor Alessandro Nicoloso.

Avilla di Buja, 1 settembre 2022
*Onoranze funebri Sordo & Casa funeraria Memoria
Buja tel. 0432/960189
www.casafunerariamemoria.it*

Ci ha lasciati

MIRANDA MARCUZZI in DURÌ
(MAESTRA MIRANDA)
di 66 anni

Lo annunciano il marito, i figli, la nuora, le adorate nipotine e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 3 settembre alle ore 11.00 nella chiesa di Zugliano, partendo dall'ospedale di Udine.

Zugliano, 1 settembre 2022
O.F. Gori Pozzuolo del Friuli - Castions di Strada tel. 0432 768201

ANNIVERSARIO

1-09-2012 1-09-2022

*"Le stelle sono belle per un fiore
che non si vede"*

REGINA BORTOLOSSI

Lo annunciano con immutato amore il marito Pietro, la figlia Daniela con Fabrizio e Riccardo, il figlio Marco con Tamara, i fratelli e i parenti tutti.
La ricorderanno con una messa in suffragio che verrà celebrata domenica 4 settembre, alle ore 11.00, nel Tempio di Cargnacco.

Cargnacco, 1 settembre 2022

ANNIVERSARIO

1-09-2017 1-09-2022

5 lunghi anni senza di te.

SILVIO PERESANO

Ci manchi tanto.
I tuoi cari.

Udine, 1 settembre 2022

È mancata

SONIA MICELLI
di 62 anni

La sua famiglia ne dà l'annuncio.
Cercatemi tra tutte le cose che ho amato di più, perchè in queste troverete la mia anima.
Il funerale avrà luogo venerdì 2 settembre alle ore 16.00 nella Chiesa di Billerio con partenza dall'ospedale di Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti ne onoreranno la cara memoria.

Billerio, 1 settembre 2022
*La Perla Servizi Funebri di Zoz Valter
Tarcento - 0432/785317*

Ci ha lasciati

LIONELLO MATELLON

Lo annunciano i figli, il genero, i nipoti Giulio, Matteo, Eleonora e Redi con Giuliana.
I funerali avranno luogo venerdì 2 settembre alle ore 10.30 in chiesa a Santa Maria la Longa, partendo dall'abitazione dell'estinto.
Seguirà la cremazione.
Un particolare ringraziamento alle infermiere di Comunità per la preziosa, competente ed umana professionalità in tanti anni di assistenza.
La famiglia ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Santa Maria la Longa,
1 settembre 2022
*O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano
Porpetto-Manzano tel. 0432-928362
www.onoranzefunebripalmanova.com*

Ci ha lasciati

**ELVA TONEATTO
in ANZILE**
di 74 anni

Ne danno l'annuncio il marito, la figlia, il figlio, i nipoti e parenti tutti.
i funerali avranno luogo oggi giovedì 1 settembre, alle ore 16.00, nella chiesa di Talmassons, giungendo dalla A.S.P. Daniele Moro di Codroipo.
Si ringraziano quanti vorrano onorarne la cara memoria.

Talmassons, 1 settembre 2022
*O.F. Bulfon tel. 0432/768421
www.onoranzebulfon.it*

5° ANNIVERSARIO

01-09-2017 01-09-2022

Sei sempre nei nostri cuori

Ciao Silvio, ti ricordiamo ogni giorno, oggi come cinque anni fa. Grazie per esserci stato sempre vicino.

SILVIO PERESANO
di Udine

Un caro saluto da tutta la tua famiglia.

Udine, 1 settembre 2022

Ci ha lasciati

**CLELIA COMESSATTI
ved. COMESSATTI**
di 89 anni

Lo annunciano i figli Emanuela e Romano, nuora e genero, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani venerdì alle ore 14.30 nella Pieve di Castoia partendo dall'abitazione in Socchieve.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarla.

Socchieve, 1 settembre 2022
of Piazza

Ci ha lasciati

**IDELMA DEL BIANCO
ved. BRANDOLINO**
di 82 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, il genero, Sara, i nipoti.
Il funerale avrà luogo venerdì 2 settembre alle ore 10.30 nella chiesa di Pantianicco giungendo dall'ospedale di Spilimbergo.
Seguirà la cremazione.

Pantianicco, 1 settembre 2022
Rugo tel. 0432/957029

È mancato

**GIUSEPPE
BATTISTUTTA**
di 92 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Adriana, Paola ed Enrico e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 3 settembre, alle 10.00, presso la chiesa del cimitero di Monfalcone.

Monfalcone, 1 settembre 2022

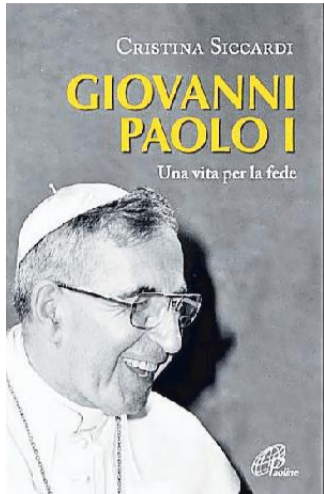
GIULIO GIUSTINIANI

Claudio e gli amici dell'Accademia Nico Pepe si stringono attorno a Elisabetta e alla famiglia Nonino in questo doloroso momento.

Udine, 1 settembre 2022

LA PUBBLICAZIONE

FABIANA DALLAVALLE

La biografia di Giovanni Paolo I, una vita dedicata alla fede

La copertina del volume

Humilitas. Umiltà. Era questo il motto episcopale, di Albino Luciani. Un uomo mite, salito al soglio pontificio come papa Giovanni Paolo I, dal 26 agosto al 28 settembre del 1978. *Giovanni Paolo I. Una vita per la fede* (edizioni Paoline) di Cristina Siccardi, in uscita oggi con il Messaggero Veneto (a 10.90 euro), ricostruisce attraverso puntuali elementi biografici la vita del Cardinale Luciani attraverso i ricordi della nipote Pia e le testimonianze dei fratelli Edoardo e Antonia.

Papa Luciani venne chiamato a esercitare il suo mandato in una Chiesa entrata in profonda crisi di fede, di morale, di vocazioni; in una società confusa e smarrita, dove i valori perdevano sempre più di significato. Un momento storico difficile in cui seppe, nonostante la brevità del suo pontificato, lasciare una traccia indelebile nella memoria collettiva di tutti coloro che ancora oggi ne ricordano il volto, ma soprattutto il sorriso e quelle sue parole, fuori dal tempo: "Dio è papà; più ancora è mamma". Scrive Siccardi nella prefazione: "Sono trascorsi centodieci anni dalla nascita di quest'uomo di Dio che il 4 settembre 2022 viene beatificato da papa Francesco in piazza San Pietro, un servitore della Chiesa che sapeva individuare mali, vizi, peccati, e sorrideva alle virtù.

Quando i mass media ripropongono la sua immagine e la sua voce sale su su, in tutti, un forte sentimento di nostalgia di realtà passate, trascurate, dimenticate, perché Luciani è capace di far riassaporare tutta la bellezza dell'innocenza, della purezza e della bontà". Nel libro ritroviamo gli anni trascorsi nel Seminario Maggiore Gregoriano di Belluno, dove iniziò a manifestare una particolare predilezione per la letteratura italiana e straniera, di cui si trova eco frequente nei testi dei suoi interventi.A lungo docente, per ventidue anni si dedicò a un ampio ventaglio di insegnamenti, fra i quali spiccavano quello di dogmatica (per diciassette anni), di diritto canonico (per dodici) e di arte sacra (per dieci). Nell'agosto del 1978, il 25 è ancora Patriarca di Venezia, e scrive alla sorella minore Antonia (Nina): «Cara sorella, ti scrivo poco prima di entrare in conclave. Sono momenti di grave responsabilità: anche se non c'è alcun pericolo per me – nonostante i chiacchiericci dei giornali, dare il voto per un papa in questi momenti è un peso. Prega per la Chiesa». Poche parole, ma che fotografano al meglio la personalità di Luciani: profonda fede, amore per la Chiesa, e grande, umile, cattolica semplicità. Il giorno dopo verrà eletto Papa.

Morirà in circostanze tutt'ora non accertate, lasciando un grande vuoto e insegnamenti che parlano al cuore di tutti, credenti e non credenti: "Dio certe cose grande ama talvolta scriverle non sul bronzo o sul marmo ma addirittura sulla polvere, affinché se la scrittura resta, non scompaginata o dispersa dal vento, risulti chiaro che il merito è tutto e solo di Dio". —

LE LETTERE

Il ricordo

Don Giuseppe Driulini prete dimenticato

Ho avuto modo di conoscere e di apprezzare, grazie a una pubblicazione ormai "vetusta" de "La Panarie", la vita e l'opera di un sacerdote quasi dimenticato: don Giuseppe Driulini, soprannominato Sef di Lene.
Nato a Fraelacco il 29 marzo 1854, fu ordinato sacerdote a ventisei anni, avendone trascorsi tre di servizio militare in Sicilia.
Dal 1880 iniziò la sua attività di ministro della fede: fu ad Amaro, a Vendoglio, a Lusevera, parroco a Castions di Strada, cappellano a Leonacco e a Farla di Maiano, dove lo sorprese l'invasione austro-ungarica dell'ottobre 1917; successivamente fu a Cerneglons e a Bonzicco (cappellano) frazione di Dignano al Tagliamento.
Si spense nel suo paese natale il 6 gennaio 1949 e qui è sepolto.
La produzione letteraria di don Driulini è abbondante e nei suoi versi, "frutto del temperamento sensibile ed impulsivo dello scrittore", si può cogliere anche uno spiccato carattere satirico.
Infatti egli colpì soprattutto gli ipocriti, i profittatori, i violenti, specialmente in alto "dove gli intrighi meglio allignano".
Particolarmente significative del suo estro poetico sono "Le Floreanadis" che non risparmiano personalità più o meno in vista della politica nazionale e locale degli anni'20 del secolo scorso.

Alessandro Sandra
Sevegliano

La crisi idrica

La siccità frantuma le nostre illusioni

In questo periodo elettorale rincorriamo le informazioni senza mai approdare ad una vera conoscenza dei problemi che ci affliggono.
Povero Heidegger, che definiva il tratto fondamentale dell'esperienza umana "L'essere nel mondo", quindi capire le cose farsi protagonista nei processi relazionali tra problemi e soluzioni. Ma ancora cosa deve succedere perché i nostri amministratori affrontino i fenomeni complessivi delle strutture idrauliche territoriali, la siccità di questi mesi stanno frantumando le nostre illusioni, la nostra storia con l'acqua sta prendendo una direzione che dobbiamo assolutamente comprendere valutare e di conseguenza agire.
Mi piace ricordare una bellissima frase di Marguerite Yourcenar: «Così, con un gesto devoto, bere acqua nel cavo della mano o direttamente, fa sì che penetri in noi la magia e il segreto della terra».

Giuseppe Marcuzzi
gruppo ambientalista
Terra Nobis di Aiello

LA FOTO DEI LETTORI

Il gruppo anziani di Tavagnacco durante la visita a Torre Pedrera

Una foto del gruppo anziani di Tavagnacco che si trova in vacanza a Torre Pedrera (nella zona di Rimini). La comitiva friulana sta soggiornando all'Hotel Emilia e sta trascorrendo delle bellissime giornate all'insegna del relax. Il rientro a Tavagnacco è fissato per il 4 settembre.

Inps

Ecco come prendere appuntamento

Colgo l'occasione offerta dalla lettera di Daniela Boz, pubblicata il 22 agosto scorso su questa testata, per fornire alcune precisazioni sulle diverse modalità di contatto con l'utenza che l'Inps ha avviato prima ancora dell'emergenza pandemica
L'Istituto aveva, infatti, già deciso dal 2019 di procedere all'erogazione delle informazioni tramite appuntamento programmato con l'utente.
Questa scelta ha due finalità: da una parte evitare il formarsi di lunghe e disagevoli code di attesa per il cittadino, come era prima consuetudine, dall'altra garantire un servizio migliore per una risposta completa da parte dell'operatore che ha il tempo necessario per verificare preventivamente la tematica oggetto dell'appuntamento e, in alcuni casi, di anticipare la risposta previo contatto telefonico senza che l'interessato si debba spostare
Già la conferma di un servizio erogato in un brevissimo arco temporale dimostra l'efficienza del sistema adottato.
Per favorire un facile accesso alla prenotazione, ed evitare il più possibile il fastidioso effetto imbuto legato alle decine di milioni di cittadini che si rivolgono all'Inps, l'Istituto si è dotato di più modalità per prendere l'appuntamento. Esse vanno dal tradizione call center all'apposita app sul cellulare, dall'accesso al sito dell'inps fino al neocostituito Sportello di Prima accoglienza, che si trova presso le sedi territoriali Inps.
Tali canali forniscono delle valide alternative a seconda della preferenza del singolo cittadino, nella consapevolezza che non tutti hanno dimestichezza con il digitale.
Colgo anche l'occasione per chiarire che lo smart working, modalità lavorativa che si è affiancata in Inps al lavoro in presenza già prima dell'emergenza sanitaria dando, poi, un contributo decisivo per bloccare la diffusione del Covid 19, non interferisce in alcun modo con il servizio allo sportello
Ogni sede, infatti, programma le attività in presenza e da remoto con il prioritario obiettivo di rispondere alle esigenze dell'utenza che richiede gli accessi in sede con le modalità sopra descritte.

Monica Ferri
Team informazioni istituzionali e relazioni con il pubblico
Inps

VÔS E COLÔRS DE NESTRE TIERE

FRANCESCO SABUCCO

Une art che e va in dilunc di agnorums e che e pretint dome pazience

Cul imprin dal mês di Setembar si po dî che e finive pardabon la bubane, de polse, des feriis, des zornadis pegris e des cetantis sagris di paîs che tai mês a pene passâts, soredut in Avost, a vevin puartât tal cûr di ducj la sperance che l'Istât nol sarès mai finît. E invezit…, tant che ogni an, al lassave il puest aes primis zornadis mufosis cui cîi fuscâts e si scugnive tornâ a scomençâle, e di buine uce ancje, par vie che lis voris si fasevis sot cuntune presse di no crodi. Dut câs par tirâ sù un tic il spirt, il novesim mês dal an al puartave dongje ancje lis ultimis sagris tal viert che, propite parcè che a jerin lis ultimis, a vignivin vivudis in maniere une vore fuarte.

Par solit la prime domenie di Setembar si tignive, e si ten inmò in dì di vuê la sagre dal Thést o Sést a Polcenic che chest an e cole il 3 e 4 Setembar cu la edizion numar 349; la fieste, tant che simpri, e scomence la sabide dopodimisdì e e va in dilunc dute la zornade dopo. La art milenarie di instreçâ il venc par fâ zeis di dutis lis formis pussibilis e imagjinabilis e tacà za dal '400 e e le in dilunc par secui cu la celebrazion des origjinis di cheste art, che ogni an si rinove; tal imprin la fieste e vignive fate tal Santuari de Santissime Trinitât a Culture che za al jere un lûc une vore innomenât ma che, in ocasion de fiere dai zeis, e clamave dongje une sdrume grandonone di int, tant che si lei in vecjos documents che a fevelin di cetantis "apothecas" antîcs barachins mobii. In cheste fiere si vendeve un pôc di dut ma soredut zeis, par vie dal moment stagjonâl une vore favorevul; si sa che dentri il mês a saressin tacadis lis vendemis, la racuelte des pomis, des primis cjastinis e, nancje discuti, de blave; i zeis a jerin un imprest di fonde par chês voris là. La art di instreçâ il venc nol jere patrimoni di un singul professionist ma di ogni artesan, contadin o pescjadôr che te polse des lôr ativitâts principâls, si dedicavin ae pazient lavorazion di tiessidure dal venc. Dal Nûfcent incà la fieste si è spostade in place dal Plebissît a Polcenic e, stant che il paîs al è stât cjapât dentri tai borcs plui biei de Italie, la fiere in dì di vuê no po che sei inmò plui inceose in graciis ai lûcs siôrs di tradizions e storie che le involucin. Ogni an la citadine e ten vive cheste biele tradizion ma cun di plui, stant che di int buine a meti a pro chê tecniche antighe a 'nd è simpri di mancul, la Associazion dal paîs dal 2002 e organize cors propite par inscuelâ i volenterôs a fâ sù zeis e cjapiei lant daûr a chei insegnaments viei di secui, che se di no e laressin pierdûts par simpri. —

I zeis di venc di Polcenic

CULTURE

Mostra del Cinema

«La finestra del cinema è affacciata sulla vita Teniamola spalancata»

L'appassionato appello di Rocío Muñoz Morales dalla Sala Grande di Venezia
Hillary Clinton sul red carpet, con il video di Zelensky irrompono i bimbi morti

Manuela Pivato

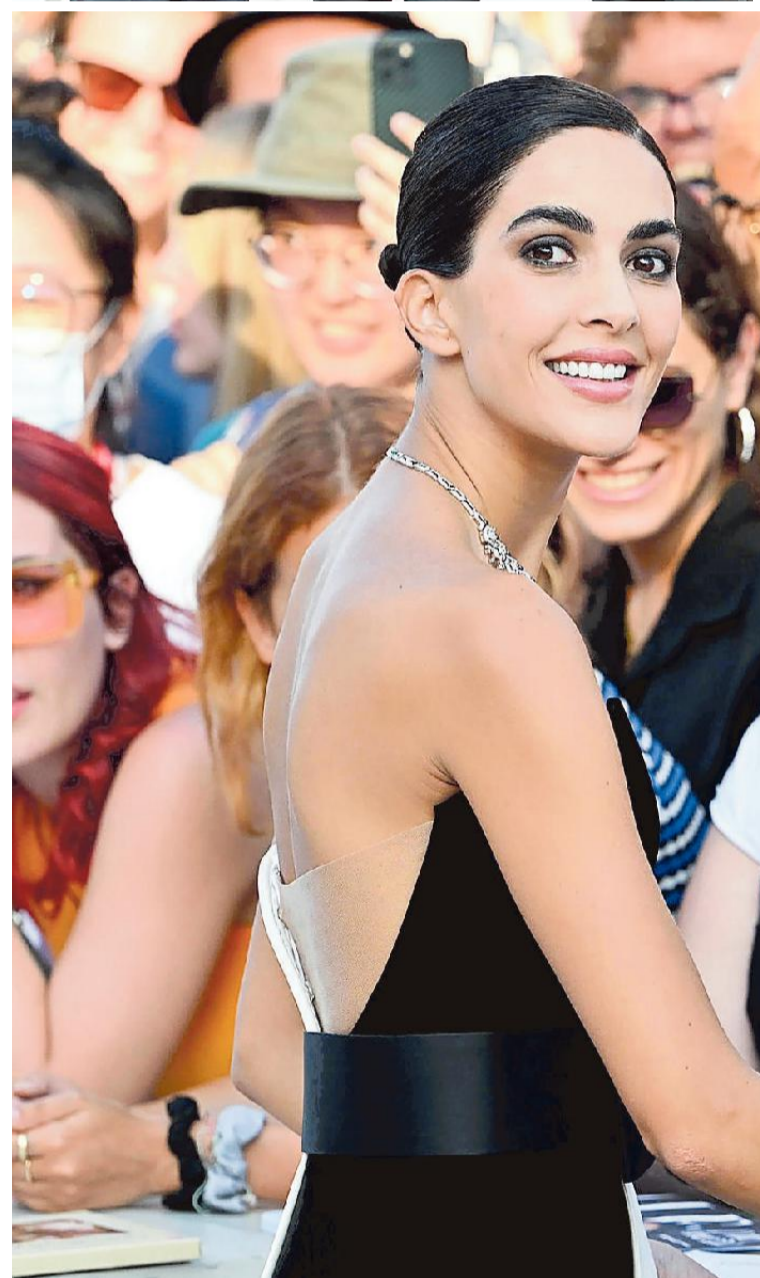
Finalmente libero, con una voglia matta di riprendersi i due anni di penitenza dietro le mascherine; ora invece è tutto un sorriso, tutto un rossetto, che si offrono ai fan ritornati padroni di quel che era sempre stato loro. Caduto il muro, ritornate le siepi di oleandro, il red carpet della serata inaugurale della 79esima Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica ritrova la gioia che sembrava perduta, ma non dimentica la guerra in Ucraina per voce del presidente Zelensky che, in un video, ammonisce a non dimenticare le atrocità inflitte al suo popolo.

«La storia è fuori concorso, così com'è al di là dei limiti dell'umanità e del senso comune» dice Zelensky «È un dramma basato sugli eventi della vita reale, interpretato nella vita reale da subumani in carne e ossa. Una tragedia senza le musiche geniali di Morricone, ma accompagnato dal rumore di esplosioni, spari e allarmi. Un orrore che non dura 120 minuti, ma continua da 189 giorni; 189 giorni di guerra di cui l'Europa e il mondo dicono di essere stanchi. Ma la vostra voce conta. Il minimo che possiate fare e non rimanere in silenzio e non voltare le spalle».

Segue la lista dei nomi dei 358 bambini uccisi dall'inizio del conflitto e la Sala Grande rabbrividisce dopo l'euforia di una passerella affollatissima, davanti e dentro il Palazzo del Cinema, per la cerimonia d'apertura con la consegna del Leone d'oro alla carriera a Catherine Deneuve e le parole della madrina Rocío Muñoz Morales in abito bustier bianco e nero di Armani Privé la quale, nonostante la seduta di meditazione, ha il cuore a mille quando ringrazia dal palco i genitori che, dalla platea, se la mangiano con gli occhi.

«Sarà un festival indimenticabile, così com'è indimenticabile il momento in cui ho capito di amare il cinema» dice la madrina «avrò avuto sette anni e stavo affacciata alla finestra della mia cameretta di Madrid dalla quale vedevo entrare e uscire le persone che lavoravano in una fabbrica di riparazioni auto. Immaginavo le loro vite mentre mio padre, attraverso i film che guardava in televisione, viveva le vite che non aveva potuto avere. I sogni vanno prima trovati, poi custoditi, fatti crescere e realizzati, per questo servono fiducia e coraggio. Il cinema è la finestra più grande e potente della nostra esistenza. Vi prego fortemente: rimaniamo affacciati a questa finestra».

Alla finestra del red carpet non arretrano di un millimetro centinaia di fan, con gli ombrelli, le scalette e l'insalata di riso portata da casa, pronti ad allungare lo smartphone sui mille invitati, sull'apparizione a sorpresa di Hillary Clinton e su Catherine Deneuve, alla quale dedicano uno striscione d'amore, non corrisposto. In abito rosso su rosso, l'attrice s'infila subito nel Palazzo del Cinema dove il regista Arnaud Desple le dedica la laudatio. «Conosco un unico artista orgoglioso e libero come lei. È Bob Dylan. Lui ha ricevuto il Nobel, lei il Leone d'oro. Mademoiselle, lei ha reso la mia vita un incanto. La sua libertà è ciò che desidero».

Standing ovation in sala per l'attrice, che ricambia con poche parole e qualche ricordo. «Venni al Lido la prima volta con "Belle de jour" e oggi sono ancora qui» dice.

In compenso Julianne Moore, presidente di Venezia 79, con cappa di cristalli che copre e scopre un quasi nude look, firma tutti gli autografi che può. Innamorata del cinema da quando, a 10 anni, aveva visto "Gli Aristogatti", ora ricambia la devozione di chi l'aspetta da ore sotto il sole. Con lei, gli altri giurati del Concorso, le Giurie di Orizzonti e di Venezia Opera Prima "Luigi De Laurentiis"; naturalmente il cast del film inaugurale "White Noise" con Adam Driver, Greta Gerwig, Don Cheadle e Raffey Cassidy, 20 anni appena, che ritorna dopo "Vox Lux" del 2018.

Stringono più mani di quante ne possano contenere il presidente della Biennale Roberto Cicutto e il direttore Alberto Barbera. Arrivano il presidente della Camera Roberto Fico, i ministri Dario Franceschini e Renato Brunetta, il governatore Luca Zaia, il sindaco Luigi Brugnaro. «Il mondo guarda a Venezia e al cinema italiano» dice Franceschini «bisogna spiegare che un film visto in sala diventa un'esperienza collettiva indimenticabile». Qua e là Matilde Gioli, Tiziana Rocca, Greta Ferro e lo stuolo di modelle con Barbara Palvin, Valentina Sampaio, Alessandra Ambrosio, Mariacarla Boscono che mostra tutto, ma proprio tutto. —

Il Leone d'oro a Deneuve

Catherine Deneuve riceve il Leone d'oro alla carriera dal presidente della Biennale Roberto Cicutto

No, non si è mai considerata un sex symbol. Spiacente, ma non si è mai vista nemmeno come un'icona, nonostante 111 film, un diluvio di premi, già Marianna di Francia, molti amori e tutti di peso, sempre bionda di ghiaccio, e ora al Lido per ricevere il Leone d'oro alla carriera che, poiché arriva quando i giochi sono ormai fatti, un po' spaventa. Sì, è sempre Catherine Deneuve, camicia viola, borsetta Roger Vivier, bandierina dell'Ucraina sul petto, 78 anni di cui essere fiera e, nonostante i molti doni, di umore stizzoso.

La prima volta al Lido nel 1967 con "Bella di giorno" di Luis Buñuel che vinse il Leone d'oro, già Coppa Volpi nel 1998 per "Place Vendôme" di Nicole Garcia, presidente di Giuria nel 2006, l'attrice francese è costretta a rincorrere il proprio passato e, forse, ne farebbe volentieri a meno. «Non mi guardo indietro, invecchiare fa parte del flusso della vita» spiega in conferenza stampa, litigando un po' con le cuffie della traduzione «vivo nella realtà del presente e vado avanti. Se guardate le mie immagini non mi vedrete mai in pose sexy, ma mantenere il mio aspetto di oggi è una sfida anche se non è più in cima alle cose importanti. Fare l'attrice è un po' come camminare in montagna, non tutti i momenti sono facili e ci possono essere molte incertezze».

Un film appena finito sulla vita di Bernadette Chirac, un altro che inizierà nelle prossime settimane ambientato in una fattoria del Belgio in mezzo alle galline, Deneuve sconta il dolce peso dell'altrui ricordo della propria bellezza e quindi avverte: «Forse adesso per un'attrice invecchiare è un po' meglio, e sicuramente è meglio in Europa rispetto agli Stati Uniti. Pensiamo a com'era negli anni Cinquanta, quando dopo i 35 anni un'attrice era considerata più che matura. Un consiglio a chi vuole fare questo mestiere? Mai, e poi mai, ogni percorso è individuale. Si possono suggerire solo regole di vita, come mantenere i propri gusti e la propria personalità. —

M.P.

OGGI AL LIDO

Blanchett sul podio

Cate Blanchett è Lydia Tár, prima donna della storia a dirigere un'orchestra tedesca. "Tár" ha la regia di Todd Field, alle 17.15 in Sala Grande. In concorso.

Le verità di Iñárritu

Alle 21 in Sala Grande Alejandro González Iñárritu, già da ieri al Lido, con il suo "Bardo, False Chronicle of A Handful of Truths". In Concorso.

Il ritorno di Laure

Da "Chiami il mio agente!" al Césare e al Premio Orizzonti come Migliore Attrice, torna Laure Calamy: "L'origine du male", alle 21, in Sala Giardino, Orizzonti Extra.

Rocío Muñoz Morales sul red carpet libero dal muro
Sopra: Roberto Cicutto e Alberto Barbera con Bill Kramer, ad dell'Academy; Hillary Clinton; la presidente della Giuria di Venezia 79 Julianne Moore in cappa e trasparenze e Bobi Wine, domani protagonista con il film dedicato alla sua storia

"WHITE NOISE" - IN CONCORSO

Quel suono costante che copre le paure e nasconde le verità

Noah Baumbach, secondo da sinistra, con il cast di "White Noise"

Marco Contino

Un suono costante, un rumore bianco (prodotto dal consumismo, dai media e dal progresso) che ne copre altri, più sordi e inquietanti, come quello della morte o di un malessere indefinito serpeggiante nella società. La Mostra si apre sulle frequenze cupe, grottesche e apocalittiche di "White Noise" che Noah Baumbach dirige adattando l'omonimo romanzo di Don DeLillo che, come un sasso nell'acqua, disegna in cerchi concentrici sempre più grandi, la storia di una ordinaria famiglia americana del Midwest negli anni '80.

Lui, Jack Gladney (Adam Driver), è un professore di studi hitleriani; lei, Babette (Greta Gerwig) insegna ginnastica posturale e accudisce i quattro figli. Una nube tossica sprigionatasi in città alimenta suggestioni paranoiche e complottiste finendo per squadernare relazioni e legami, svelando fragilità e paure.

"White Noise" (su Netflix dal 30 dicembre) assurge così a manifesto programmatico di una Mostra che osserva un momento storico precario per tradurlo in storie e immagini. E la riflessione dello scrittore americano sulle dinamiche del consumismo e sulle società simulacro descritte dal sociologo Jean Baudrillard diventa per Baumbach terreno fertile per descrivere lo smarrimento attuale e l'apparente solidarietà tra esseri umani che fingono di preoccuparsi per l'altro anche se, in fondo, il timore più grande resta sempre quello per la propria morte perché «soltanto le catastrofi attirano la nostra attenzione. Le vogliamo, ne abbiamo bisogno, ne siamo dipendenti. Purché capitino da un'altra parte».

Baumbach abbandona le nevrosi dei suoi film precedenti pur sempre illuminate dalla luce del sole, per inghiottire i protagonisti nell'ombra, rischiarata al più dalle luci al neon di un supermercato. Ed anche se non rinuncia a un finale dai colori pastello, nell'"arca di Noah" nessuno si salva realmente dal diluvio. —

Libri e appuntamenti

Rampini: «Così l'America ha sempre dimostrato di avere una marcia in più»

Il giornalista presenta oggi il suo nuovo libro agli Incontri con l'autore a Lignano
«Ha avuto una formidabile capacità di risollevarsi anche dopo le ultime due crisi»

GIAN PAOLO POLESINI

Federico Rampini presenterà il suo ultimo libro "America" (Solferino) oggi giovedì primo settembre, alle 18.30, al PalaPineta di Lignano per il penultimo appuntamento degli Incontri con l'autore e col vino, in dialogo con Alberto Garlini.

Rampini, lei da ventidue anni respira l'aria degli States. Si sente un po' americano? Non per entrare nei suoi programmi, per carità, ma tornerà in Italia prima o poi?

«Torno in Italia con regolarità, per lavoro o per vacanza, e sempre con grande piacere. Ma penso che la mia residenza permanente rimarrà a New York. Per il mestiere che faccio questa città rimane il centro del mondo, offre una concentrazione unica di risorse culturali. Ho vissuto in altre grandi metropoli, da Parigi a Pechino, ma nessuna mi dà così tanta scelta come New York».

Un viaggio in America oggi è una visita al più grande museo dedicato al concetto novecentesco di modernità". Si deduce dunque che gli Usa siano rimasti fermi ad allora?

«Quel che spiego nel mio libro è che una visita alla New York di oggi – come anche a Boston o Chicago o Philadelphia – fa capire perché il Novecento fu definito il secolo americano. Il meglio che questa nazione ha espresso, la sua fase più creativa e più dinamica, appartiene a quel periodo. Per certi aspetti oggi sono più moderne Singapore o Dubai, mentre l'America è un edificio novecentesco, che mostra crepe e ruggine nelle sue strutture. Ma è comunque interessante visitarla».

Il quattro volte eletto presidente Roosevelt col suo "New Deal" fece ripartire il Paese dopo la Grande depressione. Oggi lei crede che sia comunque difficile rimettersi in movimento o mancano figure carismatiche e capaci?

«L'America ha mostrato una formidabile capacità di risollevarsi anche dopo le ultime due crisi: lo schianto sistemico della finanza nel 2008-2009 e la pandemia del 2020-2021. La qualità della sua classe politica oggi è il riflesso di una lacerante polarizzazione nella società civile. Ma anche quando Roosevelt era vivo c'era chi lo descriveva come un aspirante autocrate o un cripto-comunista».

> «Il Paese è come un edificio del '900 con crepe e ruggine ma attrae ancora»

Nonostante tutto c'è ancora un sogno americano? A quanto scrive inventarsi un lavoro è più semplice che da noi e comunque la meritocrazia è un valore. Da noi, ahimè, non lo è da secoli.

«L'America ha sempre avuto una marcia in più: lo dimostra la fuga dei cervelli che continua a svilupparsi in una direzione sola, cioè dal resto del mondo verso l'America e mai al contrario. A prescindere da chi sia al governo in America, e senza dare troppo retta agli stereotipi e ai pregiudizi contro l'America, ogni anno ci sono dei giovani italiani (e anche meno giovani) che decidono di trasferirsi qui. Ma anche giovani indiani o cinesi, messicani o nigeriani, e perfino tedeschi e francesi. Attratti, fra le altre cose, dal fatto che l'America offre più opportunità a chi ha voglia di fare».

Si legge: "L'impero americano è in declino, ma finché i dirigenti della Cina, dell'India e dell'Europa manderanno a studiare qui i propri figli, significa che N.Y. ha ancora qualcosa da insegnarci".

«Appunto. Un conto è prendere atto della decadenza americana, che io racconto in tutte le sue varianti anche mostruose, perché la vivo dal suo interno e non nascondo nessuno dei problemi di questo paese, altra cosa è pensare che ci sia qualche Paese pronto a sostituire l'America come modello. Chi pensa che la Russia o la Cina siano modelli alternativi, si accomodi pure. Io in Cina ci ho vissuto per cinque anni, so di cosa parlo…».

Nel paese dove tutti girano armati "diventa" diseducativa la scena del bacio del principe a Biancaneve. E altre fiabe sono finite nel mirino della nuova morale. La Disney è sotto accusa a Orlando, un parco giochi con ben 58 milioni di visitatori l'anno. Mi pare follia.

«La cultura delle armi è uno degli aspetti più aberranti della società americana. Ne parlo in un lungo capitolo anche per sfatare dei miti: a girare armati non sono solo maschi bianchi che votano Trump. A New York sono armati soprattutto i Black. In quanto alla vicenda Disney, è la conferma che la cultura politicamente corretta è la dottrina del capitalismo americano: le grandi multinazionali parlano solo dei diritti dei transgender o delle minoranze etniche, e naturalmente vogliono salvare l'ambiente. È il modo per rifarsi una coscienza; e per nascondere la grande questione sociale delle macro-diseguaglianze che affliggono tutti, bianchi compresi». —

Federico Rampini

VICINO/LONTANO MONT

Workshop e seminari dedicati all'architettura

Settimana finale per vicino/lontano mont. Oggi, giovedì 1 e venerdì 2 settembre, a Stregna, il workshop di architettura "Abitare le distanze",coordinato scientificamente dall'architetto Alberto Cervesato, il workshop prevede una visita guidata, momenti di ascolto della comunità locale e seminari tenuti da Giovanni La Varra (Università di Udine) e da Luca Velo (Università Iuav di Venezia).

Domani, venerdì 2, alle 18, nel giardino del Museo Carnico delle Arti popolari di Tolmezzo si tornerà a riflettere sul futuro della montagna, a partire questa volta dai contenuti di un recente lavoro di Graziano Lorenzon. Interverranno Ermes De Crignis, Stefania Marcoccio e Roberto Vicentini.

Sabato 3, con partenza alle 9.30 dalla Stazione ciclistica di Chiusaforte, una passeggiata rende omaggio a Pierluigi Cappello. Sempre sabato, a Maiaso di Enemonzo, alle 17.30, la piazza del paese sarà teatro di un altro omaggio, a uno dei "padri" della Carnia, Romano Marchetti, con la presentazione del numero 51 della rivista "Storia contemporanea in Friuli". —

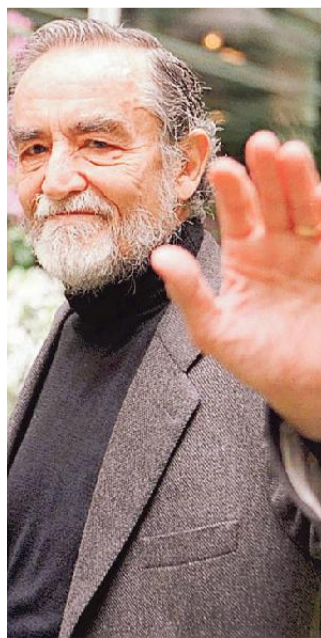
CINEMA

Cento anni fa nasceva Gassman l'attore che non fu mai impallato

Il 1922 fu un'annata incredibile. Il 12 marzo nacque il rivoluzionario scrittore Jack Kerouac, il 23 Ugo Tognazzi, il 7 maggio Raimondo Vianello e il 1° settembre di cent'anni fa Vittorio Gassman.

Il padre del mattatore si chiamava Heinrich Gassmann, con due enne finali, e fu un ingegnere edile tedesco, ma Vittorio si firmò a lungo con una sola; suo figlio Alessandro, invece, tempo fa rimise la n al suo posto.

Genovese di nascita frequentò il liceo classico al romano Tasso e giocò a basket, sport in sintonia con la sua altezza: debuttò anche in serie A. Vittorio era un ragazzo timido, impensabile da immaginare, vero? Però lo era, tanto che al mestiere d'attore ci arrivò più per necessità che per passione. La madre Luisa Ambron lo iscrisse all'Accademia d'arte drammatica per togliergli da dosso quello sguardo basso e quell'atteggiamento schivo che forse soltanto il palcoscenico avrebbe guarito. "L'artista si nasconde dove c'è più luce" ricorda un vecchio adagio che evidenzia la malattia frequente di chi solca le scene.

Gli anni Cinquanta misero in mostra il meglio dell'arte italiana, una metà Novecento irripetibile, interpreti e registi che fecero la storia e Vittorio Gassman fu uno dei grandi del gruppo per la sua immensa duttilità. Ancor prima di appendere il diploma sul muro del salotto (saranno suoi compagni di corso Luciano Salce, Vittorio Caprioli e Adolfo Celi) Gassman si affaccerà al teatro con la "Nemica" di Nicodemi e, qualche anno dopo — era il 1952 — firmò un contratto settennale con la Metro Goldwyn Mayer pretendendo, in una clausola, di vivere almeno sei mesi l'anno in Italia. Mise in paniere film di poco spessore, a parte "Rapsodia" di King Vidor con Liz Taylor, e l'avventura americana finì in anticipo. Nel 1978 girò un paio di pellicole con Robert Altman: "Un matrimonio" e il distopico "Quintet" con Paul Newman. Vittorio sarà nel cast anche di "Sleepers" di Barry Levinson, in concorso nel 1996 a Venezia.

Vittorio Gassman

Diciamo, però, che il suo the best fu il made in Italy, nessun dubbio a riguardo. A cominciare da "Riso Amaro" di Giuseppe De Santis del 1949, dove Gassman interpretò il primo personaggio canagliesco della carriera: un pregiudicato inseguito per un furto. Alla fine i film che Vittorio collezionò furono 130. Di difficile conteggio le prove d'attore sul palcoscenico: impossibile scegliere un must, ognuno lo è stato, a suo modo: dall'Oreste all'Amleto, da Otello alle Orestiadi tradotte da Pier Paolo Pasolini. E poi il Riccardo III, Affabulazione, sempre in zona PPP, e il cult

Tensione e scontri tra la polizia e i manifestanti a New York City nel 2020

TEATRO

Gli dei dell'Olimpo al Tiere Festival Spazio anche alla lotta greco romana

"Gli dei dell'Olimpo", ultima produzione di Anà-Thema Teatro, non poteva non fare tappa anche al Tiere Teatro Festival. Lo spettacolo itinerante, per la regia di Luca Ferri, sarà infatti l'appuntamento conclusivo della giornata di oggi, 1 settembre, alle 21 nel palco allestito ad Artegna sul Colle di San Martino. Sempre oggi spazio alle esibizioni e alla lezione aperta di lotta greco romana, in programma nella suggestiva cornice del Forte di Osoppo alle 18 a cura di Nova Auxilia Sport Team con l'insegnante tecnico Moroldo Martino. Il festival si apre già alle 7 di mattina con lo yoga del risveglio e proseguirà alle 16.30 nell'orto botanico di Osoppo con i laboratori e animazioni per bambini "Le avventure di Ulisse". Alle 19 sul pianoro del Forte il consueto appuntamento con la meditazione.

IL FESTIVAL

Comizi d'amore 60 anni dopo Viaggio nei sogni della gioventù

Oggi ai Colonos la presentazione di una video-inchiesta realizzata in Friuli Paure, rabbie, sogni e invettive dei ragazzi non vengono ascoltati dagli adulti

"Cul futûr sot da lis ceis. Con il futuro sotto le ciglia. Viaggio nei sogni della gioventù friulana". E' questo il titolo della video-inchiesta curata da Martina Delpiccolo e Angelo Floramo per la regia di Paolo Comuzzi. Il progetto è stato prodotto dall'Associazione Culturale Colonos e debutterà a Villacaccia di Lestizza oggi, giovedì 1 settembre alle 21.

ANGELO FLORAMO

Lo scrittore Angelo Floramo impegnato durante le riprese della video-inchiesta

Ambizioso l'intento dell'operazione: calcando le orme dei celeberrimi "Comizi d'Amore" che Pier Paolo Pasolini realizzò a metà dei "favolosi anni '60", gli autori hanno ascoltato "la meglio gioventù" friulana durante un'intensa erranza estiva che per alcuni mesi ha portato una troupe volutamente ridotta al minimo (telecamera e fonico) dalle montagne della Carnia ai boschi di Muzzana, da Caneva, estremo confine occidentale del Friuli prima che la terra diventi veneta, alle vallate del Natisone. E poi via a Est, fino a Gorizia e alle sue frontiere, senza escludere Udine (tra le piazze, le scuole, le chiese e le periferie), Venzone e Gemona (che con il terremoto del '76 hanno già vissuto un salto violento tra le generazioni), Mortegliano e numerose altre realtà, piccole e grandi, disseminate fra i monti e il mare.

L'intento era proprio quello di raccogliere la voce delle ultimissime generazioni, quelle che appartengono a un'età compresa tra i quindici e i venticinque anni: studenti delle scuole superiori, universitari, operai, impiegati, disoccupati. Erranti lungo le strade d'Europa o stanziali. Ospiti in casa di mamma e papà, per necessità più che per scelta, o già indipendenti.

E tra loro anche i "nuovi friulani": immigrati di seconda generazione che si sentono, a buon diritto, parte di questo tutto meravigliosamente colorato. Un gruppo vasto e policromo dunque, capace di rappresentare un campione estremamente significativo sia per gli estremi anagrafici che per quelli geografici presi in considerazione. Gli argomenti di discussione sono stati tra i più vari e appassionanti: l'identità personale e collettiva, il valore della memoria e della tradizione, la lingua friulana, l'appartenenza di genere, i conflitti generazionali, la sessualità e gli affetti, ma anche la fede, la politica, l'impegno sociale, l'ambiente, il senso del limite, il concetto di tabù. Il futuro, ovviamente, perché è tutto loro.

E ancora le paure e le rabbie, i sogni e le invettive di tantissime ragazze e ragazzi che di solito non vengono ascoltati da quegli adulti – noi! - che tengono gelosamente e vergognosamente in mano le redini del mondo e raramente dimostrano attenzione nei loro confronti a meno che non li vogliano trasformare in facili compratori e consumatori o in appetibili bacini elettorali ogni volta che le urne, proprio come accade in questi giorni, si affacciano sulla scena del Paese. Per il resto del tempo invece li condannano ad essere soltanto delle sagome mute: in famiglia, a scuola o sul posto di lavoro. Ed è un peccato perché invece, come emerge in tutta evidenza dal documentario, hanno tante cose da dire e sono tutte interessanti. Sono multiversi capaci di esplodere, costellazioni di pensiero luminosissime in questa lunga notte del nostro sbigottimento che ci è data da vivere nostro malgrado.

Quello che colpisce maggiormente è la lucidità dello sguardo, la limpidezza degli ideali, l'onestà delle grammatiche sulle quali organizzano il loro passo, e anche la consapevolezza che traspare dalle risposte, che spesso, nel corso delle interviste, diventano vere e proprie argomentazioni, sottolineature appassionate, istanze di libertà ed esplicite condanne. Speriamo che questo documentario possa girare su molte piazze e in molteplici canali. Non solo in Friuli. Farà sicuramente parlare di sé. Intanto si comincia dai Colonos. —

Ulisse e la balena bianca con l'impianto scenico di Renzo Piano. Spiace lasciar fuori Edipo Re del 1960, un Macbeth del 1980 e gli ultimi Anima e corpo (prodotto dallo Stabile del Fvg), Talk Show d'addio, L'addio del mattatore, 1998, che se ne andò senza far rumore il 29 giugno del 2000.

Con tre registi Gassman lavorò tantissimo. Dino Risi lo diresse in sedici film, Mario Monicelli, come Kafka, lo fece risvegliare attore comico, nel 1958, come Peppe er Pantera de "I soliti ignoti", affiancandogli l'anno successivo Sordi per un indimenticabile "La Grande guerra", mentre Ettore Scola gli urlò "Azione" in nove pellicole a cominciare dalla "Congiuntura" del 1965, ma è del 1974 l'opera più romantica, quel "C'eravamo tanto amati", con Manfredi/Sandrelli, trent'anni di storia italiana che non ci stancheremo mai di rivedere.

Il "Mattatore" di Risi gli fu cucito addosso, il Bruno Cortona de "Il sorpasso" (1962), sempre con Risi dietro la macchina, con la sua invadenza e sfrontatezza incarnò il simbolo dell'Italia del boom, e sarà ancora il buon Dino a dirigerlo nel 1974 in "Profumo di donna" e Vittorio stregò Cannes vincendo la Palma del miglior interprete maschile. Assai meno incisivo sarà al Pacino nel remake "Scent of a woman", ma lui vincerà l'Oscar.

Blasfemo lasciare fuori dalla lista il monicelliano "L'Armata Brancaleone", così come altri due indimenticabili Scola: la "Terrazza" e "La Famiglia" del 1987. A sè, quasi in disparte, ma non per questo lontano dai capolavori, è "Il deserto dei Tartari" (1976), di Valerio Zurlini, con un Gassman/Drugo da cineteca.

Tre volte sull'altare e anche in questo Gassman fu mattatore. Primo matrimonio con Nora Ricci (nacque Paola), poi con Shelly Winter, (Vittoria), mentre Alessandro nasce della relazione con Juliette Mayniel e le ultime nozze con Diletta D'Andrea (Jacopo). Da ventidue anni, sulla lapide, sta scritto: "Attore: non fu mai impallato". Nel senso che non si è mai nascosto alla cinepresa. Così come nella vita. —

G.P.P.

APPUNTAMENTI

Povoletto
Una maratona musicale per il festival Cas'Aupa

Sarà una maratona musicale il primo festival targato Cas'Aupa. Domenica 4 settembre, dalle 16, ad alternarsi sul palco ospitato al parco sportivo di Salt di Povoletto ci saranno i Sick Tamburo e i Fine Before You Came. Ad aprire la rassegna di musica indie anche due giovani promesse locali come Heavens Gate Mass Suicide, BFF, che suoneranno per la prima volta in un contesto festivaliero grazie alla collaborazione con Cabaret Clandestino.

Corno di Rosazzo
Oberton String Octet a Villa Nachini Cabassi

Appuntamento oggi, giovedì primo settembre, alle 21, nella splendida Villa Nachini Cabassi di Corno di Rosazzo, proposto dal festival internazionale di musica e territori Nei Suoni dei Luoghi, con l'ensemble cameristico austriaco Oberton String Octet. Il concerto è organizzato in collaborazione con Carniarmonie Ingresso gratuito con prenotazione consigliata scrivendo una mail a biglietteria@associazione-progettomusca.org.

Lignano
Concerto in duomo con la violinista Brecelj

Domani, venerdì 2 settembre, alle 20.45, nel duomo di Lignano appuntamento con l'evento "La musica romantica a Lignano". Protagonisti della serata la violinista Veronika Brecelj e Giulio Arnofi, direttore della Fvg Orchestra. In programma musiche di Primož Ramovš e Felix Mendelssohn. Veronika Brecelj ha iniziato lo studio del violino a quattro anni ed è professore di violino presso il Conservatorio di Musica e balletto di Lubiana.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

L'Udinese è diventata tosta e vola in alto con il gol di Beto

Sottil incarta tatticamente la Fiorentina e si porta a casa tre punti grazie a una difesa guidata da un ottimo Bijol

UDINESE	1
FIORENTINA	0

UDINESE (3-5-2) Silvestri 7; Becao 7, Bijol 7.5, Masina 6.5 (41' pt Nuytinck 6); Pereyra 7 (35' st Ehizibue sv), Lovric 7 (20' st Arslan 6.5), Walace 6,5, Makengo 6,5 (34' st Samardzic 7), Udogie 7.5; Beto 7.5 (20' st Successo 6), Deulofeu 7. All. Sottil.

FIORENTINA (4-3-3) Terracciano 6; Venuti 5.5 (23' st Benassi 6), Martinez Quarta 6, Igor 6, Terzic 5.5; Maleh 6 (35' st Amrabat 6), Mandragora 5, Barak 5 (41' st Ikone sv); Kouamè 6.5, Cabral 6 (41' st Jovic sv), Saponara 5 (23' st Sottil 6). Al.. Italiano.

Arbitro Mariani di Aprilia 6.

Marcatore: Al 17' Beto.

Note Ammoniti: Cabral, Igor e Udogie. Angoli: 7-3 per la Fiorentina. Recupero: 2', e 4'. Spettatori 19. 601 di cui 11.786 per un incasso di 183.695,28 di cui 106.656,28 quota abbonati.

Massimo Meroi / UDINE

Il 31 agosto del 1997, quando il mondo si svegliò scoprendo che la principessa Diana era morta in un incidente stradale a Parigi, la Fiorentina di Batistuta (tripletta) vinse in maniera rocambolesca una partita che l'Udinese, anche in inferiorità numerica (espulso Amoroso), dominò. Ieri alla Viola è mancato un attaccante che trasformasse anche mezza palla in oro. L'Udinese, invece, quel giocatore lo ha e si chiama Beto. Non diventerà forte come Bati-gol, però intanto in due partite da titolare ha segnato altrettanti gol, che hanno fruttato sei punti. Vittoria meritata, l'episodio del gol, con il contatto Deulofeu-Venuti ha fatto arrabbiare la Fiorentina che però forse farebbe bene a discutere prima delle scelte del proprio allenatore che, cambiando nove giocatori dell'undici anti-Napoli ha dato la sensazione di avere la testa già alla sfida di sabato con la Juve.

Sottil, invece, rispetto alla formazione di Monza modifica quasi niente: l'unica novità è la presenza di Bijol autore di una prestazione impeccabile – chiediamo venia, il ragazzo sembra pronto per la serie A –, al centro della difesa al posto di Nuytinck che prima dell'intervallo sarà costretto a scendere in campo al posto di Masina, vittima di un serio infortunio (si teme la lesione del crociato). La scelta paga perché la Viola si rende pericolosa una sola volta, su palla inattiva, con un imperioso stacco in terzo tempo di Quarta sul quale Silvestri piazza la solita parata strappa applausi. Per contro l'Udinese, molto più reattiva sulle seconde palle e aggressiva quando deve esserlo, segna un gol e va più volte vicina al raddoppio. Ecco, a trovare una pecca ai primi 45' dei bianconeri è proprio quella di non aver segnato il secondo gol.

Sottil l'ha preparata proprio bene con Pereyra ancora esterno a destra che in possesso palla si alza immediatamente come aveva chiesto Cioffi a Molina lo scorso 27 aprile a Firenze. Così facendo il Tucu va subito a disturbare Terzic lasciando a Becao l'incombenza di contenere Saponara. Da rimarcare il perfetto gioco a elastico delle due mezzali, Lovric e Makengo, ecco spiegata la maggiore pericolosità dell'Udinese che lascia alla Fiorentina solo uno sterile possesso palla. Se poi ci aggiungiamo l'ottimo lavoro in fase di non possesso delle due punte il quadro è completo. Soprattutto Deulofeu si trasforma in una fastidiosa zanzara per i difensori andando a disturbarli spesso quando entrano in possesso di palla: proprio su una di queste situazioni il catalano ruba palla a Venuti e con l'assist per Beto anticipa Terracciano in uscita e consegna al portoghese un pallone sul quale c'è scritto "basta spingere". Siamo appena al 17' e meno di dieci minuti dopo il centravanti bianconero si crea un'altra opportunità ma in occasione dell'ultimo controllo si allarga un po' favorendo l'uscita del portiere avversario. Anche Lovric ha in canna la palla del raddoppio, ma la posizione era un po' defilata.

Impensabile nella ripresa rivedere la stessa partita. L'Udinese abbassa un po' il baricentro e di fatto si schiera con un 4-4-2 puro. Italiano insiste con i soliti undici e si affida soprattutto a Kouamè. L'Udinese sbaglia qualche uscita di troppo specialmente con Walace e questo finisce per regalare quasi sistematicamente il pallone agli ospiti. Di tiri nello specchio della porta di Silvestri, però, neanche l'ombra. Sottil inserisce Success e Arslan per Beto e Lovric, e si gioca tutti e cinque i cambi quando mancano ancora dieci minuti. Tra questi c'è anche Samardzic che innesca le due ripartenze che potrebbero chiudere in anticipo la contesa: sulla prima Terracciano neutralizza il destro di Deulofeu, sulla seconda Success è in fuorigioco sull'assist di Udogie. La sostanza non cambia: la miglior Udinese di questo inizio di stagione batte la Fiorentina, la sorpassa in classifica e si issa a ridosso dei primi posti. Che bellezza! —

PALLONE IN PILLOLE

RedBird nuovo proprietario del Milan

Il Milan inizia una nuova era, quella di RedBird e di Gerry Cardinale. Anche l'ultimo atto del passaggio di proprietà è andato a buon fine. RedBird ha acquisito il club rossonero per 1,2 miliardi di euro. Elliott passa quindi la mano dopo quattro anni di gestione, uno scudetto vinto e il ritorno in Champions League.

Due Daspo per le offese a Spalletti al Franchi

Il questore di Firenze Maurizio Auriemma ha firmato due daspo, elaborati dalla Divisione polizia anticrimine, nei confronti dei tifosi viola identificati dalla Polizia a seguito degli episodi offensivi avvenuti domenica scorsa allo stadio Franchi al termine di Fiorentina-Napoli, nei confronti di Luciano Spalletti.

Beto abbracciato dai compagni dopo il gol. A sinistra, l'assist vincente di Deulofeu e l'infortunio di Masina FOTOPETRUSSI

MERCATO

Stasera stop alle trattative In casa bianconera da risolvere il caso Pussetto

UDINE

Si chiuderà questa sera alle 20 il mercato estivo in entrata delle squadre di Serie A. Nell'attesa, nessun colpo da registrare in casa Udinese, con l'uscita del solo Vizeu annunciata martedì dal club di via Candolini: il brasiliano è stato ceduto a titolo definitivo allo Sheriff Tiraspol, ambizioso club della Transnistria capace di violare, lo scorso anno, il campo del Real Madrid in Champions. Restando in tema attaccanti, non è ancora giunta a una risoluzione la trama – o presunta tale – legata alla cessione di Nacho Pussetto alla Sampdoria. L'accattante, per ora, rimane in Friuli, pur restando, di fatto, ai margini del progetto e a libro paga del Watford. Guardando alle big del campionato nostrano, il Milan campione d'Italia ha ingaggiato il belga Aster Vranckx: il centrocampista arriva in prestito oneroso a due milioni. Ne serviranno altri dodici per il riscatto, col bonus per l'eventuale rivendita fissato al 15%. Obbligo di riscatto alla ventesima presenza. Leandro Paredes, invece, è un nuovo giocatore della Juventus: il nazionale argentino lascia il Paris Saint Germain in prestito con opzione di riscatto in favore della Vecchia Signora. È giunto al termine il rapporto fra l'Atalanta e Josip Ilicic. Attraverso una nota comparsa sul proprio sito ufficiale, il club bergamasco ha comunicato la risoluzione consensuale del contratto con lo sloveno. È finita quindi la telenovela Cristiano Ronaldo: il portoghese non andrà a Napoli. «Di vero non c'era niente – ha dichiarato a Dazn il direttore sportivo del Napoli, Cristiano Giuntoli –. Abbiamo letto tante cose dai giornali, ma non c'è mai stato nulla di concreto». Sbarca in Grecia, infine, l'ex Udinese Cristian Battocchio. L'ex Under 21 azzurro, dopo aver risolto il contratto coi messicani del Pumas, giocherà nel Volos, club militante nella massima divisione ellenica. —

S.N.

IL FILM

STEFANO MARTORANO

LOVRIC E PEREYRA VICINI AL 2-0

Capitan Pereyra

17' Vantaggio
Deulofeu ruba palla a Venuti che si lascia cadere e sull'uscita di Terracciano vede e e serve Beto che appoggia in rete a porta spalancata. (1-0)

26' Prepotente
Il gol galvanizza Beto che supera di testa Martinez Quarta e s'invola verso l'area resistendo a un paio di cariche. Terracciano esce e ci mette una pezza sventando in angolo il diagonale del portoghese.

31' Incursione
Stavolta l'incursione è di Lovric, che approfitta di un pallone aereo sottraendolo a Quarta. Lo sloveno entra in area e cerca il secondo palo con coraggio.

33' Paratissima
La piazza Silvestri, reattivo come un gatto nell'allungarsi sulla destra per togliere dalla porta il colpo di testa Quarta su corner di Mandragora.

36' Concessione
Makengo lascia spazio a Barak, per la prima volta al tiro da fuori con un sinistro forte ma impreciso.

40' Infortunio
Masina si allunga in piena area e disturba Cabral che non dà forza al suo colpo di testa ravvicinato. Il numero 3 bianconero resta a terra e chiama i soccorsi.

44' Duetto
Percussione nell'area viola da sinistra con pennellata di Pereyra per Deulofeu, anticipato di poco da Terracciano.

68' Alto
Udogie ruba palla a Kouame e avvia la ripartenza che porta al tre contro due. Duelofeu azla per Pereyra che prova gli effetti speciali con un destro alto.

80' Ripartenza
Samardzic ruba palla e riparte a cento all'ora prima di servire Deulofeu che scarica il destro deviato in corner da Terracciano.

94' Annullato
Samardzic riparte per via centrale e serve Udogie che l'appoggia a Success, puntale a infilarla per il raddoppio che Mariani annulla per la segnalazione di fuorigioco del 7 bianconero.

Molto apprezzato anche l'atteggiamento combattivo di mister Sottil
Immancabile il saluto commosso al ricordo di Davide Astori

Deulofeu incita la sua gente e tutto lo stadio si esalta in un tripudio assordante

Anche ieri allo stadio Friuli è stato ricordato l'ex calciatore della Fiorentina Davide Astori FOTOPETRUSSI

SUGLI SPALTI

SIMONE NARDUZZI

Ha sofferto, ha sospinto. Ha lottato con la sua voce la tifoseria bianconera. Guidando i propri beniamini al successo. A una vittoria che genera entusiasmo, attaccamento. Che amplifica la passione vissuta dai supporter friulani nel corso del match giocato ieri contro la Fiorentina. Passa così in secondo piano l'orario - alquanto scomodo - scelto per la partita. Sin dal pre-gara, quindi, è elevato il volume dalle parti dei Rizzi: è la tifoseria friulana intenta a scaldarsi, compatta. L'ingresso delle due squadre è preceduto dal saluto, immancabile, commosso, a Davide Astori: il pubblico applaude, inneggia al capitano viola. Solo allora la gara può cominciare. Mister Sottil, già in avvio, è incontenibile: si sbraccia, invoca il pressing. Gli ultras apprezzano, acclamano il tecnico. L'1-0, di conseguenza, non si fa attendere: fra i seggiolini del Friuli, così, ci si sgola a ripetere una, due, mille volte il nome del marcatore. «Beto! Be-to!». Non si amano, le due tifoserie, e ai cori di sostegno subentrano alcuni *evergreen* in tema sfottò. Silvestri riporta i suoi fan all'ordine con un super intervento sull'inzuccata di Martinez Quarta. Il sollievo ha durata breve: sul finire del primo tempo, l'infortunio occorso a Masina attenua il generale entusiasmo. Il marocchino esce in barella, accompagnato, moralmente, dai presenti fino al tunnel degli spogliatoi. Se il match, nella ripresa, si spegne, ci pensa la Nord a ravvivarlo, costringendo un po' tutti a tenere quantomeno il tempo al ritmo dei tamburi, al suono del canto bianconero. Il cronometro, intanto, scorre: si soffre, in Curva così come tra le file dei Distinti o della Tribuna. Il Friuli chiede il raddoppio: Deulofeu cade in area piccola, ma l'arbitro Mariani non concede il penalty. Lo stesso spagnolo corre, su e giù, anche in difesa, difende un pallone su Ikoné e aizza la sua gente. L'esplosione in risposta è assordante. Permette soltanto di ascoltare il triplice fischio. Ai Rizzi, dunque, esplode la festa. Sotto la Nord si intonano cori più o meno goliardici. Più o meno attinenti al pallone: è la pura espressione della gioia tramutata in canto. —

LE PARTITE E TABELLE – SERIE A

Risultati: Giornata 4

Partita	Risultato
Empoli - Verona	1-1
Inter - Cremonese	3-1
Juventus - Spezia	2-0
Napoli - Lecce	1-1
Roma - Monza	3-0
Sampdoria - Lazio	1-1
Sassuolo - Milan	0-0
Udinese - Fiorentina	1-0
Atalanta - Torino	OGGI ORE 20.45
Bologna - Salernitana	OGGI ORE 20.45

Prossimo turno: 04/09/2022

Partita	Orario
Fiorentina - Juventus	SABATO ORE 15
Milan - Inter	SABATO ORE 18
Lazio - Napoli	SABATO ORE 20.45
Cremonese - Sassuolo	DOM. ORE 12.30
Spezia - Bologna	DOM. ORE 15
Verona - Sampdoria	DOM. ORE 18
Udinese - Roma	DOM. ORE 20.45
Monza - Atalanta	LUNEDÌ ORE 18.30
Salernitana - Empoli	LUNEDÌ ORE 18.30
Torino - Lecce	LUNEDÌ ORE 20.45

Classifica marcatori

4 reti: Vlahovic D. (Juventus,1),.
3 reti: Lautaro Martinez J. (Inter), Kvaratskhelia K. (Napoli).
2 reti: Beto (Udinese), Nzola M. (Spezia,1), Arnautovic M. (Bologna,1), Okereke D. (Cremonese), Rebic A. (Milan), Correa J. (Inter).

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	ROMA	10	4	3	1	0	6	1	5
02.	INTER	9	4	3	0	1	9	5	4
03.	NAPOLI	8	4	2	2	0	10	3	7
04.	MILAN	8	4	2	2	0	7	3	4
05.	JUVENTUS	8	4	2	2	0	6	1	4
06.	LAZIO	8	4	2	2	0	6	3	3
07.	ATALANTA	7	3	2	1	0	4	1	3
08.	TORINO	7	3	2	1	0	4	2	2
09.	UDINESE	7	4	2	1	1	5	5	0
10.	FIORENTINA	5	4	1	2	1	3	3	0
11.	SASSUOLO	5	4	1	2	1	3	5	-2
12.	SALERNITANA	4	3	1	1	1	4	1	3
13.	SPEZIA	4	4	1	1	2	3	7	-3
14.	EMPOLI	3	4	0	3	1	2	3	-1
15.	LECCE	2	4	0	2	2	3	5	-2
16.	VERONA	2	4	0	2	2	4	8	-4
17.	SAMPDORIA	2	4	0	2	2	1	7	-6
18.	BOLOGNA	1	3	0	1	2	2	5	-3
19.	CREMONESE	0	4	0	0	4	4	9	-5
20.	MONZA	0	4	0	0	4	2	11	-9

LE PAGELLE

STEFANO MARTORANO

Silvestri, Becao e Bijol un muro invalicabile Deulofeu decisivo con l'assist per il gol

Prestazione impeccabile di tutto il reparto difensivo
Gara intelligente di Pereyra, Samardzic entra col piglio giusto

7 SILVESTRI
Le paratone con Salernitana e Monza sono un ricordo. Stavolta gli basta un miracolo, uno solo, sul colpo di testa di Quarta per attestare la sua presenza, prima di godersi il secondo tempo da "spettatore"

7 BECAO
Altra prestazione da specialista. Mai una sbavatura, anzi. Supporta Pereyra nel gioco sulla destra dove Italiano gli piazza a sorpresa Saponara. Non soffre neanche quando dalle sue parti gli arriva il baby Sottil, e quando ci mette il fisico i viola rimbalzano

7.5 BIJOL
Mezzo voto in più perché non ha sbagliato nulla, tranne il primo lancio. Sarà stato forse per quella linea a quattro tenuta con costanza in fase di possesso, ma per tutta la partita è molto più a suo agio rispetto alle prime uscite. Nel cuore della ripresa anticipa Cabral alzando di testa, e l'ovazione del pubblico gli segnala che ha salvato un gol.

6.5 MASINA
Si fa male allungandosi per cercare di impedire a Cabral il colpo di testa in area piccola, e ci riesce immolandosi alla causa. Fino all'infortunio non è chiamato a grandi interventi e presidia con sicurezza grazie anche all'assistenza di Udogie

7 PEREYRA
Serve intelligenza e sapienza tattica per partire esterno, accentrarsi e rientrare a proteggere. All'inizio Terzic lo disturba, poi sa sganciarsi anche a quella marcatura e comincia a entrare in mezzo al campo. È l'uomo del grande raccordo tra l'Udinese e i tre punti

7 LOVRIC
Hai capito lo sloveno? Corre di qua, corre di là e non fa prendere slancio al pari età Maleh, disturbando pure Mandragora in regia. Ruba l'occhio per l'intensità e quando la tocca sa come giocarla. Esce stremato

Marco Silvestri

Rodrigo Becao

Gerard Deulofeu

Beto Betuncal

6.5 WALACE
Tanta sostanza, ma anche tanta fatica perché è lui a raddoppiare su Barak e Meleh quando Makengo e Lovric sono lunghi. La sua diga regge

6.5 MAKENGO
Prima dell'offesa la difesa. Questo gli chiede Sottil che lo manda a uomo su Barak, temendone le incursioni. Lui esegue e l'unica concessione nel primo tempo al ceco è un tiro dalla distanza. S'impappina un paio di volte col pallone in uscita, ma si riprende

7.5 UDOGIE
Come sopra, perché l'ordine è coprire Masina quando si accentra seguendo a uomo Kouame. Quando può spinge e si accentra. Nella ripresa salgono i giri nel duello in corsa con Kouame, che recupera in scivolata esibendo la progressione da "Premier" che si gusterà Conte

7.5 BETO
Comincia con due controlli "chilometrici", ma si fa trovare puntualissimo a centro area quando Deulofeu ruba palla a Venuti e gli serve il gol sul vassoio d'argento. Il secondo gol di fila lo gasa tanto da lanciarsi contro tre viola pur di firmare la doppietta che gli vieta Terracciano

7 DEULOFEU
La sua partita partita comincia dal 17', quando serve l'assist a Beto. Da lì in poi si accende e per poco sfiora il raddoppio sulla pennellata di Pereyra quando è anticipato da Terracciano. Nella ripresa arriva al tiro stanco e poco lucido su imbeccata di Samardzic. Nel finale si conquista la rimessa laterale non facendo toccare palla a Ikoné ed esulta col pubblico come fosse un gol

6 NUYTINCK
Entra a freddo e quando è caldo, nella ripresa, mette i brividi con un paio di giocate non proprio convinte nell'area bianconera. Ha l'occasione per impostare ma spreca due lanci nel nulla

6.5 ARSLAN
Il messaggio di Sottil è chiaro: Chi gioca interno deve correre per due. Ecco perché il turco si spreme e insegue, offrendo anche il suo palleggio prezioso per cucire il gioco

6 SUCCESS
D'accordo che le prende tutte, le botte, e Sottil non a caso lo usa come "buttadentro". Lo mette, come a Monza, e trova tre sponde preziose e un paio di protezioni palla che fanno rifiatare. Tuttavia, perde qualche pallone di troppo e si accende solo quando la gioca. Non è ancora il Success dell'anno scorso. Nel finale segna il gol annullato

7 SAMARDZIC
Mezz'ala o trequartista? No, gran mediano, perché fa due chiusure da urlo; sulla prima riparte di slancio, sulla seconda ferma l'unico potenziale contropiede della Viola interrompendo la progressione di Koume quando la squadra era sbilanciata

Sv EHIZIBUE
Esordire a partita in bilico non era facile, ma in quella copertura in ripiegamento su Sottil fa capire che ci metterà gambe e fisico per la maglia bianconera

Jaka Bijol è stato autore di una prestazione decisamente superiore rispetto alle prime uscite FOTOPETRUSSI

L'arbitro

6.5 MARIANI
Vede talmente bene nell'azione del gol da non avere bisogno del Var dopo il silent check con Fabbri e Lissone. I viola protestano, ma la responsabilità se la prende tutta, così come decide di usare poco i cartellini. Alla fine saranno solo tre le ammonizioni, e ha ragione lui perché dando fluidità al gioco non ha innervosito la partita

SPEZIA BATTUTO

Apre Vlahovic, chiude Milik: Juve a meno 2 dalla vetta

TORINO

Pur senza brillare la Juventus batte lo Spezia 2-0 centrando la seconda vittoria stagionale e sale a meno 2 dalla Roma capolista e ameno 1 dall'Inter. All'Allianz Stadium decidono la seconda punizione consecutiva di Dusan Vlahovic, che sale da solo in vetta alla classifica marcatori a quota 4 reti, e il primo sigillo in bianconero di Milik.

Nove minuti sul cronometro e Vlahovic porta in vantaggio i padroni di casa, disegnando un altro capolavoro su punizione, identico a quello contro la Roma di pochi giorni fa. Colpiti quasi a freddo i liguri comunque non si fanno mettere sotto e al 16' spaventano gli avversari con Gyasi, che mette dentro scavalcando Szczesny ma in posizione di fuorigioco. Non succede molto altro per il resto del primo tempo, che si chiude di fatto con l'infortunio alla caviglia destra per il portiere juventino, sfortunato in uscita nel ricadere sul piede di un compagno.

Nella ripresa i ritmi fanno ancora fatica a decollare e soltanto al 66' la Juve va vicina al raddoppio nuovamente con Vlahovic, che stacca sul corner di Miretti chiamando Dragowski alla respinta sulla linea. Nel finale è Danilo a fallire il possibile 2-0 dopo la verticalizzazione di Rabiot. Nel recupero i bianconeri chiudono i conti con il neo arrivato Milik, che riceve da Miretti e si gira trovando la fiammata del punto esclamativo. —

Vlahovic festeggiato da Gatti dopo la punizione dell'1-0

JUVENTUS	2
SPEZIA	0

JUVENTUS (4-3-3) Szczesny 6 (43' pt Perin 6); Danilo 6, Gatti 6.5, Bremer 6.5 (40' st Alex Sandro sv), De Sciglio 6.5; Miretti 7, Locatelli 5, Rabiot 5.5; Cuadrado 6 (9' st Kostic 5.5), Vlahovic 7 (40' st Milik 7), Kean 4.5 (9' st Di Maria 5.5). All. Allegri.

SPEZIA (3-5-2) Dragowski 6; Hristov 6, Kiwior 5.5, Nikolau 5.5; Holm 6 (40' st Ellertsson sv), Kovalenko 6 (15' st Agudelo 6), Bourabia 6.5 (40' st Leandro Sanca sv), Bastoni 6 (27' st Sala sv), Reca 5; Gyasi 5.5 (15' st Strelec 5.5), Nzola 5. All. Gotti.

Arbitro Colombo 6.5.

Marcatori Al 9' Vlahovic; nella ripresa al 47' Milik.

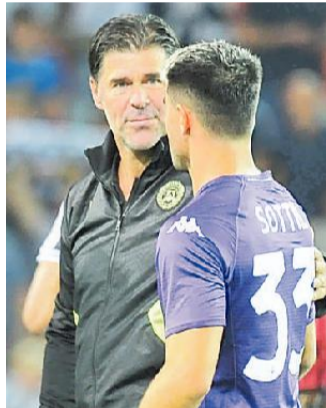
Serie A

IL TECNICO

Sottil: «Eseguito alla lettera il piano tattico»

Applaude la squadra che ha interpretato al meglio il lavoro svolto e una nota di merito anche a chi è entrato a gara in corso

Stefano Martorano / UDINE

Al triplice fischio ha alzato le braccia al cielo scattando in campo come fosse un calciatore. Poi, a mente fredda in sala stampa, ha tessuto le lodi alla squadra sulla tela che lui stesso aveva preparato, dicendosi soddisfattissimo dell'Udinese messali a disposizione dalla società : «La squadra ha fatto una fase difendente perfetta, abbiamo concesso alla Fiorentina solo un colpo di testa su calcio piazzato e ha meritato la vittoria, quindi sono contento per i ragazzi».

I due Sottil a fine gara

> «A mio figlio ho detto: stavolta tre punti a me la prossima a te, del resto sono suo padre»

SCACCO A ITALIANO

Già, la fase difendente. È su quella che l'Udinese ha eretto la sua vittoria, con la linea "a quattro" tenuta in fase di possesso che ha accorciato i reparti e mandato in crisi una Viola conosciuta a memoria: «Abbiamo preparato la partita in maniera aggressiva. L'avversario lo conosco bene, vuole tenere il gioco e farti andare da una parte e dall'altra, quindi abbiamo cercato di essere aggressivi, di correre in avanti e l'azione del gol rappresenta bene quello che voglio, col pressing delle due punte e gli esterni. I ragazzi hanno seguito alla lettera la costruzione che abbiamo fatto insieme nel corso della settimana. La squadra ha avuto lo spirito di battaglia e l'aggressività giusti contro una squadra molto forte».

COINVOLGIMENTO

Parla da soddisfatto Sottil, perché il risultato è arrivato attraverso la prestazione di gruppo, anche di chi è entrato a partita in corsa, un fattore su cui il tecnico batte chiodo. «Alleno una rosa competitiva e la forza del gruppo è coinvolgere tutti. Io faccio le mie considerazioni, ho cambiato Bijol con Nuytinck e ho deciso di confermare il gruppo squadra di Monza perché stiamo bene. Chi è entrato lo ha fatto benissimo e con i cinque cambi bisogna essere tutti coinvolti perché si può e si deve cambiare la partita. Io voglio essere messo in difficoltà e i giocatori devono avere la disponibilità». Il focus poi ricade su Samardzic, entrato con la garra giusta: «Siamo tutti d'accordo che è un giocatore straordinario e di grandissimo avvenire. Sta lavorando sull'alzare l'intensità e nella mia testa lui è un giocatore che ci potrà dare una mano dall'inizio, con le catene giuste e Pereyra ridarà la qualità che ha spostandolo in mezzo».

EMOZIONE

La sfida di famiglia col figlio l'ha vinta lui, ma all'inizio... «Ero un po' incazzato perché Riccardo non è partito titolare, poi è stato emozionante. È stato strano, una cosa e rara. Alla fine gli detto "i tre punti a me e la prossima a te". Sono sempre il padre». —

Italiano e Sottil prima della gara: alla fine, a sorridere, sarà soltanto il tecnico bianconero FOTOPETRUSSI

GLI AVVERSARI

Italiano: «Sbagliato l'approccio nei primi 15 minuti»

«Con la difesa a quattro dell'Udinese è stato difficile segnare». Anche Vincenzo Italiano ammette lo scacco matto subito dal collega Andrea Sottil. Perché quella mossa il tecnico della Viola forse non se l'aspettava proprio. «Siamo stati timidi nei primi quindici minuti e per me il risultato è figlio proprio di questo approccio. Detto questo, sapevamo che andare sotto con l'Udinese era un problema perché difendono tutti sotto la linea della palla con il coltello tra i denti». Poi, ecco il tecnico sull'episodio decisivo. «Il fallo su Venuti? Quello era un fallo che si poteva fischiare e perdere uno a zero così brucia, però l'arbitro l'ha valutata così e abbiamo avuto 80 minuti per recuperare».

I PROTAGONISTI

Beto: «Siamo cuore, fame e sangue questo è giocare da vera squadra»

Simone Narduzzi / UDINE

Termini viscerali quelli usati da Beto nel post gara in mixed zone. Incisivi, come le sue falcate. Come i suoi gol, già due in questo campionato. «Abbiamo giocato con cuore, fame e sangue, è stata una partita bellissima. Questo è un gioco di squadra, la vittoria è il risultato di tanto lavoro». Parte del merito, inoltre, l'attaccante lo attribuisce al suo pubblico, incalzante per tutti i 90' di gioco: «È sempre bello giocare a casa nostra, i tifosi non si vogliono addormentare, ma vedere sempre di più. Voglio ringraziarli per questa serata, è stato bellissimo». A festeggiare anche Jaka Bijol. «Sono molto felice per la gara, è una grande vittoria ed è un'iniezione di fiducia. Mantenere la porta inviolata contro una grande squadra, poi, è stato importante». Solido, il centrale ha contribuito a mantenere il vantaggio coi suoi interventi. Con la sua autorità: «Ho avuto fiducia nei miei mezzi, stavo bene in campo. Voglio dimostrare che posso giocare a questo livello». Il difensore, quindi, volge lo sguardo al match di domenica contro la Roma, pronto a un'altra battaglia: «Sarà una bella gara, lotteremo per i tre punti». Il pensiero del giocatore, poi, va al compagno di reparto Masina: «Spero che si riprenda presto». E, sull'infortunio alla testa subito contro la Salernitana, aggiunge: «Non è stato un bel modo di iniziare il mio campionato, ma ora sto meglio, ho recuperato e voglio giocare». A voler giocare, sempre di più, è anche Beto: «Siamo vicini al 100%, ma non ci siamo ancora, perché mi sento stanco. Ma sono felice, i due gol sono frutto del lavoro di squadra, senza quello le reti non arrivano». Rodrigo Becao, allora, incensa il numero nove. Ma non solo: «Lui è importante, ma lo sono tutti i nostri attaccanti, con le loro caratteristiche. Quelle di Beto adesso ci sono utili, si vede che ha voglia di aiutare». Parole al miele, inoltre, quelle spese dal brasiliano in favore del Tucu Pereyra: «Ha meno gamba rispetto a Molina o Soppy, ma ha qualità per giocare a pallone. Tutti sappiamo quanto sia forte. Cerco di dargli una mano, lui è intelligente e capisce subito quello che deve fare. Il mister sa che può metterlo lì quando ce n'è bisogno». —

LE ALTRE GARE

Soltanto un pari per Napoli e Lazio che falliscono l'aggancio alla Roma

Napoli e Lazio pareggiano rispettivamente in casa con il Lecce e in trasferta con la Sampdoria fallendo così l'aggancio alla capolista Roma. Il Napoli di Spalletti, come già l'anno scorso, comincia a lasciare punti per strada al Maradona con le squadre di bassa classifica mentre la Lazio, avanti con Immobile, si fa raggiungere nei minuti di recupero da un gol di Gabbiadini. Nello scontro diretto per la salvezza, invece, pareggio tra Empoli e Verona con Cioffi che rimonta nella ripresa il collega Zanetti.

La partita più attesa per l'alta classifica assieme a quella della Juventus con lo Spezia era quella del Napoli che in casa con il Lecce pur andando in vantaggio con Elmas si è fatto rimontare nel giro di quattro minuti da un eurogol di Colombo che sullo 0-0 si era fatto parare un calcio di rigore da Meret assegnato dall'arbitro per un intervento di Ndombelè su Di Francesco.

Nella ripresa si assiste a un assalto continuo ma sterile dei partenopei. Osimeh ci prova al 24', poi è il portiere ospite a compiere un grande intervento sul neo entrato Kvaratskhelia. L'ultima occasione nel recupero è di Osimhen che di testa mette alto. Sorride il Lec ce, mastica amaro il Napoli. —

NAPOLI (4-2-3-1) Meret 7; Di Lorenzo 5.5, Oestigard 6, Kim 6, Olivera 6.5; Ndombelé 5 (1' st Lobotka 6), Anguissa 6.5 (40' st Simeone sv); Politano 6.5 (26' st Lozano sv), Raspasori 5 (1' st Zielinski 6), Elmas 7 (11' st Kvaratskhelia 6); Osimhen 5.5. All. Spalletti.

LECCE (4-3-3) Falcone 7; Gendrey 6, Baschirotto 7, Tuia 6.5, Pezzella 6.5; Helgason 5.5 (1' st Gonzalez 6), Hjulmand 6.5, Askildsen 6 (17' st Blin 6); Di Francesco 6.5 (17' st Strefezza 6), Colombo 7 (25' st Ceesay 6), Banda 6 (31' st Listkowski sv). All. Baroni.

Arbitro Marcenaro di Genova 6.5.

Marcatori Al 27' Elmas, al 31' Colombo.

SAMPDORIA (4-1-4-1) Audero 7; Bereszynski 5.5, Murillo 5.5 (29' st A.Ferrari sv), Colley 6, Augello 6; Vieira 6 (25' st Villar sv); Leris 5.5 (1' st Caputo 6), Verre 6 (15' st Djuricic 6), Rincon 6.5, Sabiri 6; Quagliarella 6.5 (25' st Gabbiadini 7.5). All. Giampaolo

LAZIO (4-3-3) Provedel 6.5; Lazzari 6, Patric 5.5, Romagnoli 6.5 (37' st Gila sv), Marušic 6; Milinkovic-Savic 6.5, Cataldi 6 (27' st Marcos Antonio sv), Luis Alberto 6 (27' st Basic 5.5); Felipe Anderson 6.5 (41' pt Pedro 6), Immobile 7, Zaccagni 6.5 (28' st Cancellieri sv). All. Sarri

Arbitro Aureliano di Bologna 5.5

Marcatori Al 21' Immobile, nella ripresa al 47' Gabbiadini

EMPOLI (4-3-1-2) Vicario 6; Stojanovic 6, Ismajli 5.5, Luperto 6, Parisi 6.5; Haas 6 (19' st Henderson 6), Grassi 6.5 (19' st Marin 6), Bandinelli 6; Baldanzi 7 (38' pt Bajrami 6); Lammers 6 (38' st Destro sv), Satriano 5.5 (38' st Fazzini sv). All. Zanetti

VERONA (3-5-2) Montipò 6; Dawidowicz 5.5, Coppola 6, Ceccherini 5.5 (1' st Hien 6); Faraoni 5.5 (1' st Terracciano 6), Tameze 6 (22' st Doig 6.5), Hongla 5.5 (1' st Veloso 5.5), Ilic 5, Lazovic 5.5; Henry 5.5, Lasagna 5.5 (22' st Kallon 7). All. Cioffi

Arbitro Serra di Torino 5.5

Marcatori Al 26' Baldanzi; nella ripresa al 24' Kallon

BASKET - SERIE A2

L'Apu tratta con la Lega basket per i diritti tv delle gare in trasferta

Quest'anno niente dirette per le partite in casa: si punta al Carnera sempre pieno
Finora raggiunti 1.200 abbonamenti, l'ambizione è di arrivare a 2 mila tessere

Giuseppe Pisano / UDINE

Si prospetta un ritorno al passato per l'Apu Old Wild West in tv. Con i palasport nuovamente aperti al 100% dopo due stagioni di limitazioni per il Covid, la società bianconera ha deciso di fare un'inversione a U: stop alle dirette delle partite casalinghe, si tratta con la Lega nazionale pallacanestro per trasmettere live le gare in trasferta.

GLI SCENARI

La scelta di non trasmettere più le dirette delle partite in casa è presto spiegata: ora che il Carnera è nuovamente aperto in tutta la sua capienza, gli incassi del botteghino vanno assolutamente salvaguardati. Per questo motivo i dirigenti Apu hanno pensato di tornare alle abitudini del periodo pre-pandemia, andando incontro agli appassionati. La società sta negoziando con Lnp per ottenere l'ok circa la trasmissione in diretta, sulle frequenze di Udinese Tv, dei match lontano dal Friuli. Il dialogo fra le parti è fluido e nelle stanze bianconere c'è ottimismo sull'esito felice della trattativa, a testimonianza del fatto che le divergenze del passato sono state definitivamente appianate. Nella stagione 2020/21 la vicenda dei diritti televisivi delle partite di campionato era finita addirittura in tribunale, con l'Apu all'attacco della Lnp, che con una norma ad hoc limitava l'esercizio dei diritti audiovisivi con il chiaro intento di sviluppare il progetto LnpPass (la trasmissione delle gare di A2 e B in diretta streaming, previa sottoscrizione di un abbonamento) sul proprio sito internet.

L'Apu Old Wild West vuole un Carnera sempre pieno

RIAPRE IL CARNERA

A distanza di oltre due mesi dall'amarissima finale play-off persa con Verona, il palasport dei Rizzi torna a ospitare il grande basket. Domani, infatti, scatta la 6^ edizione del Memorial Pajetta con le semifinali Venezia-Torino (alle 18.15) e Udine-Trieste (20.45). Con un singolo biglietto giornaliero è possibile assistere a entrambe le sfide: la prevendita procede piuttosto bene, dato che finora sono stati emessi 700 biglietti. Il quadrangolare di questo fine settimana e i successivi impegni di Supercoppa, compreso il derby con Cividale, dovrebbero dare ulteriore slancio alla campagna abbonamenti bianconera, che finora ha portato alla sottoscrizione di circa 1200 tessere. Raggiunta e superata la quadrupla cifra, ora si punta all'obiettivo dei 2000 abbonamenti. Ricordiamo che sia la prevendita dei biglietti per il Memorial Pajetta che la vendita degli abbonamenti è attiva sul sito Vivaticket e nelle undici rivendite autorizzate della provincia udinese. —

IL PUNTO

Memorial Pajetta: Mussini e Palumbo saranno presenti

Primi allenamenti ieri per l'Apu Old Wild West dopo il giorno di riposo seguito al ritiro di Tarvisio. La squadra bianconera ha iniziato la marcia d'avvicinamento al Memorial Pajetta di domani ritrovando tutti gli effettivi: Federico Mussini e Mattia Palumbo, in tribuna nel test con San Vendemiano, hanno smaltito la gastroenterite e sono regolarmente a disposizione di coach Matteo Boniciolli per il derby di domani sera contro Trieste. Ci sarà anche "Ciccio" Pellegrino, ma gli acciacchi a un ginocchio consigliano un'attenta gestione del pivot siciliano in questa fase della stagione. Sul fronte triestino è previsto l'esordio della guardia americana Frank Gaines, che in estate è stato proposto anche all'Apu. —

G.P.

QUI CIVIDALE

Gesteco, Mouaha c'è: «Siamo tutti attesi da una bella sfida»

Simone Narduzzi / LIGNANO

Col suo rientro, le Eagles ora sono al completo. Aristide Mouaha si è unito ieri pomeriggio al resto del gruppo che prenderà parte al Memorial Bortoluzzi – Trofeo ButanGas di scena fra domani e sabato nella palestra comunale di Lignano Sabbiadoro. Atterrato a Venezia, accolto dal team manager Mattia Falomo, la guardia classe 2000 è ora pronta a riprendere il filo interrotto, lo scorso anno, con gara 5 dei play-off promozione. Per difendere, anche quest'anno, la causa cividalese.

Nei giorni scorsi, il cestista camerunense ha avuto modo di scaldare il motore prendendo parte alle gare valevoli per le qualificazioni alla prossima Coppa del Mondo. Tre, in particolare, i match disputati con la sua Nazionale: di una vittoria e due sconfitte il computo di risultati che al momento non garantirebbero ai Leoni indomabili l'accesso al trofeo iridato: «Non è andata come volevamo. Va detto che il livello del basket in Africa, negli ultimi anni, si è alzato considerevolmente, le squadre sono sempre più attrezzate». Può dirsi archiviata, ad ogni modo, la fastidiosa distorsione alla caviglia subita dall'atleta nell'incontro che ha regalato la A2 alla Gesteco. «Sono stato fermo per circa un mese e mezzo, ma ora sto molto meglio. Ho ancora qualche fastidio, ma riesco a giocare senza problemi». Un messaggio, questo, che coach Pillastrini potrà o meno accogliere pensando a un suo eventuale utilizzo a partire da domani, contro l'Unieuro Forlì (palla a due ore 21.15). È già con la testa al campo, d'altronde, Mouaha. Anche di allenamento: quello in cui i suoi compagni, da qualche giorno, si sono allenati in sua assenza. «Sono curioso di vedere cos'ha fatto il gruppo quando non c'ero. Voglio vedere a che punto sono per potermi inserire al meglio. Questa stagione per tutti noi sarà una bella sfida». Complessa, ma fortemente voluta: «Cividale è una piazza che si merita tutto quel che ha ricevuto fin qui. Due anni fa la società ha avviato un grande progetto, ora sta a noi portarlo avanti». Come passare, però, dalle parole ai fatti? Attraverso la forza del gruppo: «Il nucleo del roster è rimasto intatto. Sicuramente far leva su questo aspetto ci potrà aiutare». —

Aristide Mouaha FOTOPREGNOLATO

Il camerunense è stato impegnato nelle qualificazioni per i Mondiali

GLI EUROPEI

Via con Spagna-Bulgaria domani l'Italia con l'Estonia Datome: «Giusto sognare»

Su il sipario sugli Europei di basket 2022. La prima fase della manifestazione si disputa su quattro campi, che ospitano le partite di altrettanti gironi: Milano, Colonia, Praga e Tbilisi. È la Spagna campione del mondo ad aprire oggi la rassegna continentale, sfidando alle 13.30 a Tbilisi la Bulgaria. Alle 14.30 a Colonia si disputa Bosnia Erzegovina-Ungheria, alle 16.15 a Tbilisi si gioca il match fra Turchia e Montenegro. I campioni d'Europa in carica della Slovenia debuttano alle 17.15 a Colonia contro la Lituania nel big match di giornata. Completano il programma odierno le sfide Belgio-Georgia (Tbilisi, ore 19) e Francia-Germania (Colonia, 20.30). Tutte le partite vengono trasmesse in diretta su Sky Sport, Now Tv ed Eleven Sports.

Il veterano Gigi Datome

La lotta per il titolo europeo si prospetta davvero molto incerta, con quattro squadre davanti a tutti nei pronostici: Slovenia, Serbia, Francia e Grecia. Folto il gruppo delle possibili outsider: Lituania, Spagna, Italia, Germania, Turchia e Croazia proveranno a fare lo sgambetto al poker di favorite.

L'Italbasket farà il suo esordio domani alle 21 al Forum di Assago contro l'Estonia, il capitano Gigi Datome predica umiltà ma non rinuncia a sognare. «Questa squadra ha dei limiti – ha affermato l'azzurra – ma ne è consapevole e sa come affrontarli. Nove dei miei compagni di squadra lo scorso anno si sono qualificati per le Olimpiadi di Tokyo, dimostrando che si può sognare e raggiungere grandi risultati. Possiamo fare qualcosa di bello e di grande». —

G.P.

CICLISMO

Cronosquadre a Lavariano, scatta il Giro Fvg U23 E sabato c'è lo Zoncolan

LAVARIANO

Parte stasera, da Lavariano di Mortegliano, il 58° Giro Ciclistico Internazionale della Regione Friuli Venezia Giulia per Under 23 ed élite. La manifestazione, che conta quattro tappe, fino alla conclusione di domenica in piazza Primo Maggio a Udine, scatta oggi, alle 18, con la sempre spettacolare cronosquadre. Dal centro di Lavariano, ognuno dei 30 team partirà, uno alla volta, lungo i 20,1 km del percorso che tocca anche Bicinicco, Gris, Chiasiellis e Mortegliano, prima di arrivare al traguardo, di nuovo a Lavariano. L'ultima squadra arriverà attorno alle 19.30.

Il Giro è organizzato dalla Libertas Ceresetto e si sviluppa su quasi 500 chilometri. Domani pomeriggio, la seconda tappa, da Fagagna a Colloredo di Monte Albano, 157 chilometri, nelle colline friulane. Sabato, tappa regina da Pavia di Udine al monte Zoncolan; chiusura domenica con la Trieste-Udine. In corsa, il Cycling Team Friuli, col plurivittorioso Nicolò Buratti in testa, e la Nazionale di Ciclocross del Ct Daniele Pontoni, con i bujesi Davide Toneatti e Tommaso Bergagna nel motore. Occhio anche al sandanielese Giovanni Bortoluzzi, della Work Service. Nel 2021 vinse il tedesco Jonas Rapp. —

F.T.

IN BREVE

Tennis
Us Open: ok Sinner Berrettini a fatica

Sinner, Fognini (che affronterà oggi Nadal) e Musetti si sono qualificati al secondo turno degli Us Open vincendo tutti i rispettivi match al quinto set. Fuori Tsitsipas e Fritz. Berrettini, nel secondo turno a New York, ha dovuto faticare più del previsto per battere il francese Granier, superato solo al tie break del quarto set.

Volley
L'Italia travolge la Cina: adesso Cuba

Terza vittoria consecutiva per l'Italvolley maschile nella Pool E dei Mondiali di Lubiana. Gli azzurri del ct De Giorgi, hanno fatto il tris contro la Cina, superata per 3-0. Ora agli Ottavi c'è Cuba.

ECCELLENZA – COPPA ITALIA

Roma e due volte Corvaglia fanno volare la Spal Cordovado

Prima vittoria stagionale dei pordenonesi che così accedono ai quarti di Coppa
Pro Fagagna da rivedere in ogni reparto: troppo poco la rete di Cassin nel finale

SPAL CORDOVADO 3
PRO FAGAGNA 1

SPAL CORDOVADO (4-2-3-1) Sfriso; Danieli, Parpinel, Guizzo (1' st Coppola), Brichese; De Agostini (7' st Pavan), Michelon (20' st Ojeda); De Blasi, Roma, Zannier (7' st Miolli); Corvaglia (35' st Morassutti). All. Rossi

PRO FAGAGNA (4-3-3) Nardoni; Saro (1' st A. Zuliani), F. Zuliani, Iuri, Peressini; Righini, Goz (14' st Delpiccolo), Banaj (1' st Giovanatto); Craviari, Cassin, Fadini (14' st Pinzano). All. Zuttion (Giatti squalificato)

Arbitro Garraoui di Pordenone

Marcatori Al 22' Roma, al 28' Corvaglia (rigore); nella ripresa, al 32' Corvaglia, al 39' Cassin

Una fase della partita Spal-Pro Fagagna FOTOKATIAROSOLEN

Simone Fornasiere / CORDOVADO

La prima vittoria stagionale della Spal Cordovado, che nelle precedenti due uscite aveva ottenuto altrettanti pareggi, vale alla squadra di Massimiliano Rossi l'accesso ai quarti di finale della coppa Italia di Eccellenza. Successo meritato, per la squadra pordenonese, capace di condurre dall'inizio alla fine la gara al cospetto di una Pro Fagagna da rivedere in ogni reparto.

Prima occasione di marca locale, a ridosso del quarto d'ora, quando il traversone dalla sinistra di Brichese è girato in porta, di prima intenzione, da Zannier con palla che esce a fil di palo. Dalla parte opposto serve aspettare il 21' per assistere alla prima conclusione verso la porta avversaria della Pro Fagagna, con il calcio di punizione di Righini, centrale, che Sfriso blocca senza difficoltà. Preludio al vantaggio locale che arriva all'offensiva seguente: l'azione corale dei padroni di casa porta al traversone basso, dalla sinistra, di Brichese sul quale irrompe Roma che, a due passi dalla linea di porta, insacca senza difficoltà. Con il raddoppio, meritato, che non tarda ad arrivare, perché al 28' Saro atterra dentro l'area Corvaglia, con l'attaccante di casa che dal dischetto spiazza Nardoni. Tutta in un destro da fuori di Peressini, che Sfriso controlla in due tempi, la reazione della Pro Fagagna, con la Spal Cordovado che al 41' cerca la giocata raffinata con Corvaglia la cui rovesciata, dal traversone di De Blasi, è sporcata in angolo da Iuri.

Ripresa che si apre ancora nel segno della Spal Cordovado e al 10' l'occasione per il tris è sul destro di Roma con il suo tiro di prima intenzione, dal cross di Brichese, alto sopra la traversa. Monologo locale e al 16' è addirittura doppia l'occasione del tris quando il filtrante di Pavan permette a Corvaglia di trovarsi solo davanti a Nardoni che gli respinge la conclusione; il conseguente tap in di Miolli è respinto, a ridosso della linea di porta, da Alessandro Zuliani. Non è serata per la Pro Fagagna e la conferma arriva al 24' quando Righini pesca dentro l'area Craviari il cui destro è ciccato maldestramente sul fondo prima che la Spal Cordovado chiuda definitivamente i conti con la ripartenza guidata da Pavan altruista nel servire Corvaglia che, tutto solo davanti a Nardoni, non può esimersi dal trafiggerlo. Prima del fischio finale ha un sussulto la Pro Fagagna che accorcia le distanze con il diagonale di Cassin, ma è troppo poco. —

GLI ALTRI VERDETTI

Vanno avanti anche Tricesimo e Brian Lignano

Brian Lignano, Tamai, Zaule, Sistiana, Spal Cordovado, Chions, Pro Gorizia e Tricesimo sono, nell'ordine, le otto qualificate ai quarti di finale di coppa Italia di Eccellenza. Da definire gli accoppiamenti visto che Brian Lignano e Tricesimo non possono affrontarsi di nuovo essendo provenienti dallo stesso girone. Nel girone A, in cui sono inserite Tamai e Fiume Veneto Bannia, vittoria in rimonta (4-1) del Chions (2 Valenta, Haxiray e Palazzolo) sul Maniago Vajont che si illude con Mazzoli. Nel girone B, di Spal Cordovado e Pro Fagagna, è poker (4-1) per il Codroipo che sotto con la Sanvitese (Venaruzzo) la ribalta con Codromaz, Leonarduzzi, Toffolini e Cesarin. Chiude a punteggio pieno, nel girone C, il Brian Lignano che supera (3-0) la Forum Julii con doppio Pillon e Grassi, mentre è vittoria di misura (3-2) quella del Tricesimo (Costantino, Dedushaj e Selenscig) sulla Virtus Corno (Don e Cucciardi). Colpi esterni, nel girone D, per la Juventina (Papagna e Juren) che passa (2-1) a Sistiana (Gotter) e la Pro Gorizia (2 Gashi e Jacopo Grion) vincente (3-1) a Pro Cervignano (Zunino). Nel girone E due le vittorie esterne: il Kras (2-1) sullo Zaule, il Chiarbola Ponziana (2-0) sul San Luigi.

PROMOZIONE – COPPA ITALIA

Il Rive Flaibano batte l'Union Martignacco ed è promosso in anticipo

Renato Damiani / UDINE

Seconda giornata della Coppa Promozione che è servita a promuovere in maniera anticipata ai quarti di finale il Rive Flaibano grazie al successo nello scontro diretto con l'U. Martignacco (Nardi e doppietta di Kabine), mentre hanno bissato il successo all'esordio Ol3, Lavarian Mortean, Risanese e Unione Basso Friuli e per queste formazioni sarà decisiva la terza e ultima giornata. Ol3 di misura sull'Ancona Lumignacco con il gol partita di Panato, quindi i tre gol del Lavarian Mortean contro il Santamaria firmati da Tomada, Palma e Ietri. Nel successo di misura dell'UBF sull'Aquileia gol di Osagiede e Yassin rendendo quindi di vano il centro ospite di Anzolin. Emozioni a go go nella disfida tra Risanese e Sevegliano Fauglis con la vittoria finale dei locali giunta attraverso i gol di Samuele Folla, Michelin e l'autorete in zona recupero di un difensore ospite; per il Sevegliano Fauglis Volas e Megris. Quaterna del Teor nei confronti del Rivolto attraverso le realizzazioni di Burba, Corradin, Zanin e Venier; per i locali gol della bandiera di Keita.

Risultati Girone C. Rivolto-Teor 1-4, Rive Flaibano-U. Martignacco 3-1. Classifica: Rive Flaibano 6 punti, U. Martignacco e Teor 3, Rivolto 0. Girone D. Tolmezzo Carnia-Gemonese oggi alle 20, Ol3-Ancona Lumignacco 1-0 . Classifica: Ol3 6 punti, Tolmezzo 3, Ancona Lumignacco e Gemonese 0. Girone D. Lavarian Mortean-Santamaria 3-1, Risanese-Sevegliano Fauglis 3-2. Classifica: Risanese 6 punti, Lavarian Mortean 4, Sevegliano Fauglis 1, Santamaria 0. Girone E. Sangiorgina-Maranese 1-2, Unione Basso Friuli-Aquileia 2-1. Classifica: UBF 6 punti, Aquileia e Maranese 3, Sangiorgina 0. —

SERIE B FEMMINILE

«Tavagnacco camaleonte» parola di mister Recenti

Simone Narduzzi / TAVAGNACCO

Alessandro Recenti

Macina chilometri, incamera fiato, energie. Grinta: è scoppiettante, sin qui, la pre-season vissuta dal Tavagnacco. Fra ritiro montano e amichevoli on the road. Le ultime, in ordine temporale, quelle giocate dalle friulane a Maerne in occasione di un allenamento congiunto svolto assieme alle padrone di casa venete e al Sassuolo Primavera. A margine del triangolare, il tecnico gialloblu Alessandro Recenti ha tracciato un profilo della squadra venutasi fin qui a creare sotto la sua guida. «Siamo una formazione giovanissima e, soprattutto, nuova. A tal proposito, c'è stata una bella sinergia con il vicepresidente Bonanni su quello che è stato il mercato estivo. L'entusiasmo è alto, si sta lavorando tanto». Sfiorano infatti la quarantina le sessioni di allenamento portate a termine dalle friulane nel mese appena trascorso. «Stiamo cercando di sfruttare questi giorni per conoscerci, sia dal punto di vista personale che tecnico-tattico. Tutti, d'altronde, veniamo da percorsi differenti». Ad accomunare però gran parte delle giocatrici gialloblu, l'età. È giovane, il Tavagnacco di mister Recenti. Eppure, l'allenatore non si affligge per la possibile mancanza di esperienza delle sue atlete: «Penso che una squadra giovane come la nostra debba in primis puntare sul proprio modello di gioco. Che, al di là dell'età, resta l'aspetto più importante. Dovremo sopperire all'inesperienza con l'idea di calcio che vogliamo proporre». Il Recenti-pensiero, in quest'ottica, è chiaro: «Una base calcistica condivisa è d'obbligo. Ogni partita, poi, dovrà essere preparata in maniera diversa». Sarà dunque camaleontico il Tavagnacco che affronterà il prossimo torneo cadetto: «Non c'è altra via. Altrimenti ci si fossilizza: le ragazze, invece, dovranno essere brave ad agire in modi diversi». A pensare smart. E forse, in tal senso, l'età media ridotta del gruppo potrebbe andare in soccorso alla filosofia inaugurata dal coach. In attesa dei primi esami del campionato, allora, il Tavagnacco martedì giocherà la sua ultima amichevole, in trasferta, contro il Venezia. —

IL DERBY

Il Tamai chiude il girone imbattuto: affossato il Fiume Veneto Bannia

TAMAI 2
FIUME VENETO BANNIA 1

TAMAI Costalonga, Mestre, Zossi, Romeo, Dema (21' st Gerolin), Barbierato (9' st Piasentin), Pescante (29' st Calzone), Cesarin, Bougma, Mortati, Rocco. All. De Agostini

FIUME VENETO BANNIA Bon, Bortolussi, Greatti, Guerra (21' st Krasniqi), Dassie (1' st Zambon), Da Ros, Calliku (31' st Venier), Sbaraini, Manzato (23' st Sforza), Caldarelli, Pizzioli (15' st Sclippa). All. Colletto

Arbitro Visentini di Udine

Marcatori Al 45' Rocco; nella ripresa, al 16' Manzato, al 40' Cesarin

Matteo Coral / TAMAI

Sette punti in tre partite, un girone chiuso da imbattuti e la conferma, data sul campo, che questo Tamai può stupire.

Gli uomini di De Agostini liquidano 2-1 il Fiume Veneto Bannia nell'ultima giornata del Girone A di Coppa Italia Eccellenza, salendo così a 7 punti in classifica e conquistando un primato che vale gli ottavi di finale. Oltre ad aver raggiunto la fase a eliminazione diretta, questo risultato dei mobilieri dà indicazioni interessanti in vista del campionato.

La squadra ha infatti risposto presente contro il Fiume Bannia dopo aver giocato – alla grande – contro Maniago Vajont, ottenendo solo un pari, e Chions, vincendo a sorpresa 3-0. Contro i neroverdi, però, le furie rosse hanno effettuato delle turnazioni nella formazione iniziale, avendo conferme dalle seconde linee.

Elementi come Carniello e Stiso, tra i leader tecnici della squadra, non sono nemmeno entrati a gara in corso e, quindi, la prova positiva dei rossi assume ancora più valore: tutti i singoli si sembrano sentirsi parte del progetto. Passando alla cronaca, il Tamai trova il vantaggio a fine primo tempo dopo averlo sfiorato in due occasioni. Al 3', Bougma, lanciato dalle retrovie, si trova a tu per tu con Bon ma il suo tiro viene deviato dal portiere ospite con un super intervento. Al 18', invece, i padroni di casa cercano il gol di prepotenza venendo però fermati dalla sfortuna. Rocco, in due occasioni, viene fermato prima da Bon e, sul conseguente tap in, da un difensore sulla linea. Bougma, sul pallone vacante, trova il tiro ma va a sbattere sul palo. Sul finale, come detto, arriva il vantaggio. Mortati crossa da destra e Rocco, sul secondo palo, arriva puntuale: 1-0.

Nella ripresa, Manzato incorna su calcio d'angolo al 16' e pareggia per il Fiume Bannia che, nel finale di gara, resta però in dieci a subire gli attacchi dei mobilieri, che sfondano con Cesarin, che trasforma di testa un corner di Mortati. È il gol che decide la gara. Il Tamai c'è e in questa stagione vorrà stupire in tutte le competizioni. Per il Fiume Bannia un girone di coppa negativo in termini di risultati non deve preoccupare: la squadra di Colletto ha costruito solide basi lo scorso anno e potrà fare bene con un gruppo giovane. —

Scelti per voi

tvzap

Basta un paio di baffi
RAI 1, 21.25
Sara (**Antonia Liskova**) è costretta a travestirsi da uomo e diventare Andrea per coronare il suo sogno di lavorare come chef. Le cose si complicano quando la donna s'innamora del proprietario del ristorante...

Tg2 Post
RAI 2, 21.00
Appuntamento in prima serata con Tg2 Post, il programma di approfondimento giornalistico di Rai 2, condotto da **Marco Sabene**, dedicato alle elezioni politiche del prossimo 25 settembre.

La grande storia
RAI 3, 21.25
Giovanni Paolo Primo: un Papa che, forse, si ricorda solo per quella morte improvvisa. Il film racconta di un prete veneto che volle costantemente rimanere nel cono d'ombra della grande storia.

Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
Appuntamento con l'approfondimento giornalistico di Rete4, condotto da **Paolo Del Debbio.** Al centro del programma, l'attualità la politica e l'economica del Paese raccontata dai suoi protagonisti.

Alessandra Amoroso...
CANALE 5, 21.20
Il concerto di Alessandra Amoroso del 13 luglio scorso, allo stadio San Siro di Milano. L'artista è accompagnata da un'orchestra di 47 elementi, guidata dal maestro Pino Perris, e dalla sua storica band.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità
8.00 TG1 Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.05 Unomattina Estate Attualità
10.35 Linea Verde Estate da Sud a Nord Lifestyle
11.30 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Don Matteo Fiction.
16.00 Sei Sorelle Soap
17.00 TG1 Attualità
17.10 TG1 Economia Attualità
17.20 Estate in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 TecheTecheTè Spettacolo
21.25 Basta un paio di baffi Film Commedia ('17)
23.25 Tg 1 Sera Attualità
23.30 La Notte della Taranta Spettacolo

RAI 2
7.00 Sea Patrol Serie Tv
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Happy Family Spett.
10.10 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 Crociere di Nozze: Mar Baltico Film Comm. ('19)
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Tutto il bello che c'è Estate Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Aspettando BellaMà Spettacolo
14.05 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
15.45 Castle Serie Tv
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Hawaii Five-O Serie Tv
19.40 Blue Bloods Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
23.00 Calcio Totale Speciale Campionato Serie A Rubrica

RAI 3
8.00 Agorà Estate Attualità
10.10 Elisir - A gentile richiesta Attualità
11.10 Doc Martin Serie Tv
12.00 TG3 Attualità
12.25 Quante storie Attualità
12.55 Geo Documentari
13.15 Passato e presente Rubrica
14.20 TG3 Attualità
14.50 Qui Venezia Cinema Att.
15.00 Piazza Affari Attualità
15.15 Ossi di seppia Documenti
16.00 Geo Documentari
16.10 Italia: Viaggio nella bellezza Rubrica
17.10 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob a Venezia Doc.
20.20 La Gioia della Musica Spettacolo
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.
20.50 Un posto al sole Soap
21.25 La grande storia Doc.
24.00 Tg 3 Linea Notte Estate Attualità

RETE 4
6.00 Finalmente Soli Fiction
6.25 Tg4 Telegiornale Attualità
6.45 Controcorrente Attualità
7.35 Kojak Serie Tv
8.35 Agenzia Rockford Serie Tv
9.40 Rizzoli & Isles Serie Tv
10.40 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità
16.40 Come una rosa al naso Film Commedia ('76)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.20 Dritto e rovescio Att.
0.35 N - Io e Napoleone Film Commedia ('06)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Morning News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela
14.45 Un altro domani (1ª Tv) Soap
15.45 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
16.45 La Casa Tra Le Montagne - Fratelli (1ª Tv) Film Drammatico ('21)
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Alessandra Amoroso - Tutto Accade A San Siro Spettacolo
0.30 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
7.40 Lo show dell'Orso Yogi Cartoni Animati
8.10 Un oceano di avventure Cartoni Animati
8.35 È quasi magia Johnny Cartoni Animati
9.35 Dr. House Serie Tv
11.25 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.50 I Simpson Cartoni Animati
15.20 I Griffin Cartoni Animati
15.45 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.25 The mentalist Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 N.C.I.S. Serie Tv
20.25 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
21.20 Fbi: Most Wanted (1ª Tv) Serie Tv
22.10 Fbi: Most Wanted (1ª Tv) Serie Tv

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità. Lo spazio mattutino per l'approfondimento e l'attualità condotto in studio da Andrea Pancani.
11.00 L'aria che tira - Estate Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Eden - Un pianeta da salvare. Best Documentari
17.15 I segreti della corona Documentari
18.15 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
23.15 La famiglia Film Drammatico ('87)
1.45 L'aria che tira - Estate Attualità

TV8
15.45 Innamorarsi a Crystal Bay (1ª Tv) Film Commedia ('22)
17.30 Damigella in incognito Film Commedia ('12)
19.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
21.30 Tutti per 1 - 1 per tutti Film Commedia ('20)
23.45 Italia's Got Talent Spettacolo

NOVE
15.20 Storie criminali (1ª Tv) Doc.
17.15 Sulle orme dell'assassino (1ª Tv) Serie Tv
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Deal With It - Stai al gioco Spettacolo
21.25 Una settimana da Dio Film Commedia ('02)
23.35 È già ieri Film Commedia ('03)

20 (20)
14.05 The 100 Serie Tv
14.55 Psych Serie Tv
15.40 iZombie Serie Tv
17.30 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 300 Film Azione ('06)
23.35 The Equalizer Serie Tv
2.10 The Sinner Serie Tv
3.35 The Flash Serie Tv
4.55 Show Reel Serie Rete 20 Attualità

RAI 4 (21)
14.30 C'era una volta Steve McQueen Film Giallo ('19)
16.05 Project Blue Book Serie Tv
16.50 Revenge Serie Tv
18.20 Ransom Serie Tv
19.50 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Hercules - Il guerriero Film Azione ('14)
23.00 Un milione di anni fa Film Avventura ('66)
0.50 Captive State Film Thriller ('19)

IRIS (22)
10.40 Syriana Film Drammatico ('05)
13.05 Belfagor - Il fantasma del Louvre Film Horror ('01)
15.10 We Were Young - Destinazione Paradiso Film Commedia ('15)
17.05 Le miniere di Re Salomone Film Avv. ('50)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Ballistic Film Azione ('02)

RAI 5 (23)
15.50 Edipo Re Spettacolo
17.15 Mozart In Viaggio Documentari
18.50 Save The Date Doc.
19.20 Rai News - Giorno Att.
19.25 Art Night Documentari
20.20 Great Australian Railway Journeys - Prossima fermata Australia Documentari
21.15 Opera - Il barbiere di Siviglia Spettacolo
23.55 Genesis: Sum of the Parts Documentari

RAI MOVIE (24)
11.10 Il momento di uccidere Film Drammatico ('96)
13.50 Era mio padre Film Drammatico ('02)
15.50 Una pistola per cento bare Film Western ('68)
17.20 I due invincibili Film Western ('69)
19.25 Tutto può accadere a Broadway Film Commedia ('14)
21.10 L'armata Brancaleone Film Commedia ('66)
23.20 Venezia daily Attualità

RAI PREMIUM (25)
14.10 Doc Martin Serie Tv
15.50 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
15.55 Butta la Luna Soap
17.45 La Ladra Serie Tv
19.40 Il Maresciallo Rocca Serie Tv
21.20 Un romantico blackout Film Commedia ('17)
22.55 La dottoressa dell'isola - La scelta Film Drammatico ('19)
0.35 La nuova squadra Fiction

CIELO (26)
15.00 MasterChef Italia Spett.
16.15 Fratelli in affari Spett.
17.15 Buying & Selling Spettacolo
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare (1ª Tv) Spettacolo
19.15 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 Banlieue 13 Film Azione ('04)
23.15 The Right Hand Lo stagista del porno Spettacolo

TWENTYSEVEN (27)
14.40 Hazzard Serie Tv
16.50 La casa nella prateria Serie Tv
21.10 Il grande Lebowski Film Commedia ('98)
23.10 Come Ti Rovino Le Vacanze Film Commedia ('15)
1.05 Shameless Serie Tv
2.45 A-Team Serie Tv
4.05 Tgcom24 Attualità
4.10 Hazzard Serie Tv

TV2000 (28)
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Att.
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.35 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Ithaca - L'attesa di un ritorno Film Dramm. ('15)
22.35 Zona Rossa sempre Film Documentario
23.10 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.35 The Good Wife Serie Tv
18.15 Tg La7 Attualità
18.20 Ghost Whisperer Serie Tv
20.10 La cucina di Sonia Lifestyle
21.20 I segreti della corona Documentari
2.50 La cucina di Sonia Lifestyle
3.20 A te le chiavi Lifestyle
3.55 I menù di Benedetta Lifestyle

LA 5 (30)
14.45 Roswell, New Mexico Serie Tv
16.45 Al di là del lago Serie Tv
18.55 L'onore e il rispetto Serie Tv
21.10 Alex & Me Film Commedia ('18)
22.55 Bravetown Film Drammatico ('15)
1.05 Al di là del lago Serie Tv
2.20 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
3.05 Tempesta d'amore Soap
4.25 Vivere Soap

REAL TIME (31)
6.00 ER: storie incredibili Doc.
8.45 Una Coppia in Affari Doc.
11.00 Catfish: False Identità Serie Tv
12.50 Cortesie per gli ospiti Lif.
14.50 Abito da sposa cercasi Documentari
19.10 Cortesie per gli ospiti Lif.
20.15 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle
21.20 The Diana Investigations (1ª Tv) Attualità
22.15 Quando il mondo perse Lady D. Documentari

GIALLO (38)
10.50 Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv
13.05 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.00 Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Balthazar Serie Tv
22.20 Balthazar Serie Tv
23.30 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 Major Crimes Serie Tv
15.50 Rizzoli & Isles Serie Tv
17.35 Colombo Serie Tv
19.25 Major Crimes Serie Tv
21.10 Delitto a Tahiti Film Giallo ('19)
22.55 La signora in giallo: Vagone letto con omicidio Film Giallo ('97)
0.45 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.20 Tgcom24 Attualità
4.25 The Sinner Serie Tv
5.30 Detective Monk Serie Tv

DMAX (52)
14.05 A caccia di tesori Lif.
14.55 A caccia di tesori (1ª Tv) Lifestyle
15.50 River Monsters: World Tour Documentari
17.40 Ai confini della civiltà Documentari
19.30 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 La febbre dell'oro: il tesoro del fiume Documentari
22.20 La febbre dell'oro: il tesoro del fiume (1ª Tv) Documentari

RAI SPORT HD (57)
16.15 La Direttissima. Corsa in montagna
16.35 X - Event di San Vito di Cadore. Mountain bike
16.55 Finale . Coppa del Mondo Under 20 Femminile Calcio
19.00 Calcio Mercato. Speciale Tg Sport Calcio
21.30 Radiocorsa. Radiocorsa Ciclismo
22.30 Serbia - Italia. Femminile: Europei Pallanuoto

RADIO 1

RADIO 1
15.05 Radio1 box estate
15.30 Vista Parlamento
17.05 La radio in comune
18.35 Radio1 musica
20.38 Ascolta si fa sera
20.40 Zona Cesarini

RADIO 2
12.00 Non e' un Paese per Giovani
13.45 Siesta
16.00 Numeri Due
18.00 CaterEstate
20.00 Sere d'estate

RADIO 3
18.00 Sei gradi. Una musica dopo l'altra
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Radio3 suite - Festival dei festival

DEEJAY
7.00 I Vitiello
10.00 Chiara, Frank e Ciccio
12.00 Ciao Belli
14.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
20.00 Say Waaad?

CAPITAL
10.00 Camilla Fraschini e Fabio Arboit
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe

M20
6.00 Walter Pizzulli
9.00 Patrizia Prinzivalli
12.00 Claves
15.00 Davide Rizzi
17.00 Vittoria Hyde
20.00 M20 Hot Summer

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.10 Vuê o fevelin di: Il parere degli esperti del settore vitivinicolo sulla vendemmia 2022
11.20 Vintage: Mal. Fulvio Zafret. Musiche di Wilson Pickett, Neil Diamond, John Waite, Otis Redding, Sabrina Salerno
12.30 Gr FVG
14.00 Pomeriggio estate
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: La 27a edizione della festa "Hobbiton", a Pordenone
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un pinsir par vue
08.30 News
09.45 Sportello pensionati
11.15 Rugby magazine
11.45 Screenshot
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale F.V.G. – D
12.45 A voi la linea – D
13.00 Askanews
13.15 Family
13.30 Telegiornale F.V.G.
13.45 A voi la linea
14.00 Askanews
14.15 Telegiornale F.V.G.
14.30 Presentazione 58° giro F.V.G. under 23
16.00 Telefruts
16.30 Tg flash – D
17.00 L'alpino
17.30 Tg flash
17.45 Telefruts
19.00 TelegiornaleF.V.G. – D
19.30 Sport fvg – D
19.45 Screenshot
20.15 Telegiornale F.V.G.
20.40 Gnovis
21.00 Giro del F.V.G. under 23 1ª tappa
22.45 Rugby magazine

IL 13TV
05.00 Buon Agricoltura
05.30 Blue Sport
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Momenti Particolari
08.00 Io Yogo -
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con Voi
12.00 Marrakchef
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Parliamo di...Fnp Cisl
13.30 Beker on Tour
14.00 On race Tv
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Tracker, telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Sanità allo Specchio: Le richieste
21.00 Tv con Voi Sera Attualità
23.00 Il13Telegiornale
00.00 Film

UDINESE TV
07.35 4 News - Rassegna - D
08.15 Salus TV
10.30 Musica è
11.00 Casati e castelli
11.30 Salute & Benessere
12.00 TG 24 News - D
12.30 In Comune
13.00 TG 24 News
14.00 Speciale Calciomercato
16.00 TG 24 News – D
16.30 The Boat show
17.30 Udinese Story Monza
18.00 Pomeriggio calcio
19.15 TG 24 News – D
19.45 TG 24 News Pordenone – D
20.00 TG Sport
20.15 TG 24 News
20.45 Fair Play
21.15 Speciale chiusura calciomercato
22.30 TG 24 News – D

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN FVG

Nella notte e prime ore del mattino possibili rovesci e temporali su bassa pianura e costa e sul mare. In giornata nuvolosità variabile e nel pomeriggio sarà possibile qualche pioggia sparsa e qualche locale rovescio o temporale in montagna e fascia pedemontana. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata, a tratti sostenuta a Trieste. Vento da nordest moderato anche in quota.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/19	19/22
massima	25/27	23/25
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	8	

DOMANI IN FVG

Sereno o poco nuvoloso su bassa pianura e costa, variabile in montagna dove nel pomeriggio sarà possibile qualche locale pioggia o rovescio temporalesco. Al mattino sulla costa soffierà Borino che tenderà a girare di brezza nel pomeriggio.

Tendenza: sabato mattina cielo poco nuvoloso o velato. Nel pomeriggio nuvoloso con la possibilità di qualche breve pioggia sui monti. Brezza anche sostenuta nel pomeriggio.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/17	17/21
massima	27/29	25/27
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	8	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	21,2	25,1	69 %	24 km/h
Monfalcone	18,0	27,0	54 %	6,0 km/h
Gorizia	19,6	22,7	74 %	19 km/h
Udine	19,0	23,3	68 %	35 km/h
Grado	21,3	24,2	75 %	44 km/h
Cervignano	18,0	27,0	54 %	10 km/h
Pordenone	18,5	25,6	60 %	41 km/h
Tarvisio	15,0	15,6	97 %	16 km/h
Lignano	21,3	24,2	68%	49 km/h
Gemona	14,0	23,0	63 %	5,0 km/h
Tolmezzo	17,6	19,8	88 %	21 km/h
Forni di Sopra	13,4	17,5	87 %	19 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	24,9	0,35 m
Monfalcone	calmo	25,3	0,31 m
Grado	calmo	25,8	0,38 m
Lignano	calmo	26,1	0,31 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	15	24	Copenaghen	14	22	Mosca	12	21
Atene	24	31	Ginevra	14	27	Parigi	17	29
Belgrado	19	30	Lisbona	16	28	Praga	17	21
Berlino	13	23	Londra	15	24	Varsavia	16	23
Bruxelles	16	26	Lubiana	14	27	Vienna	18	25
Budapest	21	29	Madrid	21	32	Zagabria	17	27

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	14	30
Bari	21	29
Bologna	19	27
Bolzano	16	28
Cagliari	22	27
Firenze	19	31
Genova	21	26
L'Aquila	13	27
Milano	19	29
Napoli	21	29
Palermo	24	30
R. Calabria	24	31
Roma	22	32
Torino	17	28
Venezia	20	27

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: iniziali schiarite salvo piovaschi in Liguria. Al pomeriggio-sera qualche rovescio o temporale su Alpi e Appennino, in sconfinamento all'alta Val Padana.
Centro: temporali su Toscana e Marche, in propagazione a Umbria e Abruzzo in giornata, anche forti.
Sud: instabile con rovesci e temporali da Campania e Calabria tirrenica verso le rimanenti zone entro sera.

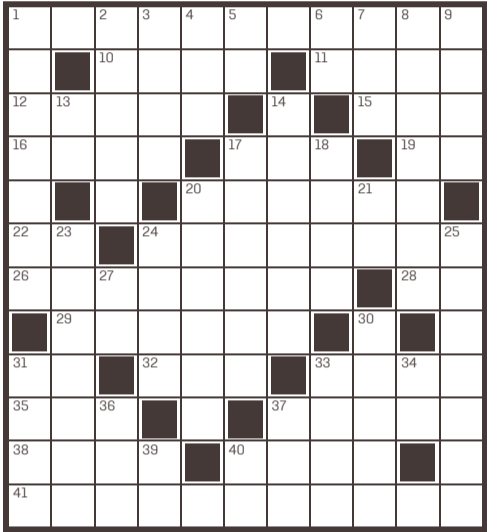
DOMANI

Nord: variabilità inizialmente asciutta con temporali in estensione dal Nordovest a Lombardia e Trentino tra pomeriggio e sera.
Centro: in prevalenza poco nuvoloso su gran parte delle regioni.
Sud: nubi sparse e schiarite.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: 1 Film con la Roberts - **10** Gioca con cinque assi - **11** Si accende in mezzo ai campi - **12** Una parente acquisita - **15** Epico film di Kurosawa - **16** La disfaceva Penelope durante la notte - **17** Un'arte d'avanguardia - **19** La nota più bassa - **20** Cinghiale americano - **22** Consonanti di nuovo - **24** Due Stati degli Usa - **26** La scrittura geroglifica dei sacerdoti egizi - **28** Iniziali di Respighi - **29** Cornelio, storico latino - **31** Avviso di Ricevimento - **32** È valutato in carati - **33** Strada in salita - **35** Volano in top class - **37** Liquido refrigerante per frigoriferi - **38** La modella Sastre - **40** Il colle di Gerusalemme - **41** Attributo che fu della repubblica veneziana.

VERTICALI: 1 Luoghi acquitrinosi - **2** Temibile virus - **3** Si detrae dal lordo - **4** Come dire in mezzo - **5** Io in Spagna - **6** L'inizio dell'offesa - **7** C'è quello di Marmara - **8** Aveva una lampada magica - **9** Precede il decimo - **13** La fine di chiunque - **14** Fu un'evoluzione del barocco - **17** Un tecnico esperto - **18** Complice... che vigila - **20** Far vita tribolata - **21** Prefisso che itera - **23** Vi si espongono le merci - **24** Rubò a Ercole i buoi - **25** Aiutò Teseo - **27** Mezza rata - **30** Si fermano in stazione - **31** Una compagnia di autonoleggio - **33** Il dio greco dell'amore - **34** Due volte in torto - **36** Segno che moltiplica - **37** Riunisce gli schermidori (sigla) - **39** Metà mese - **40** Risposta favorevole.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Un fatto imprevisto vi ha facilitato a vostra insaputa. Approfittatene, ma con moderazione: la situazione resta nel suo insieme complessa. Non stancatevi troppo.

TORO
21/4 - 20/5

Le stelle a voi favorevoli vi daranno una mano a rimuovere tensioni ed incomprensioni della vostra vita familiare e sentimentale. Fisicamente vi sentirete un po' giù di tono.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La vostra serenità interiore sarà un prezioso sostegno per il partner, oggi nervoso e preoccupato per un problema finanziario. Serata piacevole e allegra.

CANCRO
22/6 - 22/7

Non trascurate la salute, sottovalutando un malessere passeggero, ma tenetela sotto controllo. Vi sentirete impreparati ad affrontare una nuova responsabilità.

LEONE
23/7 - 23/8

Non fatevi scoraggiare da incomprensioni. Dovete insistere su una questione familiare per chiarirla. Non lasciate nulla al caso. Riflettete prima di muovervi. Buon senso.

VERGINE
24/8 - 22/9

Affrontate gli impegni della giornata con molto buon senso. Nei progetti a lungo termine dovete organizzarvi meglio. Ore molto serene accanto al partner.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Per gran parte della giornata le cose procedono a gonfie vele. Solo in serata vi sentirete meno disponibili. Avete davanti a voi un periodo importante. Un invito.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Liberatevi di certi risentimenti, siate più fiduciosi nei confronti del partner, ne sarete ampiamente ricompensati. Uno svago diverso dal solito per la sera.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Giornata molto bella per l'amore. La persona amata vi coprirà di complimenti e di tenerezze, esaudendo tutti i vostri desideri e vi dirà parole d'amore che vi uniranno di più.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

La giornata vi permetterà di incontrare una persona amica: tutto sarà come una volta. Tenete ben custodito un segreto che vi verrà confidato. Non prestate denaro. Riposo.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Le persone a voi vicine vi daranno l'entusiasmo e la fiducia di cui avete bisogno per risolvere un problema familiare che da tempo vi preoccupa. Decisioni in amore.

PESCI
20/2 - 20/3

Dovrete rinunciare ad un incontro stimolante a causa di impegni importanti. In amore la vostra natura possessiva rischia di allontanare chi ha buone intenzioni verso di voi.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 31 agosto 2022 è stata di 32.870 copie.

Certificato n. 8.864 del 05.05.2021

Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914

Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587

P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini